

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 267

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 24 aprile 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA
DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(Unioncamere)

2018

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Gianluca Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 aprile 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3 lett.

e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, in corso di conversione;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 12 del decreto legge 18 gennaio 1993, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, il quale, al comma 19, prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere);

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'anno 2018, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo sull'andamento della gestione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per il detto esercizio.

MAGISTRATO ESTENSORE



GIUSEPPE MARIA MEZZAPESA
CORTE DEI CONTI/80218670588
24.04.2020 15:00:02 UTC

PRESIDENTE



ENRICA
LATERZA
24.04.2020
17:04:07
CEST

Depositata in segreteria



GINO GALLI
CORTE DEI CONTI
24.04.2020
17:06:51 CEST

DIRIGENTE

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO.....	2
1.1 La riforma.....	3
2. GLI ORGANI DELL'ENTE	5
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.....	8
3.1 Il Segretario generale.....	8
3.2 La dotazione di personale.....	9
3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente.....	11
4. IL FONDO PEREQUATIVO	15
4.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico	16
4.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del Fondo 2015-2016 e del Fondo 2017-2018	19
4.3 Contributi per le iniziative di sistema	21
4.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali.....	25
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	28
5.1 Premessa.....	28
5.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	29
5.3 I proventi della gestione ordinaria	31
5.4 Gli oneri della gestione ordinaria	32
5.5 Il costo del personale	33
5.6 La spesa per il funzionamento degli organi.....	35
5.7 Le altre spese per il funzionamento della struttura.....	36
5.8 Ammortamenti e accantonamenti	36
5.9 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale.....	37
5.10 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria	38
5.11 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	40
5.12 Il conto economico riclassificato	41
5.13 Lo stato patrimoniale	45
5.14 Il rendiconto finanziario	48
5.15 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.....	50

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	51
7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	53
7.1 L'iscrizione in bilancio	53
7.2 Le società in <i>house</i> ed il controllo analogo.....	54
7.3 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	55
8. I TEMPI DI PAGAMENTO.....	58
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi	6
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale.....	9
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato	10
Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale.....	10
Tabella 5 - Dotazione organica del personale 2018 (d.p.c.m. 22.1.2013)	10
Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio al 31.12.2018.....	12
Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente.....	13
Tabella 8 - Contributi del fondo perequativo a favore delle Camere di commercio	18
Tabella 9 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2015-2016.....	20
Tabella 10 - Iniziative di sistema 2017.....	22
Tabella 11 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2018.....	24
Tabella 12 - Progetti afferenti alle calamità naturali	25
Tabella 13 - Interventi a favore delle zone terremotate.....	26
Tabella 14 - Conto economico	30
Tabella 15 - Costo del personale	34
Tabella 16 - Spesa per gli organi	35
Tabella 17 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale.....	37
Tabella 18 - Gestione finanziaria	38
Tabella 19 - Gestione straordinaria	39
Tabella 20 - Rettifiche stato patrimoniale	40
Tabella 21 - Missioni e programmi.....	41
Tabella 22 - Il conto economico riclassificato.....	43
Tabella 23 - Stato patrimoniale	45
Tabella 24 - Incrementi patrimonio netto	47
Tabella 25 - Il rendiconto finanziario	49
Tabella 26 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa	50
Tabella 27 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	51
Tabella 28 - Partecipazioni societarie al 31.12.2018.....	53
Tabella 29 - Tempestività tempi di pagamenti 2018	58

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (CCIAA), denominata Unioncamere, relativa all'esercizio 2018, nonché sulle più significative vicende intervenute fino alla data odierna.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2017, è stata approvata con determinazione del 14 marzo 2019 n. 17 e pubblicata in Atti parlamentari Doc. XV, Legislatura XVIII, n. 125.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unioncamere è un ente pubblico istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709 che, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal d. lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 e più di recente dal d.lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. "sistema camerale", per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di interesse comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali (UR); di esso fanno parte altresì le Camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le Camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia (c.d. Camere Miste), nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle Camere di commercio.

In tale ottica le Camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" operante a livello nazionale (Corte cost. n. 374 del 15 novembre 2007).

Il vigente statuto di Unioncamere, deliberato in data 14 dicembre 2017 dall'Assemblea e approvato con d.m. del 5 aprile 2018, ha inteso, nelle more dell'adeguamento del medesimo alle innovazioni normative intervenute a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, sostituire il precedente (deliberato in data 5 luglio 2012 ed approvato dal Ministero vigilante con decreto del 25 luglio 2012), al fine di agevolare l'organizzazione e la partecipazione alle sedute degli organi.

La dotazione finanziaria dell'Ente, come già evidenziato nei referti precedenti, è assicurata dall'aliquota contributiva parametrata alle entrate realizzate dalle Camere di commercio, annualmente fissata dall'organo assembleare e approvata dal Ministero dello sviluppo economico¹.

¹ L'aliquota per il 2018 è stata fissata nella misura del 2 per cento, con delibera dell'Assemblea di Unioncamere del 31 ottobre 2017.

Il regolamento di organizzazione degli uffici è rimasto immutato rispetto a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio.

La gestione patrimoniale e finanziaria di Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012, anch'esso rimasto immutato.

I procedimenti amministrativi trovano la loro disciplina nel regolamento adottato con delibera del 27 febbraio 2013 in attuazione della legge n. 241 del 1990, pur esso non modificato nel corso dell'esercizio.

1.1 La riforma

La legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. riforma Madia) ha previsto un profondo riordino del sistema camerale ridefinendo il numero delle Camere di commercio (massimo 60 Camere rispetto alle 105 di cui al precedente regime), revisionando le competenze istituzionali (lasciando comunque inalterata la funzione di gestione del registro imprese) e operando un riassetto organizzativo interno agli enti stessi, finalizzato ad ottenere riduzioni di costi e maggiore efficienza.

Alla delega è stata data attuazione con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 sul cui contenuto specifico si è già riferito con la precedente relazione.

Con decreto Mise dell'8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 19 settembre 2017, sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, costituite le nuove Camere e dettate le regole per la successione degli organi nei rapporti giuridici, finanziari e patrimoniali tra i vecchi ed i nuovi enti.

Il percorso di riforma ha anche ridotto il diritto annuale, fonte di finanziamento delle Camere, con un taglio lineare del 50 per cento dell'ammontare del 2014.

Oggi le Camere sono scese da 105 ad 82 grazie ad una serie di accorpamenti tra enti: da quando è iniziato il percorso di riforma 40 si sono già accorpate dando vita a 16 nuove Camere. Per

completare il percorso di riorganizzazione sono ancora in corso 16 procedure di accorpamento, che vedono coinvolte 38 Camere.

La Corte costituzionale con la sentenza n. 261 del 2017, sui ricorsi presentati dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia contro il decreto legislativo 219 del 2016 di riforma delle Camere di commercio, ha statuito la necessità di giungere ad un'intesa in Conferenza Stato-Regioni sul decreto ministeriale relativo al piano degli accorpamenti camerali.

Il 16 febbraio 2018 è stato dunque emanato il nuovo decreto del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 marzo, recante la disciplina sulla riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento e razionalizzazione delle sedi e del personale.

Contro il decreto sono stati presentati da parte di alcune Camere di commercio e di alcune Regioni ricorsi al TAR del Lazio per chiedere, in tutto o in parte, l'annullamento del decreto e altri atti connessi, previa sospensiva.

Contestualmente, il processo di riforma è comunque andato avanti e sono in corso le procedure che stanno portando alla conclusione ulteriori percorsi di accorpamento.

2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello Statuto sono organi di Unioncamere:

- l'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente, l'Ufficio di presidenza ed il Comitato esecutivo sono stati eletti nel 2015 per un periodo temporale di un triennio.

Sono stati rinnovati il 23 maggio 2019 per il triennio successivo.

L'Assemblea è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei suoi componenti, man mano che si realizzeranno gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma di cui alla citata legge n. 124 del 2015 e al connesso decreto di attuazione n. 219 del 2016, è destinato a diminuire progressivamente. Al momento della redazione della relazione, i Presidenti di Camere di commercio, in origine previsti nel numero di 105, sono complessivamente 82 (79 Presidenti e 3 Commissari).

Per le riunioni dell'organo in questione sono convocati, senza diritto di voto, anche il Presidente dell'associazione delle Camere estere e il Presidente della sezione delle Camere miste (italo-estere) riconosciute in Italia, i quali hanno facoltà di delegare un proprio rappresentante.

Il Presidente è il rappresentante legale di Unioncamere. Convoca e presiede:

- l'Assemblea;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza, ove costituito,

ed esercita il potere di proposta per i relativi provvedimenti. In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi. Può invitare alle riunioni di ciascuno dei citati organi – senza diritto di voto – rappresentanti del sistema camerale ed esperti. Può indire riunioni con i Vicepresidenti per discutere questioni attinenti alle proprie attribuzioni.

Il Comitato esecutivo, composto da 21 membri, è l'organo amministrativo e di indirizzo

politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai Vicepresidenti, dai Presidenti delle unioni regionali delle Camere di commercio e dal Presidente della *Chambre* della Valle d'Aosta.

L'Ufficio di presidenza, che è un organo non necessario, è stato costituito dal Comitato esecutivo ed è composto dal Presidente e da otto Vicepresidenti. Anche nel presente referto, come già nel precedente, si rimarca la peculiare posizione istituzionale dell'Ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione quando svolge la funzione di supporto al Presidente e come organo di amministrazione quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del Comitato esecutivo.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto e viene rappresentata nella tabella che segue.

Per l'Assemblea non sono previsti compensi, né gettoni di presenza.

Tabella 1 - Retribuzione incarichi

ORGANI		COMPENSO ANNUO LORDO *	GETTONE DI PRESENZA
Comitato esecutivo e Ufficio di presidenza	Presidente	da € 14.400 (min.) a € 72.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente vicario	da € 5.400 (min.) a € 27.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente	da € 4.500 (min.) a € 22.500 (max.) **	non previsto
	Componente Comitato esecutivo	da € 1.170 (min.) a € 5.850 (max.) **	non previsto
Collegio dei revisori	Presidente	€ 12.960	126
	Componenti effettivi ***	€ 8.370	126

Fonte: Unioncamere

* Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 per cento prevista dal d. l. n. 78 del 2010.

** I compensi dei componenti del Comitato esecutivo sono soggetti a riduzioni in caso di assenza dalle sedute degli organi².

*** I componenti effettivi sono 2.

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è dettagliatamente esposta nel paragrafo

² I criteri delle riduzioni sono i seguenti: a) compenso annuo intero con presenza ad almeno l'80 per cento delle sedute; b) riduzione al 60 per cento del compenso massimo con presenza dal 60 cento al 79 per cento delle sedute; c) riduzione al 40 cento del compenso massimo con presenza dal 30 per cento al 59 per cento delle sedute; d) riduzione al 20 per cento del compenso massimo con presenza a meno del 30 per cento delle sedute.

5.6 a cui si rimanda.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con delibera assembleare del 21 giugno 2016; la durata dell'incarico è di tre anni. La composizione di tre componenti del Collegio dei revisori dei conti rispetta le riduzioni numeriche disposte dall'art. 6 comma 5, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito in legge n. 122 del 2010.

Nel 2018 il Collegio dei revisori ha tenuto 33 riunioni ed i suoi componenti hanno partecipato a 16 riunioni dell'Ufficio di presidenza, 12 riunioni del Comitato esecutivo e 4 dell'Assemblea. Nel medesimo anno risultano corrisposti gettoni di presenza per euro 8.671.

La composizione del collegio dei revisori è stata rinnovata dall'assemblea di Unioncamere nella seduta del 16 luglio 2019.

L'Organismo indipendente di valutazione è stato nominato, con delibera del Comitato esecutivo del 12 aprile 2017, per la durata di due anni. Ha una composizione monocratica, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009. Per il suo componente è prevista un'indennità rimasta invariata rispetto alle annualità precedenti (9.000 euro annui lordi). In data 22 giugno 2018 l'Organismo in questione ha provveduto a validare la Relazione sulla *performance* 2017 approvata dal Comitato esecutivo con delibera del 14 giugno 2018.

L'OIV è stato rinnovato dal Comitato esecutivo nella seduta del 18 dicembre 2019 con delibera nella quale è stato altresì deliberato che continuerà ad esercitare le sue funzioni fino al 31 maggio 2020.

3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

L'organizzazione amministrativa dell'Ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea.

Con provvedimento del Segretario generale, possono essere istituiti servizi e uffici speciali con autonomia gestionale, nonché unità operative di "staff" o di progetto.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Nel corso del 2018 è rimasto invariato l'assetto organizzativo dell'Ente come risultante dalla riorganizzazione approvata dal Comitato esecutivo con delibera 31 maggio 2016, già illustrato nel precedente referto, cui ci si riporta.

3.1 Il Segretario generale

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere si pone il Segretario generale che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e degli uffici.

Il Segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i vicesegretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice.

In data 1° gennaio 2016 ha avuto inizio il mandato effettivo del segretario generale attualmente in carica, la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea nella seduta del 24 novembre 2015, per la durata di un triennio; nel 2019 il medesimo è stato rinnovato.

La retribuzione del Segretario generale per l'anno 2018 è riportata nella seguente tabella.

Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale

INCARICO	Segretario generale		
	2017	2018	Var. %
Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	149.344	149.334	0
Retribuzione di posizione (parte variabile)	52.000	61.821	19
Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	12.000	20.000	67
Totale*	213.344,00	231.155,46	8

Fonte: Unioncamere

*Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario.

La Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio è organo meramente consultivo composto, ai sensi dello Statuto, da non più di 35 componenti.

3.2 La dotazione di personale

La dotazione organica del personale è determinata dal Comitato esecutivo su proposta del Segretario generale con deliberazione che, se comporta aumento di spesa, è sottoposta all'approvazione del Mise.

Le assunzioni del personale, anche di livello dirigenziale, avvengono mediante contratto individuale di lavoro a seguito di selezione pubblica per esami e/o per titoli o, per le posizioni di minore livello, anche mediante avviamento o chiamata diretta degli iscritti nelle liste di collocamento. Per i soli dirigenti, con riguardo a specifiche professionalità, sono previste assunzioni a tempo determinato con "chiamata diretta".

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dell'anno 2018 in rapporto con quella degli esercizi precedenti.

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31-dic-2016			31-dic-2017			31-dic-2018		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	20	27	7	20	27	7	20	27
	Area C	11	13	24	11	13	24	11	13	24
Quadri		7	1	8	7	1	8	7	1	8
Dirigenti		5	1	6	5	1	6	6	0	6
TOTALE		31	37	68	31	37	68	32	36	68

Fonte: Unioncamere

Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31-dic-2016	31-dic-2017	31-dic-2018
Tempo indeterminato	Full time	64	64	64
	Part time	4	4	4
	Totale tempo indeterminato	68	68	68
In somministrazione		0	0	0
Altre tipologie (*)		1	1	1
TOTALE		69	69	69

(*) Tempo determinato

Fonte: Unioncamere

La pianta organica dell'Unione è determinata nei termini di cui alla tabella che segue.

Tabella 5 - Dotazione organica del personale 2018 (d.p.c.m. 22.1.2013)

Fascia/posizione economica	Dotazione organica
Area A	3
Area B	26
Area C	24
Quadri	8
Dirigenti	6
Totale	67

Come per gli anni precedenti, la consistenza di personale è attualmente superiore di una unità, con riferimento al personale non dirigente della categoria B, rispetto al numero previsto dalla dotazione organica. Ciò per effetto dei tagli apportati dalle disposizioni legislative succedutesi

in materia (da ultimo, l'art. 2, comma 1, del d.l. n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012 e ss. mm.).

In ogni caso, il costo del personale in servizio si mantiene nel limite di quello della dotazione organica della categoria, grazie alla presenza di diverse unità con rapporto di lavoro part-time. La situazione è comunque in via di superamento, a seguito della cessazione dal servizio di un'unità della categoria nel corso del 2019.

3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente

Il rapporto di lavoro dei dirigenti, in forza dell'articolo 7 della legge n. 580 del 1993 e s.m.i., è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2016 e, tuttavia, sospeso negli effetti economici nelle more dei rinnovi contrattuali del restante personale.

Il TU del pubblico impiego di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 trova applicazione nei riguardi di Unioncamere con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché ai principi desumibili dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150³.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 8, della legge n. 580 del 1993, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, attualmente in fase di rinnovo. Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica.

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2018, in confronto con quella dell'esercizio precedente.

³ Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio al 31.12.2018

Dirigente			Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Dirigente
2017	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	128.851	114.050	114.851	133.851	78.711
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	27.500	20.000	18.000	30.000	11.700
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		7.920	9.950	8.910	9.900	7.936
	Totali		164.271	144.000	141.761	173.751	98.347
2018	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	128.851	114.050	114.851	133.851	78.711
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	27.500	20.000	18.000	30.000	11.700
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		7.920	9.950	8.910	9.900	7.936
	Totali		164.271	144.000	141.761	173.751	98.347

Fonte: Unioncamere

Nell'anno 2018 l'indennità di risultato è stata corrisposta nella misura compresa tra il 99 e il 100 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 64.616, comprensivo della retribuzione di risultato spettante al Segretario generale (euro 20.000) che risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente del 67 per cento.

La percentuale di distribuzione dell'indennità di risultato denota una non perfetta capacità del sistema di valutazione del personale dirigenziale di consentire un più articolato grado di differenziazione nella distribuzione delle risorse accessorie.

Gli elementi che concorrono a determinare le differenze retributive tra dirigenti con qualifica di vice-segretario generale, nelle componenti della parte fissa, discendono essenzialmente da: una differenza di valore dello stipendio tabellare tra coloro che sono diventati dirigenti nel

1996 e coloro che lo sono diventati nel 2006⁴; la retribuzione individuale di anzianità, non fruita da tutti; la retribuzione di posizione parte fissa (equivalente della voce accessoria diversamente denominata dal CCNL di riferimento), anch'essa, al pari del tabellare, suddivisa per blocchi omogenei a seconda del periodo di nomina (ad eccezione di un'unità, posta in aspettativa senza assegni e rientrata dopo un quinquennio post 2006).

Il trattamento del personale non dirigente, riportato nella tabella che segue, è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010. Nell'anno 2018 sono stati sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche⁵ relative alla retribuzione accessoria.

Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente

2017								
Area	Stipendio	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
	tabellare							
A	72.904	7.274	1.681	551	-	1.427	6.486	90.328
B	729.655	93.400	40.975	5.494	945	26.763	65.195	962.427
C	845.718	83.237	26.086	6.363	-	24.846	75.098	1.061.348
Quadri	332.519	45.067	9.512	2.494	43.382	11.069	29.331	473.374
Totale	1.980.796	228.978	78.254	14.902	44.327	64.105	176.110	2.587.472

2018								
Area	Stipendio	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
	tabellare							
A	73.530	7.274	1.681	551	-	1.427	6.722	91.185
B	741.643	94.218	41.718	5.541	945	27.119	67.658	978.842
C	840.276	83.417	26.123	6.412	-	24.860	75.571	1.056.659
Quadri	332.519	45.067	9.511	2.494	43.382	12.914	27.420	473.307
Totale	1.987.968	229.976	79.033	14.998	44.327	66.320	177.371	2.599.993

Variazioni % (17-18)	0,4	0,4	1,0	0,6	0	3,5	0,7	0,5
-----------------------------	------------	------------	------------	------------	----------	------------	------------	------------

Fonte: Unioncamere

⁴ Ciò trova spiegazione nel fatto che il ccnl applicato (dirigenti ccnl aziende terziario e servizi) stabilisce solo il minimo tabellare e, quindi, la determinazione effettiva del valore in questione è variata - tra l'uno e l'altro periodo di nomina - in funzione delle valutazioni rispettivamente emerse, sotto il profilo politico ed economico, all'atto della decisione.

⁵ Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'annualità 2017 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (verbale Collegio dei revisori del 6 dicembre 2017).

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2018 ammonta a euro 2.599.993, con un aumento rispetto allo stesso dato del 2017 (euro 2.587.472) dello 0,5 per cento circa.

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l'intero costo del lavoro che include, come noto, il costo per gli oneri sociali e le altre voci dettagliate alla tabella n. 15 del successivo par. 5.5..

4. IL FONDO PEREQUATIVO

Uno degli strumenti principali di Unioncamere per il perseguimento della propria “mission” è il Fondo di perequazione, previsto dall’art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993 ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio⁶.

Con il decreto interministeriale dell’8 gennaio 2015 (che richiama il precedente decreto interministeriale 21 aprile 2011) e la circolare Mise del 16 gennaio 2018, è stata confermata per il Fondo perequativo 2018 la medesima destinazione delle risorse dell’anno precedente: il 50 per cento a favore delle Camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese con conseguente diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio; il 50 per cento a favore delle Camere di commercio e delle Unioni regionali per programmi, progetti e iniziative di sistema, intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell’esercizio delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio (fino ad un massimo del 4 per cento delle stesse risorse possono essere destinati per finanziare progetti per calamità naturali); sulle risorse complessive, prima delle suddette destinazioni, l’Unioncamere può trattenere l’1 per cento per svolgere attività di valutazione delle attività finanziate.

Il Fondo perequativo 2018 ammonta a 16.242.163,75 euro, di cui l’1 per cento delle risorse, pari a 162.421,64 euro, è stato destinato ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle Camere di commercio.

Della parte restante, il 50 per cento, pari a 8.039.871,06 euro, è stato destinato a favore delle Camere di commercio in rigidità di bilancio, mentre l’altro 50 per cento alla realizzazione di progetti e di iniziative di sistema.

Di tale seconda quota del Fondo 2018, l’Unioncamere ha destinato agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali avvenute nel 2018, l’importo di 321.594,84 euro. Per i restanti 7.718.276,21 euro, come meglio precisato in seguito, si è deciso di destinarli alla realizzazione dei programmi di sviluppo da realizzare nel 2019.

⁶ Cfr. art. 18, comma 9 della legge n. 580 del 1993: “Con il decreto di cui al comma 4 sentita l’Unioncamere, è determinata una quota del diritto annuale da riservare ad un fondo di perequazione, sviluppo e premialità istituito presso l’Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione di tale fondo tra le Camere di commercio al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l’espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza”.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del fondo, si procede con la presentazione dei progetti e, al termine della loro esecuzione, con l'approvazione dei rendiconti che ne attestano l'esecuzione; il procedimento si conclude infine con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al fondo negli esercizi successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria annuale, ha però uno sviluppo pluriennale.

Trattasi di una gestione finanziaria rilevante, di cui si dà atto in questa sede, in quanto gestita da Unioncamere. Tuttavia, come si vedrà nei successivi paragrafi, la relativa gestione contabile avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e movimentazione dei conti di fondi spese future e conti di debito, e solo in parte ha rilevanza nel bilancio dell'Ente⁷.

4.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Annualmente, sulla base dei dati dei bilanci consuntivi delle Camere di commercio e della metodologia approvata dal Comitato esecutivo per la determinazione e l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio, vengono individuate le CCIAA destinatarie di questi contributi.

Negli ultimi anni la metodologia prevede che possono accedere a questi contributi le CCIAA che hanno un numero di imprese inferiori a soglie definite dal Comitato esecutivo (ultimamente 75.000 imprese, salvo deroghe per le CCIAA accorpate) e un rapporto tra oneri e proventi superiore al 100 per cento. Il contributo (fissato negli ultimi anni ad un valore massimo di 500.000 euro) è commisurato al rapporto suddetto che è denominato indice di rigidità di bilancio⁸.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene interamente nell'ambito delle partite di giro.

⁷ In questo tipo di gestione contabile rientra anche l'importo ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle Camere di commercio.

⁸ Le CCIAA che rispondono a questi requisiti devono presentare una apposita domanda per ottenere il contributo, allegando un programma con il quale viene illustrato l'impiego di queste risorse. Il Comitato esecutivo, quindi, approva il contributo una volta esaminato il programma di attività. Generalmente viene concesso un periodo di un anno per realizzare le attività finanziate con questo contributo. Nel corso dell'anno possono essere autorizzate anticipazioni qualora la CCIAA dimostri di trovarsi in condizioni di difficoltà di cassa. Per ottenere il saldo del contributo le CCIAA inviano un rapporto finale sulle attività svolte e l'impiego delle risorse che è approvato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere.

Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

Il Comitato esecutivo di Unioncamere, con delibera del 17 gennaio 2018, ha confermato gli importi dei contributi assegnati alle Camere di commercio in rigidità di bilancio (cfr. referto al 31 dicembre 2017), rideterminando però il contributo della Camera di commercio di Trapani in 500.000 euro a seguito di una rettifica ai dati comunicati dalla stessa Camera per il calcolo del contributo.

Inoltre, con la delibera del 23 maggio 2018, il Comitato esecutivo ha approvato un contributo aggiuntivo straordinario per le Camere di commercio del Molise e per quella Valdostana. Si tratta delle Camere che non avendo potuto volontariamente aumentare la propria dimensione per effetto delle disposizioni che hanno disciplinato la riorganizzazione del sistema camerale, potevano presentare una richiesta di contributo aggiuntivo straordinario, sempre nel limite dell'importo complessivo di 500.000 euro per la realizzazione di progetti specifici a favore delle imprese⁹.

Sulla base delle suddette decisioni le Camere di commercio beneficiarie e l'importo del contributo ad esse spettante sono modificati come riportato nella seguente tabella.

⁹ Per la Camera di Aosta il contributo aggiuntivo di 133.712 euro (che si aggiunge a quello di 46.288 euro, per un totale quindi di 180.000 euro) è finalizzato al potenziamento delle attività rivolte alle imprese del territorio (principalmente attraverso campagne di comunicazione e l'accompagnamento all'internazionalizzazione delle imprese valdostane, al potenziamento dei servizi per l'alternanza e l'orientamento e il PID). Nel caso del Molise, invece, la richiesta è quella di un contributo aggiuntivo di 425.000 euro (che si aggiunge a quello di 73.549 euro per un totale quindi di 498.549 euro), per realizzare un intervento promozionale finalizzato alla "Valorizzazione dei prodotti turistici e alla qualificazione del tessuto imprenditoriale". Per la Camera di commercio Valdostana la scadenza per la realizzazione delle attività è stata fissata al 31 dicembre 2018, mentre per quella del Molise al 30 giugno 2019. Per tutte le altre Camere di commercio beneficiarie del contributo ordinario, la scadenza per la presentazione del rapporto finale sulle attività svolte e le spese sostenute a fronte dei contributi assegnati è stata fissata al 31 dicembre 2018.

Tabella 8 - Contributi del fondo perequativo a favore delle Camere di commercio

CAMERE DI COMMERCIO	Contributo FP 2016 con tetto 500.000 €
Agrigento	500.000,00
Aosta	180.000,00
Biella-Vercelli	105.685,41
Caltanissetta	500.000,00
Crotone	295.788,64
Enna	500.000,00
Maremma e Tirreno	107.908,04
Messina	500.000,00
Molise	498.549,76
Oristano	33.999,37
Pescara	91.116,25
Ragusa	394.244,33
Rieti	32.424,11
Riviere di Liguria	212.117,99
Siracusa	500.000,00
Terni	4.171,67
Trapani	500.000,00
Totale	4.956.004,56

Fonte - Unioncamere

Con delibere del 14 marzo 2018 e del 17 ottobre 2018, il Comitato esecutivo ha approvato il rapporto finale sulle attività svolte e le spese sostenute per le seguenti Camere di commercio, disponendo l'erogazione del contributo:

- CCIAA di Palermo-Enna; per 500.000 euro;
- CCIAA di Trapani; per 500.000 euro;
- CCIAA di Messina, per 500.000 euro;
- CCIAA della Sicilia Orientale, per 394.244,30 euro con riferimento alla ex Camera di commercio di Ragusa e per 500.000 euro con riferimento alla ex Camera di commercio di Siracusa;
- CCIAA di Terni per 4.171,67 euro.

Per quanto concerne le risorse del Fondo perequativo 2017, nel dicembre del 2018 gli Organi di Unioncamere hanno avviato la definizione della metodologia per la loro assegnazione.

4.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del Fondo 2015-2016 e del Fondo 2017-2018

I contributi per questi progetti vengono assegnati nell'ambito di 5 linee prioritarie individuate dal Comitato esecutivo di Unioncamere che fissa altresì la scadenza per la presentazione delle adesioni ai programmi e la misura dei contributi. Il Comitato definisce altresì l'ammontare delle risorse da destinare a questa gestione che possono provenire da quelle di competenza dell'anno e da quelle rivenienti da risparmi ed economie riferiti a gestioni pregresse del Fondo concluse. L'Ufficio di presidenza approva i prototipi progettuali, sulla base dei quali le CCIAA e UR decidono di aderire o meno e, successivamente, i rapporti finali, assegnando i contributi¹⁰. Nei prototipi viene definita anche l'attività centralizzata che verrà realizzata dall'Unioncamere, i cui oneri affluiscono nel bilancio Unioncamere insieme a quelli delle iniziative di sistema (vedi punto successivo). Per la restante parte, la gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro.

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2015-2016

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2015-2016 è stata avviata nel dicembre del 2017 da parte dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere che ha approvato i prototipi di programma (indicati di seguito), le risorse complessive da destinarvi (2.925.000 euro per l'attività centralizzata in capo all'Unioncamere e 10.075.000 euro per le attività in capo alle CCIAA e UR) e la scadenza per l'adesione da parte delle Camere di commercio, anche per il tramite delle Unioni regionali (30 marzo 2018). I programmi da realizzare riguardavano:

- il potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di *E-Gov* delle CCIAA;
- l'alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e *placement*;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo;
- il sostegno all'export delle PMI.

¹⁰ Viene costituita una commissione tecnica di valutazione dei progetti (che dura in carica 3 anni ed è composta da rappresentanti del sistema camerale - presidenti e Segretari generali -, rappresentanti ministeriali, esperti di progettazione) che esamina le richieste di adesione e propone la loro approvazione all'Ufficio di presidenza. L'Ufficio di presidenza, sulla base della proposta della Commissione tecnica, successivamente approva anche i rapporti finali ed assegna i contributi a saldo (le CCIAA e UR ricevono una anticipazione del 50 per cento del contributo a seguito della predisposizione del progetto esecutivo e della dichiarazione di avvio delle attività). Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 18-20 mesi.

Con delibera del 9 maggio 2018 sono stati approvati i 159 progetti presentati dalle Camere di commercio e dalle Unioni regionali. Rispetto alle risorse complessivamente disponibili per le attività che le Camere dovranno svolgere sui loro territori, pari a 10.075.000 euro, le risorse assegnate ammontano complessivamente a 8.474.985 euro. La differenza tra le risorse disponibili e quelle ammissibili, pari a 1.600.015 euro, sarà destinata alle premialità¹¹.

Di seguito il quadro dei progetti aderenti ai programmi del Fondo 2015-2016.

Tabella 9 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2015-2016

Programmi Fondo perequativo 2015-2016	N° adesioni	CCIAA coinvolte	Spese centralizzate a carico di Unioncamere	Spese ammissibili per le CCIAA e UR
1 - Potenziamento e diffusione delle attività di EGovernment delle CCIAA	46	77	140.000	2.188.200
2 - Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement	45	65	400.000	1.934.390
3 - La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	18	62	635.000	2.915.500
4 - Sostegno all'export delle PMI	50	70	1.750.000	1.436.895
Totale complessivo	159		2.925.000	8.474.985

Importo disponibile per i progetti delle CCIAA e UR	10.075.000
--	-------------------

Fonte - Unioncamere

Le spese centralizzate a carico di Unioncamere, correlate a questi progetti, trovano evidenza nel bilancio d'esercizio 2018 alla voce n. 4) dei proventi "Fondo perequativo iniziative di sistema" e alla voce n. 10.4 degli oneri "Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo", nei limiti della quota di competenza economica dell'anno, pari a 1.153.026,02 euro, il cui stanziamento è stato inserito nel conto "Fondo spese future Iniziative di sistema 2018".

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018

¹¹ In particolare, saranno assegnati dei premi per i progetti che raggiungono gli obiettivi minimi di risultato (commisurando il premio ad un importo compreso tra il 10 e il 30 per cento del valore del progetto). Un'altra premialità è prevista per i 2 migliori progetti per programma (che la Commissione tecnica dovrà individuare sulla base di appositi criteri) e ai quali potranno essere assegnati importi di valore compreso tra i 50 e i 100 mila euro.

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018 è stata avviata nel dicembre del 2018 con la individuazione delle seguenti linee di intervento come prioritarie per i programmi del Fondo perequativo 2017-2018:

- orientamento, domanda-offerta di lavoro;
- sostegno imprese potenzialmente esportatrici (Sostegno all'Export dell'Italia);
- turismo, cultura e infrastrutture;
- politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare.

Si è inoltre deciso di destinare alle Camere di Commercio e alle Unioni regionali, per la realizzazione di tali programmi, 10.000.000 di euro, utilizzando sia le risorse di competenza del Fondo 2018, pari a 7.718.276,21 euro (al netto delle risorse destinate alle calamità naturali stimate in 321.594,84 euro), sia le risorse ancora disponibili del Fondo 2017, per 2.281.723,79 euro¹².

4.3 Contributi per le iniziative di sistema

Il Comitato esecutivo individua fino a 5 linee prioritarie su cui indirizzare l'attività che realizzerà l'Unioncamere per conto delle CCIAA attraverso le iniziative di sistema. L'Ufficio di presidenza approva i progetti esecutivi.

Al termine del periodo di realizzazione delle iniziative di sistema, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute sono sottoposte all'esame del Collegio dei revisori dei conti di Unioncamere che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza.

Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione delle iniziative di sistema che dura generalmente 18-20 mesi.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito della parte economica del bilancio Unioncamere.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione Unioncamere viene quantificato lo stanziamento per la realizzazione delle iniziative di sistema – nonché, come sopra precisato, per i programmi di sviluppo, limitatamente alla parte centralizzata a carico di Unioncamere. Trattasi

¹² In sede di programmazione si è deciso di individuare la scadenza per l'adesione ai programmi del Fondo 2017-2018 in occasione dell'approvazione dei prototipi di programma e di confermare l'insieme delle regole gestionali adottate per i programmi del Fondo perequativo 2015-2016, nonché di fissare il numero massimo di programmi ai quali le Camere di commercio (anche per il tramite delle Unioni regionali) potranno aderire (ai sensi dell'art. 10 comma, 1), pari al numero di programmi da avviare.

di somme provenienti dalle risorse di competenza dell'anno ovvero di quelle provenienti da risparmi ed economie riferite a gestioni pregresse del Fondo concluse¹³.

Di seguito si dà atto delle gestioni che hanno avuto sviluppo nell'esercizio 2018 in esame.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2017

Con la delibera del 31 ottobre 2018, l'Ufficio di presidenza ha approvato, su proposta del Collegio dei revisori dei conti, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute relativamente alle iniziative di sistema finanziate e realizzate nel corso del 2017.

Complessivamente le risorse investite sono risultate pari a 3.184.633,72 euro, rispetto ai 4.895.000 euro destinati inizialmente a tali iniziative. Le economie complessive ammontano quindi a 1.710.366,28 euro. Di seguito il quadro riepilogativo delle iniziative di sistema finanziate.

Tabella 10 - Iniziative di sistema 2017

Cod.	Titolo	Data approvazione progetto esecutivo	Spesa approvata dall'Ufficio di presidenza	Importo rendicontato	Economie (spesa approvata - Importo rendicontato)
1.A/2017	Accompagnamento alla riforma del sistema camerale: Piano di comunicazione integrata	Delibera UP n. 20 del 15/03/2017	900.000,00	865.675,79	34.324,21
1.B/2017	Accompagnamento alla riforma del sistema camerale: Promozione nuovo ruolo CCIAA	Delibera UP n. 72 DEL 11/07/2017	1.200.000,00	165.139,20	1.034.860,80
1.2/2017	Accompagnamento alla riforma del sistema camerale: Semplificazione e digitalizzazione a favore delle imprese	Delibera UP n. 42 del 03/05/2017	995.000,00	401.580,55	593.419,45
2/2017	Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali	Delibera UP n. 34 del 12/04/2017	1.800.000,00	1.752.238,18	47.761,82
Totale			4.895.000,00	3.184.633,72	1.710.366,28

Fonte - Unioncamere

Di tale importo si dà evidenza nel bilancio d'esercizio 2018 nella voce n. 4) dei proventi "Fondo perequativo iniziative di sistema" e n. 10.4 degli oneri "Iniziative e progetti di sistema finanziati

¹³ Quindi nella voce degli oneri del bilancio d'esercizio riferiti al Fondo perequativo possiamo trovare più componenti:

- oneri per le iniziative sistema dell'esercizio corrente;
- oneri per le iniziative sistema avviate nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR per l'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente.

dal fondo perequativo” limitatamente alla quota di competenza economica dell’anno, pari a 496.094,97 euro, e riferito allo slittamento delle attività che non si sono concluse al 31 dicembre 2017 e il cui stanziamento si trova nel conto “Fondo spese future Iniziative di sistema 2017”.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2018

Nel dicembre del 2017 e poi nel corso del 2018, l’Ufficio di presidenza ha approvato i progetti esecutivi e i contributi per le iniziative di sistema da realizzare:

- 1/2018 - Comunicazione istituzionale:
 - 1.1/2018 - Comunicazione integrata (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto è di 930.000 euro.
 - 1.2/2018 - Adozione del nuovo brand istituzionale (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto è di 367.000 euro.
 - 1.3/2018 - Promozione del nuovo ruolo delle Camere di commercio (Delibera UP n. 39 - 11/04/2018). Per questa attività, l’investimento previsto è di 800.000 euro.
- 2/2018 - Impresa 4.0 e PA digitale:
 - 2.1/2018 - Impresa 4.0 (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto è di 1.350.000 euro.
 - 2.2/2018 - La Semplificazione e la digitalizzazione (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto è di 700.000 euro
 - 2.3/2018 - Eccellenze in digitale (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto è di 1.890.000 euro.
 - 2.4/2018 - Tutela della proprietà industriale (Delibera UP n. 64 - 14/06/2018). Per questa attività, l’investimento previsto inizialmente è di 205.000 euro.
- 3/2018 - Formazione e riqualificazione risorse umane del sistema camerale (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto è di 1.600.000 euro.
- 4/2018 - Miglioramento riscossione del diritto annuale (Delibera UP n. 125 - 20/12/2017). Per questa attività, l’investimento previsto inizialmente è di 500.000 euro.
- 5/2018 - Nuovo regolamento di contabilità (Delibera UP n. 71 - 04/07/2018). Per questa attività, l’investimento previsto inizialmente è di 95.000 euro.

Complessivamente, quindi, sono state approvati contributi per queste iniziative di sistema per un importo di 8.432.000 euro. Di tale importo si dà evidenza nel bilancio d'esercizio 2018 nella voce n. 4) dei proventi "Fondo perequativo iniziative di sistema" e n. 10.4 degli oneri "Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" limitatamente alla quota di competenza economica dell'anno, pari a 5.675.424,83 euro, il cui stanziamento si trova nel conto "Fondo spese future Iniziative di sistema 2018".

L'Ufficio di presidenza, con delibera del 16 dicembre 2018, ha approvato lo stato di avanzamento delle attività inerenti alle iniziative di sistema finanziate, autorizzando la proroga della scadenza al 31 marzo 2019, con l'automatico slittamento di tutte le altre scadenze fissate dal disciplinare e lo spostamento del budget non utilizzato sul bilancio 2019¹⁴.

Di seguito, il riepilogo delle somme inserite nel bilancio 2018 di Unioncamere, con riferimento agli oneri sostenuti per la realizzazione delle attività centralizzate dei programmi del Fondo 2015-2016, delle iniziative di sistema realizzate nel 2017 e di quelle realizzate nel 2018.

Tabella 11 – Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2018

Oneri bilancio d'esercizio 2018	Conti partite di giro	Intervento finanziato	Importo
10.4 - Iniziative e progetti di sistema finanziate dal fondo perequativo	Fondo spese future Iniziative di sistema 2017	Iniziativa di sistema 2017 slittate nel 2018	496.094,97
	Fondo spese future Iniziative di sistema 2018	Iniziativa di sistema 2018	5.675.424,83
		Attività centralizzate Fondo progetti Fondo 2015-2016	1.153.026,02
Totale			7.324.545,82

Fonte – Unioncamere

¹⁴ L'Ufficio di presidenza, con la stessa delibera del 16 dicembre 2018, ha proposto al Comitato esecutivo le seguenti linee di intervento prioritarie per le iniziative di sistema da realizzare nel 2019: • 1/2019 - Comunicazione istituzionale; 1.1/2019 - Comunicazione integrata; 1.2/2019 - Adozione del nuovo brand istituzionale; 1.3/2019 - Promozione del nuovo ruolo delle Camere di commercio; 2/2019 - Impresa 4.0 e PA digitale; 2.1/2019 - Impresa 4.0; 2.2/2019 - Semplificazione, Egov, qualità del registro imprese; 2.3/2019 - Eccellenze in digitale; 2.4/2019 - Tutela della proprietà industriale; 3/2019 - Formazione e riqualificazione risorse umane del sistema camerale; 4/2019 - Gestione risorse finanziarie; 4.1/2019 - Miglioramento riscossione diritto annuale; 4.2/2019 - Nuovo regolamento di contabilità 4.3/2019 - Regolazione del mercato.

4.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali

Annualmente, su richiesta delle CCIAA nei cui territori sono avvenute calamità naturali, sono finanziati progetti per sostenere le imprese danneggiate¹⁵.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro attraverso la creazione e movimentazione dei conti di Fondi spese future e conti di debito.

Progetti a valere sul Fondo perequativo 2017 per le calamità avvenute nel 2017

Con delibera del 09 maggio 2018, l'Ufficio di Presidenza ha approvato i progetti presentati dalle Camere di commercio di Maremma e Tirreno e Teramo a valere sulle risorse del Fondo 2017 destinate alle calamità naturali, pari nel complesso a 332.652,73 euro. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei progetti che si concluderanno il 31 maggio 2019.

Tabella 12 - Progetti afferenti alle calamità naturali

Camere di commercio	Spesa prevista	Spesa approvata
Maremma e Tirreno	252.770,00	190.087,27
Teramo	235.000,00	142.565,46
Totale	487.770,00	332.652,73

Fonte - Unioncamere

¹⁵ I progetti vengono approvati, su proposta della Commissione tecnica del Fondo perequativo che ne valuta la coerenza con le disposizioni del Regolamento del Fondo perequativo e il disciplinare attuativo, dall'Ufficio di presidenza Unioncamere. Per questi progetti viene generalmente assegnato un anno di tempo per la loro realizzazione e il rapporto finale è sottoposto alla valutazione della Commissione tecnica che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. I progetti vengono approvati, su proposta della Commissione tecnica del Fondo perequativo che ne valuta la coerenza con le disposizioni del Regolamento del Fondo perequativo e il disciplinare attuativo, dall'Ufficio di presidenza Unioncamere. Per questi progetti viene generalmente assegnato un anno di tempo per la loro realizzazione e il rapporto finale è sottoposto alla valutazione della Commissione tecnica che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

Fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite dal terremoto del centro Italia

A seguito del terremoto che ha colpito i territori del centro Italia il 24 agosto 2016, è stato costituito un “Fondo di solidarietà per le imprese colpite dal terremoto del centro Italia” gestito da un Comitato formato dai Presidenti delle Camere di commercio direttamente coinvolte: Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, L’Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo e Terni. Il Fondo è stato alimentato con le risorse del Fondo perequativo 2016 destinate alle calamità naturali e pari a 402.011,70 euro, oltre che con risorse del sistema camerale, per un valore complessivo di 2.012.619 euro. Le Camere di commercio hanno quindi predisposto dei progetti di intervento per il ristoro del danno diretto e indiretto, per diverse misure di accompagnamento alla rimessa in moto dell’attività produttiva e di valorizzazione dei territori per i danni indiretti subiti, in particolare dalle imprese dei comparti ricettività, turismo, ristorazione, cultura (cfr. Referto 2016 e 2017).

Nella seguente tabella si riporta un quadro di sintesi degli importi approvati dal Comitato di gestione alle singole Camere di commercio per gli interventi a sostegno delle imprese dei loro territori colpite direttamente e indirettamente dal terremoto, con gli anticipi erogati al 31 dicembre 2018.

Tabella 13 - Interventi a favore delle zone terremotate

Camere di commercio				2017	2018
	Composizione % su totale imprese e addetti comuni cratere	Ripartizione risorse versate al Fondo di solidarietà	Importo progetti approvati	Anticipi erogati	Anticipi erogati
Ancona	6,35	127.861	143.000	0	63.930
Ascoli Piceno	16,91	340.298	345.000	134.840	205.458
Fermo	5,65	113.715	124.069	0	0
L'Aquila	1,3	26.221	15.305	0	0
Macerata	35,58	716.053	784.962	283.730	0
Perugia	9,13	183.729	186.433	0	0
Pescara	0,19	3.923	n.d.	0	0
Rieti	9,73	195.849	212.749	77.603	0
Teramo	14,34	288.650	290.388	114.375	0
Terni	0,81	16.320	20.000	0	0
Totale complessivo	100	2.012.619	2.121.906	610.548	269.388

Fonte - Unioncamere

Il Comitato esecutivo Unioncamere con la delibera del 26 novembre 2019, dopo aver verificato quanto pianificato e programmato ed avendo ripartito le risorse impegnate, ha proceduto alla chiusura del suddetto fondo.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2018 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere con deliberazione del 31 ottobre 2017, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta in data 22 dicembre 2017.

Il bilancio di esercizio 2018 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere in data 18 aprile 2019. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 1° luglio 2019.

Il bilancio di esercizio 2018 è stato predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere; è redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013¹⁶, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91¹⁷. A tali criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2 del d.m. 27 marzo 2013);
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio sono uniformati ai principi contabili emanati dal Mise per le Camere di commercio¹⁸.

¹⁶ Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

¹⁷ "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

¹⁸ Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

5.2 Il conto economico. I dati complessivi

Dall'analisi del conto economico si rileva che l'esercizio 2018 chiude con un avanzo di euro 1.413.138, con un incremento notevole rispetto allo stesso dato del precedente esercizio (euro 522.294), risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 83.815, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 995.256, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a 19.640 euro e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 353.707.

L'Ente, per il 2018, non ha eliminato le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali si sarebbe dovuto dare evidenza nella nota integrativa, omettendo di dare applicazione al d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 (recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE), il quale ha innovato in tema di redazione dei bilanci e di criteri di valutazione delle poste contabili, modificando alcuni articoli del codice civile, tra cui l'art. 2425 che disciplina il contenuto del conto economico.

Si invita l'Ente all'assolvimento puntuale degli adempimenti contabili previsti dalla vigente normativa.

Il conto economico dell'esercizio 2018 è riassunto nella tabella seguente.

Tabella 14 - Conto economico

VOCI	2017	2018	Variaz. %
A			
PROVENTI ORDINARI			
Contributi associativi	15.349.452	14.750.990	-4%
Produzione commerciale:	2.678.581	2.342.717	-13%
- Documenti commerciali	1.140.342	1.095.110	-4%
- Attività di ricerca	1.573.226	1.270.539	-19%
- Variazione di rimanenze	-34.987	22.932	-166%
Contributi nazionali e comunitari	17.351.643	23.863.503	38%
Fondo perequativo	3.644.127	7.324.546	101%
Altri proventi e rimborsi	2.858.943	2.432.174	-15%
Totale proventi ordinari (A)	41.882.747	50.713.930	21%
B			
ONERI ORDINARI			
Funzionamento della struttura	12.159.879	12.020.142	-1%
Personale	5.142.028	5.561.152	8%
Altre spese funzionamento:	6.056.656	5.757.166	-5%
- Organi istituzionali	634.338	418.602	-34%
- Godimento beni di terzi	502.945	529.401	5%
- Prestazioni di servizi	2.236.589	2.450.521	10%
- Oneri diversi di gestione	2.682.783	2.358.641	-12%
Ammortamenti	215.380	197.582	-8%
Accantonamenti	745.814	504.242	-32%
Sviluppo del sistema camerale	30.846.715	38.609.972	25%
Iniziative, progetti e contributi:	28.617.164	36.735.261	28%
-(segue) finanziati con proventi propri	4.821.684	3.300.903	-32%
-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	17.236.740	23.425.736	36%
-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	1.839.860	1.561.825	-15%
-(segue) finanziati dal fondo perequativo	3.644.127	7.324.546	101%
-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	1.074.752	1.122.250	4%
Quote associative e consortili	1.929.551	1.874.711	-3%
Fondo intercamerale d'intervento	300.000	0	
Totale oneri ordinari (B)	43.006.595	50.630.114	18%
Risultato gestione ordinaria (A-B)	-1.123.847	83.815	-107%
C			
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	139.213	360.158	159%
Oneri finanziari	38.465	6.451	-83%
Risultato (C)	100.747	353.707	251%
D			
Gestione straordinaria			
Proventi straordinari	2.461.445	1.703.826	-31%
Oneri straordinari	819.882	708.570	-14%
Risultato (D)	1.641.563	995.256	-39%
E			
Rettifiche stato patrimoniale			
Rivalutazione attivo patrimoniale	-		
Svalutazione attivo patrimoniale	96.169	19.640	-80%
Risultato (E)	-96.169	-19.640	-80%
AVANZO/DISAVANZO (A-B+C+D+/-E)	522.294	1.413.138	171%

Fonte: Unioncamere

5.3 I proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria, pari ad euro 50.713.929, registrano rispetto al precedente esercizio un incremento complessivo del 21 per cento (euro 41.882.747 nel 2017); in particolare si evidenzia:

- la diminuzione della voce proventi per contributi associativi (4 per cento rispetto al dato del 2017), dovuto all'effetto del taglio del 40 per cento del diritto annuale disposto dall'articolo 28, comma 1, del d.l. 24 giugno 2014, n.90, che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere¹⁹;
- la diminuzione dei proventi di natura commerciale (13 per cento) legata principalmente all'effetto dello slittamento degli acquisti dei "carnets e certificati d'origine" ai primi mesi dell'esercizio 2019 e ad una flessione delle vendite di "carte tachigrafiche";
- la diminuzione dei proventi da attività di ricerca (19 per cento) determinata principalmente dalla riduzione di quelle commerciali nell'ambito del coordinamento delle convenzioni stipulate con il Mise in materia di marchi e disegni;
- un incremento dei "contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" del 38 per cento rispetto al dato del 2017;
- un incremento della voce " Fondo perequativo iniziative di sistema" (101 per cento rispetto al dato 2017) a seguito dell' incremento del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate da tale Fondo;
- un decremento della voce "Altri proventi e rimborsi" (15 per cento rispetto al dato 2017) dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio 2018 non è stata svolta l'attività di accreditamento dei laboratori metrici.

Per quanto riguarda la voce "Fondo perequativo iniziative di sistema", pari a 7.324.546, si rinvia a quanto chiarito al precedente paragrafo 4.3.

Si invita, per il futuro, a precisare meglio, nella relazione al bilancio, come sia stata determinata la suddetta voce. In fase istruttoria, in ogni caso, sono pervenuti i dovuti chiarimenti.

¹⁹ Il contributo associativo 2018 di euro 14.750.989,98 è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2016 l'aliquota fissata, per il 2018, nella misura del 2 per cento, con delibera dell'Assemblea di Unioncamere n. 13 del 31 ottobre 2017.

Con particolare riferimento alla voce “Contributi da enti nazionali e/o comunitari” - cui corrisponde fra i costi la voce “Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti nazionali e/o comunitari” - va precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell’ambito del rapporto negoziale sottostante²⁰.

Va dato atto che, in considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell’ente dalle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell’ente (pari al 47 per cento del valore di produzione), per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell’Ufficio contabilità e bilancio e dell’Ufficio pianificazione dove vengono riportati in principali dati sui progetti in corso (descrizione, durata del progetto, organismo finanziatore, dati economici ripartiti per annualità)²¹.

Si tratta, tuttavia, di informazioni che possono essere ulteriormente implementate negli anni a venire.

5.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 50.630.114 ed evidenziano un incremento del 18 per cento rispetto al dato dell’esercizio precedente. Le due voci “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale”, ammontano

²⁰ I progetti vengono approvati dal Comitato esecutivo in fase di predisposizione del preventivo economico oppure durante la gestione con conseguente assestamento al documento previsionale. Dopo l’approvazione del Comitato esecutivo vengono firmati dal segretario generale gli atti esecutivi (accordi, protocolli, convenzioni, progetti esecutivi) tra Unioncamere e gli organismi finanziatori; atti che solitamente definiscono i criteri e l’ammissibilità dei costi. Con l’assistenza dell’Ufficio Pianificazione, gli Uffici competenti predispongono il budget di progetto per la durata dello stesso.

²¹ L’Ufficio Pianificazione e l’Ufficio Contabilità definiscono la quota di ricavi e di costi da inserire nel preventivo economico nell’esercizio di competenza. In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio verificano le prestazioni di servizi effettivamente svolte dagli attuatori dei progetti al fine di stabilire la quota di costi esterni da iscrivere a bilancio (trattasi in gran parte di affidamenti a società in house, contributi alle CCIAA e/o alle imprese). Il calcolo del costo del personale da imputare ai progetti viene determinato moltiplicando il costo orario delle singole unità di personale impiegate nella realizzazione del progetto per il n. di ore dichiarate nel controllo di gestione (seguendo le indicazioni riportate in ogni singola convenzione/accordo/protocollo). Qualora riconosciuti, i costi generali vengono imputati seguendo le indicazioni riportate in ogni singola convenzione/accordo/protocollo. In considerazione dei costi esterni, costi di personale, costi generali viene quantificato il ricavo da iscrivere nel bilancio d’esercizio, sulla base del criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Inserendo nelle schede progetto i valori effettivi dell’esercizio vengono conseguentemente modificati i valori delle annualità successive, tenendo conto del valore totale del finanziamento approvato.

rispettivamente a euro 12.020.142 e ad euro 38.609.972. La prima evidenzia un decremento rispetto al dato del 2017, pari all'1 per cento, mentre la seconda evidenzia un incremento del 25 per cento. La voce "Accantonamenti" registra un decremento del 32 per cento rispetto al precedente esercizio, l'importo è da riferire al fondo produttività, all'accantonamento per gli arretrati contrattuali ed alla retribuzione di risultato del personale dirigente ancora non corrisposto.

5.5 Il costo del personale

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il "personale" pari ad euro 5.561.152, come precisato in nota integrativa, l'aumento dell'8 per cento rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'imputazione, nel rispetto del principio contabile OIC n.19, dei ratei relativi alle ferie non godute dell'anno 2018.

Si tratta di ratei contabilizzati nel precedente esercizio, in assenza di una precisa quantificazione, in uno specifico accantonamento al "Fondo oneri spese future".

Nel rispetto della normativa vigente l'Ente dichiara che non vi sono state erogazioni ai dipendenti.

Tabella 15 - Costo del personale

Competenze al personale	2017	2018	Variatz. %
Retribuzione ordinaria	3.178.196	3.184.678	0,20
Retribuzione straordinaria	221.678	216.910	-2,15
TFR	304.458	312.278	2,57
Banca ore disponibile	8.134	7.917	-2,68
Ferie non godute	-	291.981	-
Fondo dipendenti	176.950	178.082	0,64
Fondo dipendenti indisponibile	42.947	42.755	-0,45
Retribuzione di risultato dei dirigenti	28.500	28.500	-
TOTALE	3.960.865	4.263.100	7,63
Oneri sociali			
Inps-Cpdel	886.456	900.891	1,63
Inps-Enpdep	3.419	3.404	-0,45
Fondo M. Negri	59.690	60.851	1,94
Fondo Besusso	25.758	25.920	0,63
Fondo A. Pastore	33.621	33.621	-
Fondo Perseo	10.952	10.905	-0,43
Inail	10.134	13.269	30,93
Contributi fondo pensione dirigenti	83.372	86.164	3,35
Oneri per ferie non godute e banca dati	1.974	98.357	4881,81
TOTALE	1.115.380	1.233.382	10,58
Altri costi del personale			
Oneri personale distaccato	65.459	64.670	-1,21
Rimborso spese tirocinanti	-		
Spese per accertamenti sanitari	322		-
Contratti di somministrazione	-		-
Contributo CRAL/ARAN	-		-
TOTALE	65.782	64.670	-1,69
TOTALE GENERALE	5.142.028	5.561.152	8,15

Fonte: Unioncamere

5.6 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali (punto 7.1 del conto economico).

Nell'esercizio 2018 si rileva un decremento della voce "organi istituzionali" (34 per cento) a seguito dei minori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee istituzionali e per il maggior utilizzo dello strumento della video conferenza.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi riportato nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2018.

Tabella 16 - Spesa per gli organi

Voci	2017	2018	Variazioni %
Ufficio di presidenza (Presidente e Vicepresidenti)	224.970	184.043	-18
Comitato esecutivo	97.573	52.348	-46
Collegio revisori	29.700	29.700	0
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	86.568	33.922	-61
Assemblee	96.869	51.707	-47
Oneri sociali per Organi	37.546	26.654	-29
Organismo indipendente di valutazione	5.250	9.000	71
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	55.859	31.229	-44
Totale	634.338	418.602	-34

Fonte: Unioncamere

5.7 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per “godimento beni di terzi”, pari ad euro 529.401, registra un incremento del 5 per cento rispetto al dato del 2017 in quanto nell’esercizio 2018 sono state effettuate spese aggiuntive per lavori condominiali effettuati presso l’immobile di proprietà dell’Ente a Bruxelles.

La spesa per “prestazioni di servizi” risulta aumentata del 10 per cento rispetto al dato del 2017 a seguito, principalmente e secondo quanto rappresentato da Unioncamere, della maggiorazione delle spese di energia elettrica, dell’incremento delle spese di pulizia e di vigilanza e dell’aumento degli oneri legali dovuti per gli interventi nei giudizi legati alla presentazione di ricorsi contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione” si è registrato un decremento del 12 per cento rispetto al 2017. Ha particolarmente inciso la riduzione dell’Ires legata alla diminuzione dell’utile dell’attività commerciale che passa da 1,14 mln di euro nel 2017 a 148,4 migliaia di euro nel 2018 (diminuzione dovuta ai minori proventi connessi all’attività di coordinamento svolta dall’ente nell’ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE).

5.8 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2018 sono stati effettuati ammortamenti per euro 197.582. L’importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2018 e delle acquisizioni a titolo di immobilizzazioni immateriali e materiali durante l’esercizio.

Per effetto dell’applicazione della nota Mise dell’1 dicembre 2014, che ha disposto l’estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall’OIC (Organismo italiano di contabilità - principio contabile n. 16 “Immobilizzazioni materiali”), il bene immobile può non essere ammortizzato qualora il presumibile valore residuo, al termine del periodo di vita utile, risulti uguale o superiore al costo dell’immobilizzazione, situazione nella quale si trovano tutte le unità immobiliari di proprietà dell’ente. Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti”, pari ad euro 504.242, evidenziano un decremento di 241.572 euro rispetto al dato dell’esercizio precedente.

5.9 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Nella suddetta voce di costo sono imputati gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale, denominate “Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale”, “Quote associative e consortili” e “Fondo intercamerale d’intervento”. La voce progetti e iniziative di sistema è articolata in quattro sotto voci, riferite a “progetti finanziati con proventi propri”, a “progetti finanziati da altri enti, organismi nazionali e comunitari”, a “progetti finanziati con ricavi commerciali propri” e a “progetti finanziati dal fondo perequativo”. A partire dall’anno 2015, è stato inserito il conto “segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall’Ente nell’ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

Tabella 17 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale

VOCI	2017	2018	Variaz. %
Progetti e iniziative di sistema			
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.821.684	3.300.903	-32
Iniziative e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	17.236.740	23.425.736	36
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali	1.839.860	1.561.825	-15
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	3.644.127	7.324.546	101
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.074.752	1.122.250	4
Totale parziale	28.617.164	36.735.260	28
Quote associative e consortili			
Totale parziale	1.929.551	1.874.711	3
Fondo intercamerale d’intervento			
Totale parziale	300.000	0	
TOTALE GENERALE	30.846.715	38.609.971	25

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla suesposta tabella, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un incremento del 28 per cento rispetto allo stesso dato del 2017, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi nazionali e comunitari che registra un aumento pari al 36 per cento.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2018 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati sono pari ad euro 1.874.711.

Il conto del Fondo intercamerale d'intervento - destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM) - nell'esercizio 2018, in assenza di decisione da parte dell'Ufficio di presidenza sui progetti da finanziare, non ha prodotto costi. L'economia acquisita in bilancio potrà essere ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2019.

5.10 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2018 espone un avanzo di euro 353.707 che aumenta del 251 per cento, per effetto dei maggiori dividendi distribuiti dalle società partecipate²². I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 18 - Gestione finanziaria

Voci	2017	2018	Variazione %
A) Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	0	359.661	100
Interessi attivi su c/c	139.213	497	-99
Differenze di cambio	0	0	
Totale A	139.213	360.158	159
B) Oneri finanziari			
Spese bancarie	2.270	6.451	184
Ritenute fiscali su interessi attivi	36.171	0	-100
Interessi passivi	24	0	-100
Totale B	38.465	6.451	-83
Risultato (A-B)	100.747	353.707	251

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a 995.256

²² "Delibera dell'Ufficio Presidenza del 14 giugno 2018 maggiori dividendi della società Tecno Holding".

euro con un decremento di 646.306 euro rispetto al 2017.

L'avanzo della gestione straordinaria è legato, quanto ai proventi straordinari:

- da riversamento IRU per 344,3 migliaia di euro;
- da conguagli a credito da società di sistema, per 470.5 migliaia di euro;
- dagli esiti del riaccertamento dei debiti, come da delibera del 20 febbraio 2019 del Comitato esecutivo, per 889.0 migliaia di euro.

Quanto agli oneri straordinari:

- dalla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a 194,4 migliaia di euro;
- dai conguagli a debito dell'ente versati da alcune società di sistema per 62,1 migliaia di euro;
- dagli esiti del riaccertamento dei crediti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 20 febbraio u.s. che hanno rilevato un risultato positivo pari a 451,9 migliaia di euro.

Tabella 19 - Gestione straordinaria

Voci	2017	2018	Variazione %
A) Proventi straordinari			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	307.448	814.759	165
Sopravvenienze attive	2.153.997	889.067	-59
Totale A	2.461.445	1.703.826	-31
B) Oneri straordinari			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	799	451.983	56469
Sopravvenienze passive	819.082	256.586	-69
Totale B	819.882	708.570	-14
Risultato (A-B)	1.641.563	995.256	-39

Fonte: Unioncamere

Nel 2018 le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo pari ad euro 19.640 determinato dalla svalutazione della partecipazione in Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, Società Consortile per Azioni "in house" al sistema camerale) alla data del 31 dicembre 2018 per la quota non coperta dalla riserva patrimoniale accantonata per la stessa società.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali.

Tabella 20 - Rettifiche stato patrimoniale

Rettifiche patrimoniali	2017	2018	Variazione %
A) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	
B) Svalutazione attivo patrimoniale	96.169	19.640	-79,6
Risultato (A-B)	-96.169	-19.640	28,25

Fonte: Unioncamere

5.11 Missioni, programmi e risorse impiegate

A decorrere dall'esercizio 2014 l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e del d.m. 27 marzo 2013.

Il programma triennale, approvato dall'Assemblea di Unioncamere nella riunione del 28 ottobre 2015, è stato articolato, in riferimento all'anno 2018, attraverso le missioni e i programmi stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico già per l'anno 2017 e non modificati per l'esercizio in esame.

Nella tabella che segue la voce del conto economico, inclusa fra gli oneri della gestione ordinaria, "Sviluppo del sistema camerale", pari a 38.609.972 euro viene articolata per missioni e programmi.

Le missioni “Fondi da ripartire”, “Servizi per conto terzi”, “Debiti da finanziamento dell’amministrazione” nonché le partite di giro – che contengono conti di natura meramente finanziaria – non sono dettagliati nella tabella.

Tabella 21 - Missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale		Cofinanzia-mento		Proventi propri		Iniziative di sistema		TOTALE		
		2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	Var. %
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	893.534	616.290	14.633.309	17.612.864	3.781.742	2.644.873	2.815.800	5.977.208	22.124.385	26.851.234	21
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	946.327	871.583	2.598.350	5.799.699	1.546.688	916.704	-	-	5.091.366	7.587.986	49
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	-	73.952	5.081	13.174	1.831.217	1.737.300	-	365.275	1.836.298	2.189.701	19
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	-	-	-	-	699.450	646.261	828.327	982.063	1.527.776	1.628.323	7
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	-	-	-	266.891	352.727	-	-	266.891	352.727	32
TOTALE GENERALE		1.839.861	1.561.825	17.236.740	23.425.736	8.125.988	6.297.865	3.644.127	7.324.546	30.846.716	38.609.972	25

Fonte: Unioncamere

Nella relazione sulla gestione e sui risultati, allegata al bilancio 2018, vengono descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell’anno all’interno di ciascun programma.

5.12 Il conto economico riclassificato

In conformità alle istruzioni applicative del d.m. 23 marzo 2013 emanate dal Mise, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2018 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione pari a 50.713.930 euro;

- costi della produzione per 50.630.114 euro, con un risultato differenziale di 83.815 euro corrispondente al risultato della gestione ordinaria del documento di conto economico dell'ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari pari a 353.707 euro;
- un totale delle rettifiche di valore pari a -19.640 euro;
- un totale delle partite straordinarie pari a 995.256 euro.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificato per gli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 22 - Il conto economico riclassificato

	2017		2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi e proventi per attività istituzionale		36.345.222		45.939.039
contributi in c/ esercizio	36.345.222		45.939.039	
contributi dallo Stato	16.508.916		23.273.793	
contributi da altri enti pubblici	18.993.579		22.075.536	
contributi dalla UE	842.726		589.710	
2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	34.987		22.932	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4. Incremento di immobili per lavori interni				
5. Altri ricavi e proventi		5.572.512		4.797.822
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		41.882.747		50.713.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci				
7. Per servizi		31.788.092		39.604.384
a) erogazione servizi istituzionali	28.917.164		36.735.261	
b) acquisizione di servizi	2.410.049		2.383.997	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	65.836		183.382	
d) compensi organi di amministrazione	395.040		301.744	
Lo stato patrimoniale chiude, nel 2018, con un patrimonio netto di 58.031.975 euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (56.600.114 euro).		502.945	529.401	
8. Per godimento beni di terzi				
9. Per il personale		5.142.028		5.561.152
a) salari e stipendi	3.656.407		3.950.822	
b) oneri sociali	1.115.380		1.233.382	
c) Trattamento fine rapporto	304.458		312.278	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	65.782		64.670	
10. Ammortamenti e svalutazioni		215.380		197.582
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	101.224		90.619	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	114.155		106.964	
11. Variazione delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12. Accantonamento per rischi				
13. Altri accantonamenti		745.814		504.242
14. Oneri diversi di gestione		4.612.335		4.233.353

Fonte: Unioncamere

(segue)

	2017		2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
a) oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.457.639		1.457.639	
b) altri oneri diversi di gestione	3.154.696		2.775.714	
TOTALE COSTI (B)		43.006.595		50.630.114
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-1.123.847		83.815
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				359.661
16. Altri proventi finanziari		139.213		497
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	139.213		497	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17. Interessi e altri oneri finanziari		38.465		6.451
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		100.747		353.707
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18. Rivalutazioni				
19. Svalutazioni		96.169		19.640
a) di partecipazioni	96.169		19.640	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-96.169		-19.640
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.		2.461.445		708.56
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti		819.882		708.570
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		1.641.563		995.256
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		522.294		1.413.138

5.13 Lo stato patrimoniale

Per la valutazione delle poste patrimoniali l'Ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2018, con un patrimonio netto di 58.031.975 euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (56.600.114 euro).

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 23 - Stato patrimoniale

Attivo	2017	2018	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	220.982	160.052	-27,6
Immobilizzazioni materiali	34.639.173	34.637.451	0
Immobilizzazioni finanziarie	16.645.814	16.944.264	1,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.505.970	51.741.767	0,5
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze commerciali	102.529	79.598	-22,4
Crediti di funzionamento	27.919.840	27.554.575	-1,3
Disponibilità liquide (banche c/c)	145.105.637	136.461.315	-6
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	173.128.008	164.095.488	-5,2
Ratei e risconti attivi	551	38.607	6.906
A) Totale attivo	224.634.529	215.875.862	-3,9
Passivo			
TFR	4.478.668	4.665.656	4,2
Debiti di funzionamento	86.762.604	78.394.660	-9,6
Fondi rischi e oneri	76.793.143	74.752.117	-2,7
Ratei e risconti passivi	-	31.454	
B) Totale passivo	168.034.415	157.843.887	-6,1
C) Patrimonio netto (A-B)	56.600.114	58.031.975	2,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	224.634.529	215.875.862	-3,9

Fonte: Unioncamere

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto di Unioncamere risulta così costituito:

- per euro 48.442.197 dal patrimonio netto degli esercizi precedenti;
- per euro 1.413.138 dall'avanzo economico dell'esercizio 2018;
- per euro 8.176.639 da riserve da partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2018 hanno registrato complessivamente un incremento dello 0,5 per cento, rispetto al 2017. Tale risultato è stato influenzato dalla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (-27,6 per cento), dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-0,005 per cento) e dall'incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie (1,8 per cento rispetto al dato del 2017).

Si precisa che le immobilizzazioni materiali pari nel loro complesso a 34,6 mln di euro, per il 99 per cento afferiscono alla voce terreni e fabbricati.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 16.944.264, è costituito da:

- euro 16.148.705 consistenti in partecipazioni in imprese controllate/collegate e in partecipazioni in altre imprese;
- euro 119.000 corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'ente;
- euro 676.559 relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993.

L'attivo circolante nel 2018 registra un decremento del 5,2 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:

- "Rimanenze", pari ad euro 79.598, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale;
- "Crediti di funzionamento", pari ad euro 27.554.575 che diminuiscono del 1,3 per cento rispetto al 2017 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
- "Disponibilità liquide", pari ad euro 136.461.315, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accessi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché dal saldo di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Le passività, che al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 157.843.887, evidenziano un decremento del 6,1 per cento rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 78.394.660 per debiti di funzionamento (-9,6 per cento);
- euro 74.752.117 per fondo rischi ed oneri;
- euro 4.665.656 per trattamento di fine rapporto;
- euro 31.454 per ratei e risconti passivi.

Il patrimonio netto, dopo il decremento registrato nel 2012, torna a crescere, come confermato dalla serie storica degli incrementi degli ultimi anni, indicati nella tabella che segue.

Tabella 24 - Incrementi patrimonio netto

Anno	Patrimonio netto
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733
2013	51.288.932
2014	53.723.713
2015	53.862.347
2016	56.019.251
2017	56.600.114
2018	58.031.974

Fonte: Unioncamere

5.14 Il rendiconto finanziario

Per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il più volte citato d.m.27 marzo 2013, ha stabilito che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato dal rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC.

Il documento evidenzia un flusso negativo di cassa pari ad euro 8.644.322 con un saldo di cassa al 31 dicembre 2018 di euro 136.461.315.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2018 con quelli dell'anno 2017.

Tabella 25 - Il rendiconto finanziario

	31/12/2017	31/12/2018
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile/perdita dell'esercizio	522.294	1.413.138
Imposte	-	-
Interessi passivi/attivi	-100.747	-353.707
Dividendi	-	-359.661
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Soppravvenienza attiva/passiva	-1.641.563	-995.256
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	-1.220.016	-295.486
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<input type="checkbox"/> Accantonamento ai fondi	745.814	504.242
<input type="checkbox"/> Ammortamenti delle immobilizzazioni	215.380	197.582
<input type="checkbox"/> Svalutazioni attivo patrimoniale	96.169	19.640
<input type="checkbox"/> Altre rettifiche per elementi non monetari	-	36.758
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.057.363	758.223
Variazioni del capitale circolante netto		
<input type="checkbox"/> Decremento/incremento delle rimanenze	34.987	22.932
<input type="checkbox"/> Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	6.543.333	365.366
<input type="checkbox"/> Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	7.855.811	-10.408.970
<input type="checkbox"/> Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	-551	-38.055
<input type="checkbox"/> Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi		
<input type="checkbox"/> Altre variazioni del capitale circolante netto		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.433.579	-10.058.827
Altre rettifiche		
<input type="checkbox"/> Interessi incassati	563.265	758.108
<input type="checkbox"/> Incasso sopravvenienza attiva	1.181.645	836.897
<input type="checkbox"/> Pagamenti sopravvenienze passive	-4.857	-14.411
<input type="checkbox"/> Incasso plusvalenza	-	-
<input type="checkbox"/> Interessi passivi pagati	-5.806	-202.358
<input type="checkbox"/> Imposte pagate	-	-3.068
<input type="checkbox"/> Dividendi incassati	-	359.661
<input type="checkbox"/> Utilizzo fondo TFR	-92.606	-32.784
<input type="checkbox"/> Utilizzo fondo rischi e oneri	-483.675	-18.447
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.157.965	1.683.598
Totale A) - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	15.428.892	-7.912.492
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<input type="checkbox"/> Immobilizzazioni materiali	-91.613	-105.241
Investimenti	-91.613	-105.241
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<input type="checkbox"/> Immobilizzazioni immateriali	-41.708	-29.689
Investimenti	-41.708	-29.689
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<input type="checkbox"/> Immobilizzazioni finanziarie	10.000.000	-
Investimenti	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000.000	-
<input type="checkbox"/> Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Investimenti	19.130	-298.450
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Totale B) - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	9.885.809	-731.830
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Totale C) - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-	-
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	25.314.701	-8.644.322
Disponibilità liquide a inizio esercizio	119.790.936	145.105.638
Disponibilità liquide a fine esercizio	145.105.637	136.461.315

Fonte: Unioncamere

5.15 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto, come attestato dal collegio dei revisori, che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa come indicato nella successiva tabella.

Nel 2018 l'importo iscritto nel conto economico, all'interno della voce "oneri diversi di gestione", è risultato pari a euro 1.457.639.

Tabella 26 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2017	Versamenti 2018
D.L. n. 112/2008 (art. 67, comma 6)	40.774	40.774
D.L. n. 112/2008 (art. 61, comma 17)	171.367	171.367
D.L. n. 78/2010 (art. 6, comma 21)	501.640	501.640
D.L. n. 95/2012 (art. 8, comma 3)	495.905	495.905
D.L. n. 228/2012 (art. 1, commi 141-142)	-	-
D.L. n. 66/2014 (art. 50, comma 3)	247.953	247.953
D.L. n. 98/2011 (art. 16 comma 5)	-	-
Totale	1.457.639	1.457.639

Fonte: Unioncamere

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici.

Con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016 è stato approvato il "Regolamento per la costituzione dell'elenco degli operatori economici" che prevede la pubblicazione del relativo avviso sul profilo committente dell'Ente. Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, è di tipo aperto ed è stato, nel corso del 2017, soggetto ad aggiornamento mensile.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2018.

Tabella 27 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	BENI	LAVORI	TOTALE	NR. GARE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU TOTALI	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU NR. GARE	IMPORTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI GARA
						%	%	
Procedura aperta	1.716.120	-	-	1.716.120	1	28,17	0,43	1.716.120
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	337.700	-	-	337.700	3	5,54	1,30	112.567
Procedura negoziata ex art. 36	1.513.907	55.035	81.140	1.650.082	154	27,08	66,96	10.715
Affidamento diretto art. 36	2.108.337	51.207	4.850	2.164.394	66	35,52	28,70	32.794
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	224.646	-	-	224.646	6	3,69	2,61	37.441
TOTALE	5.900.710	106.242	85.990	6.092.941	230	100	100	

Fonte: Unioncamere: Amministrazione Trasparente sezione Bandi di gara e contratti

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale è aumentato di 2,27 milioni (da 3,62 milioni a 6,09 milioni), aumento che ha interessato prevalentemente l'attivazione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento di servizi riguardanti il Progetto Excelsior per il triennio 2018-2020 (titolo bando - elaborazione integrata con una pluralità di fonti amministrative e servizi per attività di trattamento qualitativo e successiva statistiche delle informazioni relative alle previsioni a breve e medio periodo della domanda di professioni delle imprese e relativa diffusione dei dati).

Parte della spesa, circa il 60 per cento, si riferisce a procedure di appalto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50 del 2016, avviate dall'Ente ai sensi di quanto previsto all'art. 36 del d.lgs. 50 del 2016 e delle linee guida ANAC n. 3 e n. 3.

Il 35 per cento della spesa si riferisce ad affidamenti diretti disciplinati dal comma 2 lettera a) dell'art. 36 del d.lgs. 50 del 2016, il 27 per cento a procedura negoziata ex art. 36 ed il 3 per cento circa ad affidamenti diretti per adesione a convenzioni CONSIP, mentre la restante parte si riferisce a procedure ordinarie, negoziate (per una quota pari al 5 per cento) e procedure aperte per circa il 28 per cento della spesa totale.

Come negli esercizi precedenti, la gestione contrattuale ha evidenziato un limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure.

Inoltre, va ancora una volta sottolineato l'eccessivo ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

7.1 L'iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2018, analogamente ai precedenti esercizi, l'Ente - nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009. Al 31 dicembre 2018 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie.

Tabella 28 - Partecipazioni societarie al 31.12.2018

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE PRIMA DEL	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DOPO IL	DIPENDENTI
			31.12.2008 (in euro)	31.12.2008 (in euro)	
INFOCAMERE SCPA	3,61%	IN HOUSE	2.051.146		849
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	92,78%	IN HOUSE		4.837.348	70
DINTEC SCRL	69,52%	IN HOUSE		481.776	22
ISNART SCPA	50,32%	IN HOUSE		138.716	15
ECOCERVED SCRL	7,42%	IN HOUSE	232.545		145
UNIONTRASPORTI SCRL	50,71%	IN HOUSE		134.097	7
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	3,31%	IN HOUSE	79.378		28
IC OUTSOURCING SCRL	2,18%	IN HOUSE	21.166		365
JOB CAMERE IN LIQUIDAZIONE	2,45%	IN HOUSE	18.867		408
AGROQUALITA' SPA	13,91%	NON IN HOUSE	250.768		35
TECNOSERVICECAMERE SCPA	11,29%	IN HOUSE	268.164		432
PROMOS ITALIA S.c.r.l.	40,00%	IN HOUSE		140.000	1
TECNOHOLDING SPA	2,87%	NON IN HOUSE	7.494.735		4

7.2 Le società in *house* ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società *in house* è stato inserito un Comitato per il controllo analogo, in ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche.

La finalità del Comitato è, principalmente, quella di controllare, mediante acquisizione di informazioni e documentazione, la corretta attuazione da parte degli organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni "significative" della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi.

Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea della società.

Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati:

- richiamo della "qualifica" di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580 del 1993;
- indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Sempre in materia di controllo analogo, il sistema camerale si è adeguato al quadro delineato dall'ANAC con le Linee guida n. 7, emanate ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dal nuovo codice degli appalti (e tenuto dalla medesima Autorità), iscrizione che, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

A tal fine l'Ente ha predisposto un documento con cui vengono fornite direttive alle Camere di commercio e alle società *in house* del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali, funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo.

Con delibera dell'Assemblea Unioncamere del 31 gennaio 2017 l'Unioncamere, anche nel quadro del supporto relativo all'esercizio del controllo analogo, è stata incaricata a provvedere agli adempimenti necessari all'iscrizione nell'elenco ANAC, di cui all'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, delle amministrazioni ed enti aggiudicatrici, che si avvalgono, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, per le seguenti società:

Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) S.c.p.A.;

Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l.;

Ecocerved S.c.r.l.;

IC Outsourcing S.c.r.l.;

InfoCamere S.c.p.A.;

Isnart S.c.p.A.;

Sistema Camerale Servizi - Si.Camera S.c.r.l.;

TecnoServiceCamere S.c.p.A.;

Uniontrasporti S.c.r.l.

Per le società *in house* di cui sopra, l'Unioncamere ha iscritto tutte le Camere di commercio, le aziende speciali e le Unioni regionali che ne hanno fatto richiesta.

7.3 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

La disciplina delle partecipazioni societarie è stata oggetto di interventi normativi ad opera del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 124 del 2015 è stato emanato il decreto correttivo n. 100 del 2017 che ha apportato una serie di novità alla disciplina delle società partecipate di cui al Testo unico n. 175 del 2016.

Con il citato d.lgs. n. 175 del 2016, emanato in attuazione della legge delega, si è voluto perseguire l'obiettivo di:

- evitare forme di abuso dello strumento societario;
- tutelare la concorrenza e il mercato;
- ridurre drasticamente i costi degli enti pubblici.

In particolare, l'articolo 20 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno le pubbliche amministrazioni dovranno adottare piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, da trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Corte dei conti.

Il primo piano di razionalizzazione dovrà essere adottato a partire dal 2018, in relazione alla situazione esistente al 31 dicembre 2017.

La legge prevede comunque che entro il 30 settembre 2017 (articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 2016) deve essere redatto un piano straordinario di razionalizzazione, che costituisce l'aggiornamento della situazione in essere alla data del 23 settembre 2016 e di cui al piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 611, della legge n. 190 del 2014.

Il 20 settembre 2017, con delibera dell'Ufficio di presidenza, l'Unioncamere ha adottato il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 2016. Lo stesso prevede:

- la riorganizzazione delle società Isnart, Dintec e Si. Camera;
- una possibile aggregazione funzionale con altre società in *house* della società Uniontrasporti;
- la revisione della struttura aziendale della società Tecnoholding, orientata a scorporare le attività di gestione di fondi d'investimento ad oggi esercitate, in quanto non rientranti tra i parametri normativi.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2019 si è proceduto all'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette di Unioncamere con riferimento alla situazione del 31.12.2018.

In tale piano vengono individuati interventi legati:

- a) all'esigenza di riorganizzare le attività di Si.Camera e del Centro Studi avviate nel 2019 e da perfezionare nel 2020;
- b) all'integrazione societaria approvata dalla società Infocamere con la società Digicamere, partecipata indiretta, che verrà completata, anch'essa, nel 2020;

- c) alla prevista dismissione nel periodo 2020-21 delle partecipazioni di Tecno Holding detenute in RS Record Store ed in HAT SGR.

In data 10 dicembre 2018, l'Unioncamere ha trasmesso a tutte le Camere di commercio il proprio modello di piano di revisione ordinario delle quote di partecipazione dirette ed indirette detenute nelle società nazionali del sistema camerale alla data del 31 dicembre 2018.

8. I TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di dare attuazione alla vigente normativa, trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili relativi all'anno 2018, sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66²³.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a -12,66, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di 3.654,8 migliaia di euro per un numero di 127 documenti passivi, corrispondente al 15 per cento delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2018.

L'Ente, rispetto a queste criticità, per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate nei termini, ha in corso un'ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

Tabella 29 - Tempestività tempi di pagamenti 2018

Tempestività tempi dei pagamenti esercizio 2018	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-12,66
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	1.004
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	127
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	20.360.815
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni (euro)	3.654.841

Fonte: Unioncamere

²³ L'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 prevede che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti."

L'art. 9, comma 3, del dpcm 22 settembre 2014, stabilisce che "L'indicatore di tempestività dei pagamenti [...] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento", fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore. Il comma 6, del medesimo art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore "è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66".

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio finanziario 2018 si inserisce appieno nel contesto di profonda trasformazione, già avviata nell'esercizio precedente, del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e della sua Unione italiana, denominata Unioncamere, ente pubblico deputato alla cura e rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio e alla promozione, realizzazione e gestione di servizi ed attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate.

La gestione si è chiusa con un avanzo economico di euro 1.413.138 risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 83.815, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 995.256, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali, pari ad euro 19.640 e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 353.707.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2018, con un patrimonio netto di 58.031.975 euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (56.600.114 euro).

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta, nel bilancio dell'ente, dalle risorse provenienti da soggetti esterni - risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento di Unioncamere (pari al 47 per cento del valore di produzione) - si raccomanda l'implementazione delle informazioni analitiche contenute nelle schede predisposte per la gestione amministrativa dei progetti.

La spesa di personale ha registrato un incremento dell'8 per cento rispetto allo stesso dato del 2017.

L'indennità di risultato è stata determinata in misura fissa per ciascun dirigente ed è stata corrisposta nel valore compreso tra il 99 e il 100 per cento di quella massima teoricamente spettante. La percentuale di distribuzione dell'indennità di risultato denota un sistema di valutazione del personale non in grado di consentire un più articolato livello di differenziazione nella distribuzione delle risorse accessorie.

La gestione contrattuale ha evidenziato, come negli esercizi precedenti, un limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure.

Va ancora una volta sottolineato l'eccessivo ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

L'Ente ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni già avviato nell'esercizio 2017, in attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 175 del 2016.

Si sono rilevate criticità nel rispetto della normativa sui tempi di pagamento: l'indicatore medio di tempestività è risultato pari a -12,66; l'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di 3.654,8 migliaia di euro per un numero di 127 documenti passivi, corrispondente al 15 per cento delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2018.



UNIONCAMERE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER L'ANNO 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
Il contesto economico-istituzionale	3
Il confronto con i dati previsionali	9
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018	12
I risultati economici.....	13
I risultati patrimoniali	17
LA NOTA INTEGRATIVA.....	19
Criteri di valutazione delle poste patrimoniali	20
Il conto economico al 31.12.2018	21
Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.....	36
Attestazione dei tempi di pagamento.....	45
Il conto economico riclassificato.....	47
Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario	48
Le Tabelle.....	51
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI.....	61
Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA	61



PREMESSA

IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

Le priorità – in termini di compiti e funzioni – previste dalla **riforma del sistema camerale** hanno guidato la definizione dei **contenuti delle missioni e dei programmi di Unioncamere per il 2018** , la cui attuazione ha seguito l'evoluzione in corso d'anno dello **scenario economico e sociale** del nostro Paese.

Nel 2018, il **quadro economico** italiano ha visto un indebolimento delle **condizioni per la crescita, interne ed esterne** . I fattori che hanno influenzato lo scorso anno la performance dell'economia italiana sono essenzialmente riconducibili all'incertezza legata alla politica commerciale americana, alla turbolenza su alcuni importanti paesi emergenti e di sbocco per l'export italiano, al rallentamento della crescita in diverse economie europee, al progressivo aumento dei tassi di interesse come conseguenza della fine del programma di acquisto straordinario da parte della Banca Centrale Europea, all'entità assoluta del debito pubblico italiano e, non da ultimo, al generalizzato clima di sfiducia di imprese e famiglie.

Tali criticità hanno visto una prosecuzione nei mesi a seguire, portando a **rivedere al ribasso le previsioni macroeconomiche** , tanto che oggi l'economia italiana è prevista sostanzialmente in **stagnazione per il 2019** e in **esiguo miglioramento nel 2020** , a causa soprattutto di una minore domanda interna.

Le difficoltà della stagione economica (e sociale) che stiamo vivendo sono testimoniate anche dalle cifre di più lungo periodo: negli **ultimi dieci anni** , quelli successivi alla crisi economico-finanziaria, il **PIL italiano** in termini reali è cresciuto ad un tasso medio dello **0,3% anno** . E questo a fronte dell'1,7% della media dell'Unione europea e dell'1,4% dell'area euro. Per l' **occupazione** , sempre con riferimento al decennio trascorso, si riscontra una tenuta complessiva (il bilancio complessivo nel periodo è del +0,5%) ma con un tasso di occupazione che è ancora oggi **distante di quasi 10 punti dal valore medio dell'Unione europea** .

L' **export italiano** – dopo aver raggiunto la quota record di 450 miliardi di euro nel 2017, il +7,7% rispetto l'anno precedente - prosegue il trend di crescita ormai in vigore da quasi un decennio ma **rallenta sensibilmente** (+3,0% nel 2018), soprattutto in chiusura d'anno. L'avanzo commerciale si ferma pertanto a +39.804 milioni (+81.194 milioni al netto dei prodotti energetici), contro i +47.642 milioni del 2017.



La **componente manifatturiera** per il nostro Paese resta, tuttavia, di assoluto rilievo. In Europa siamo il **primo paese per consistenza delle imprese** del comparto, e il **secondo dopo la Germania per valore aggiunto prodotto**. In termini di quote di mercato, l'Italia si attesta oggi su valori complessivamente inferiori a quelli pre-crisi ma, su oltre 2 mila prodotti riconducibili alle **4A del made in Italy** (Alimentare, Abbigliamento, Arredamento, Automotive), **in ben 519 casi siamo primi nell'Unione europea per valore esportato nel Mondo** (quasi un prodotto ogni 4); considerando le prime tre posizioni, la quota di prodotti sale al 58%. Delle 519 *leadership* italiane, poi, **sono oltre 400 (il 78%) quelle in cui vendiamo a prezzi superiori** a quelli mediamente registrati dai Paesi dell'Unione europea.

La **centralità del commercio internazionale per lo sviluppo dei territori** ha sollecitato l'impegno in politiche volte a migliorare la competitività delle imprese già presenti sui mercati esteri e aumentare il numero di esportatrici. Per rendere più efficiente il processo di supporto alle imprese è emersa, tra l'altro, l'esigenza di individuare aziende non esportatrici o saltuariamente presenti sui mercati esteri su cui concentrare gli sforzi e l'attenzione. Si tratta delle imprese **potenzialmente esportatrici**, ovvero imprese che, nonostante abbiano un profilo analogo a quello delle imprese che accedono ai mercati esteri, non riescono a vendere i propri prodotti oltreconfine, o riescono a farlo solo saltuariamente.

Unioncamere ha negli anni affinato un metodo di individuazione di queste imprese, basato sulla similarità strutturale e di comportamento, che ha portato a ottenere **un numero di imprese manifatturiere potenzialmente esportatrici pari a 46.085**. Di queste, 22.775 sono aziende che negli ultimi anni hanno già avuto esperienze di internazionalizzazione commerciale, senza tuttavia trovare stabilità sui mercati esteri (occasionalmente). Le restanti 23.310, invece, sono imprese che non hanno mai operato oltre i confini nazionali ma presentano caratteristiche tali per cui è plausibile un loro coinvolgimento sullo scenario globale (potenziali). **Se tutte queste imprese diventassero stabilmente esportatrici è stimabile un aumento dell'export di 25.7 miliardi pari al 5,7% dell'export attuale**.

Si tratta, quindi, di interventi a forte ricaduta sulla crescita del Paese, posto che le aziende esportatrici sono ancora poco meno di 200mila su un totale che, in base ai dati del Registro Imprese al **31 dicembre 2018**, raggiunge le **6.099.672** unità registrate.

La consistenza della base produttiva negli ultimi 10 anni è, tuttavia, rimasta sostanzialmente stabile (variazione del +0,2%, le imprese erano 6.085.105 nel 2009). Ma va evidenziato che il nostro sistema sembra tendere a un ispessimento dal punto di vista strutturale: tra le **forme giuridiche** le **società di capitale** sono cresciute del 31,1%



passando da 1.309 mila a 1.715 mila (l'incidenza in termini di numero è passata da 21,5% a 28,1%, quella in termini di addetti da 51,4% a 55,4%), mentre le **società di persone** si sono ridotte del 16,2% (da 1.186 mila a 993 mila), le **ditte individuali** del 6,0% (da 3.383 mila a 3.180 mila) e le **altre forme** sono cresciute dell'1,4% (da 208 mila a 211 mila).

A livello geografico, il **Nord** del Paese ha registrato una diminuzione della presenza di imprese nel decennio trascorso, con una perdita di 80 mila imprese corrispondente a un decremento relativo del 2,8%. In particolare, è il **Nord-Est** ad aver segnato il maggior ridimensionamento, con 45 mila imprese nette in meno di stock e una variazione negativa del 3,8%. Per contro, il **Mezzogiorno** e in particolare l'**Italia centrale** hanno verificato mediamente saldi positivi.

Per quanto concerne i **settori** della nostra economia, se prendiamo sempre a riferimento gli ultimi dieci anni, si evidenzia una riduzione del **settore agricolo** (-14,5% corrispondente a un saldo negativo di quasi 130 mila unità), ma anche dell'**industria in senso stretto** (-72 mila imprese, -11,2%) e delle **costruzioni** (-73,4 mila imprese, -8,4%). I **servizi**, al contrario, evidenziano un saldo positivo di 218.1 mila imprese e un tasso di crescita complessivo del +6,6%.

Entrando nell'analisi di quest'ultimo dato, il **commercio** e i **trasporti** non hanno verificato dati positivi, ma una riduzione di imprese rispettivamente di 18,4 mila (-1,2%) e 14,7 mila unità (-8,0%). Al contrario, spiccano in termini assoluti e relativi i dati di crescita delle **imprese turistiche** dell'alloggio e della ristorazione (+78,0 mila imprese, +20,9%) e dei **servizi alle imprese** (+53,6 mila imprese, +36,3%). Interessanti, anche per la specificità di queste attività, i dati di incremento delle **attività professionali, scientifiche e tecniche** (+29,0 mila imprese, +15,8%), dei **servizi di informazione e comunicazione** (+15,9 mila imprese, +13,1%) e delle **attività artistiche e di intrattenimento** (+14,4 mila imprese, +22,9%).

Con riferimento al settore industriale, un segmento di particolare interesse per comprendere l'evoluzione della competitività del nostro sistema è quello delle **medie imprese**. In base all'ultimo Rapporto realizzato dagli uffici studi di Mediobanca e Unioncamere, nel 2016 operavano in Italia 3.523 medie imprese industriali (3.462 se non si considerano quelle controllate da altre medie imprese). Dal 1996, queste società hanno rafforzato il proprio peso nell'industria italiana, sfiorando ormai il 20% del totale manifatturiero: hanno raddoppiato le vendite e il valore aggiunto, segnando al contempo un incremento della forza lavoro superiore al 30%. Il 94% delle medie imprese esporta, destinando il 45% del fatturato ai mercati esteri.



Le prospettive di sviluppo della nostra economia sono legate alla **capacità di resilienza delle nostre imprese**. Guardando all'anno di inizio delle attività, il 57,5% delle aziende oggi operanti nel nostro Paese è nato prima del 2009, concentra il 70,2% degli addetti e si caratterizza per una dimensione mediamente superiore rispetto alle altre (4,4 addetti contro 3,6). La **speranza di vita** all'avvio dell'attività delle imprese italiane calcolata al 2018 (durata media, ovvero età alla effettiva cessazione dell'attività) è oggi di 12,3 anni. Le imprese che appaiono più longeve sono quelle dell'agricoltura (16,0 anni), seguite dalle industriali in senso stretto (15,7 anni), da quelle delle costruzioni (12,5 anni) e, infine, da quelle dei servizi che, con 11,8 anni si caratterizzano come quelle mediamente di minore durata.

Con la Legge 221/2012, che ha convertito il DL Crescita 2.0, è stata introdotta per la prima volta nell'ordinamento del nostro Paese la definizione di nuova impresa innovativa, la **startup innovativa**. Le startup innovative iscritte in una sezione speciale del Registro delle Imprese tenuto presso le Camere di commercio oggi hanno raggiunto quota 10 mila (quasi un quinto delle quali concentrato nella provincia di Milano e un altro 10% in quella di Roma).

Innovazione vuol dire sempre più spesso **Green economy**. Dal punto di vista del posizionamento, emerge come l'Italia si collochi molto bene tra i grandi paesi UE: seconda dopo il Regno Unito per minori **input energetici** per unità di prodotto e per minori **input di materia** per unità di prodotto, prima per minore **produzione di rifiuti** per unità di prodotto e terza dopo Francia e Regno Unito per minori **emissioni atmosferiche** per unità di prodotto.

La propensione a investire nel green si associa a performance migliori in termini di fatturato, occupazione ed export. I mercati internazionali richiedono alle imprese un costante *upgrading* in termini di sostenibilità, di innovazione e qualità. Gli investimenti nella sostenibilità ambientale richiedono, al contempo, l'applicazione di **tecnologie digitali** legate anche ad un uso strategico di dati e informazioni (es *big data and analytics*, ecc.). Indagini dirette svolte da Unioncamere negli ultimi mesi evidenziano infatti, a tal riguardo, **l'importanza della digitalizzazione per spingere la competitività delle imprese**: quando le competenze digitali sono innestate in processi di innovazione digitale (Industry 4.0) frutto della volontà di migliorare l'efficienza aziendale (*Efficiency motivations*) gli effetti sulle performance economiche sono maggiori rispetto al caso in cui le digital skills si accompagnano a innovazioni digitali effettuate solo per motivazioni esterne (incentivi, ecc.) (*External motivations*).

Nell'attuazione delle iniziative in capo al sistema camerale attraverso i **PID (Punti Impresa Digitale)**, è stato tuttavia rilevato che ben 60 imprese su 100 hanno un livello



di digitalizzazione ancora alle prime fasi (esordienti o apprendiste digitali), ponendo così l'enfasi sulla necessità di intensificare le **misure a sostegno della digitalizzazione**, a partire da quelle previste dal **Piano Impresa 4.0**.

L'elevato livello di competenze che tali cambiamenti richiederanno porta, inoltre, sempre più al centro dell'attenzione dei *policy maker* il **tema del lavoro e della formazione** a tutti i livelli, sottolineando il legame ormai inscindibile tra politiche industriali, politiche attive del lavoro e politiche educative. Proprio sulle competenze più innovative come quelle del digitale, tuttavia, più forte è il **disallineamento tra domanda e offerta di lavoro**.

In generale, sulla base dei risultati del Sistema Informativo Excelsior Unioncamere-ANPAL, **nei prossimi 5 anni – tra il 2019 e il 2023 - il mercato del lavoro italiano avrà bisogno di un numero di occupati compreso tra i 2,5 e i 3,2 milioni**. Questa previsione considera le esigenze dei settori privati e della PA legate sia alla necessità di sostituire le persone che lasceranno il lavoro per pensionamento, sia alla espansione/contrazione dei diversi settori produttivi in relazione agli andamenti di mercato. In particolare, oltre i tre quarti del fabbisogno sarà collegato al naturale turnover occupazionale (con una previsione nel prossimo quinquennio compresa tra 2,1 milioni e 2,3 milioni), mentre la crescita economica genererà, a seconda della sua intensità e in maniera molto differenziata nei diversi settori, una quota di nuovi posti di lavoro che va dalle 427mila alle 905mila unità. A trainare la domanda complessiva di lavoro saranno, a conferma di quanto visto, la **“rivoluzione digitale”** (Big data, Intelligenza artificiale, Internet of Things) e la domanda di **“ecosostenibilità”**, che richiederanno il coinvolgimento rispettivamente di 213mila e 481mila lavoratori (30% delle previsioni stimate nei 5 anni).

Il percorso per uscire dalla crisi non è quindi ancora concluso. Occorre proseguire lungo la strada delle **riforme strutturali**, puntando sul rafforzamento competitivo delle nostre **eccellenze** (dal **manifatturiero** al **turismo**) e rilanciando la **domanda interna**, non solo sugli **investimenti** ma anche sui **consumi**. Il problema della **produttività** ferma e quello del declino della popolazione in età di lavoro richiamano ancora l'esigenza spingere ulteriormente sugli **investimenti in capitale umano**, sulla **semplificazione** e sull'**efficienza**, in primo luogo accompagnando l'organizzazione e i processi verso la **trasformazione digitale**.

Si tratta, in tutti i casi, di **temi prioritari fortemente intrecciati col nuovo ruolo e con le nuove funzioni delle CCIAA** a sostegno dello sviluppo e della coesione territoriale. A partire dalle regioni del Mezzogiorno, dove occorre intervenire secondo una logica di forte discontinuità rispetto al passato, creando le condizioni per avviare una vera

politica industriale (anche “attrattiva” verso gli operatori esterni) che punti su progetti strategici ad alto impatto in termini di crescita e occupazione, attraverso l’innovazione, il trasferimento tecnologico, gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali.

Ma oggi, le CCIAA devono affrontare la **sfida di qualificare e rendere ancor più distintive le proprie funzioni e competenze**, anche attraverso “**missioni strategiche**” di ampio respiro e finalizzate al raggiungimento di **obiettivi sfidanti**, in risposta all’**andamento discontinuo dello scenario economico**. Le **attività di Unioncamere per il 2018** – articolate nelle **4 missioni di sistema**: *competitività e sviluppo delle imprese, regolazione dei mercati, commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo, servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* – hanno quindi voluto rappresentare una risposta ai **cambiamenti** e alle **priorità** descritte, a sostegno di un **modello di sviluppo incentrato sulla qualità** e nel quale si integrano **aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale**.



IL CONFRONTO CON I DATI PREVISIONALI

L'esercizio 2018 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 40% del diritto annuale disposto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 e della revisione in aumento dell'aliquota contributiva, in considerazione del fatto che i dati di bilancio d'esercizio 2016 delle CCIAA presi come riferimento per il calcolo della quota associativa 2018 risultano decurtati del taglio previsto. L'assemblea dell'Unioncamere, con la delibera n. 13 del 31 ottobre 2017, ha fissato l'aliquota del 2018 nella misura del 2,00%.

La prima parte della relazione viene, come è ormai prassi negli ultimi anni, dedicata al raffronto tra i dati approvati nell'assemblea di ottobre del 2017 con quelli risultanti a consuntivo; raffronto riportato nella seguente tabella.

	VOCI	PREVENTIVO ECONOMICO 2018	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZE	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.520.530,00	14.750.989,98	230.459,98	1,59
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.340.336,13	2.342.716,90	2.380,77	0,10
2.1	documenti commerciali	1.150.000,00	1.095.109,90	54.890,10	4,77
2.2	attività di ricerca	1.190.336,13	1.270.538,97	80.202,84	6,74
2.3	variazione delle rimanenze	-	22.931,97	22.931,97	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	37.076.515,51	23.863.503,27	13.213.012,24	35,64
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	6.000.000,00	7.324.545,82	1.324.545,82	22,08
5)	Altri proventi e rimborsi	2.467.320,74	2.432.173,53	35.147,21	1,42
	TOTALE (A)	62.404.702,38	50.713.929,50	11.690.772,88	18,73
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.005.112,52	5.561.151,94	443.960,58	7,39
7)	Funzionamento:	6.295.218,00	5.757.166,01	538.051,99	8,55
7.1	organi istituzionali	641.300,00	418.602,01	222.697,99	34,73
7.2	godimento di beni di terzi	521.000,00	529.401,37	8.401,37	1,61
7.3	prestazioni di servizi	2.395.200,00	2.450.521,18	55.321,18	2,31
7.4	oneri diversi di gestione	2.737.718,00	2.358.641,45	379.076,55	13,85
8)	Ammortamenti	241.000,00	197.582,44	43.417,56	18,02
9)	Accantonamenti	-	504.241,99	504.241,99	-
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.541.330,52	12.020.142,38	521.188,14	4,16
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	49.863.371,86	38.693.787,12	11.169.584,74	22,40
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	47.718.871,86	36.735.260,55	10.983.611,31	23,02
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.232.814,37	3.300.903,03	1.068.088,66	47,84
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	36.821.711,36	23.425.736,49	13.395.974,87	36,38
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.564.346,13	1.561.824,81	2.521,32	0,16
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	6.000.000,00	7.324.545,82	1.324.545,82	22,08
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.100.000,00	1.122.250,40	22.250,40	2,02
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.948.000,00	1.874.711,34	73.288,66	3,76
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	-	300.000,00	100,00
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	49.966.871,86	38.609.971,89	11.356.899,97	22,73
	TOTALE (B)	62.508.202,38	50.630.114,27	11.878.088,11	19,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	- 103.500,00	83.815,23	187.315,23	180,98
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	105.000,00	360.157,93	255.157,93	243,01
14)	Oneri finanziari	1.500,00	6.450,52	4.950,52	330,03
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	103.500,00	353.707,41	250.207,41	241,75
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	-	1.703.825,27	1.703.825,27	-
16)	Oneri straordinari	-	708.569,73	708.569,73	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	-	995.255,54	995.255,54	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	19.640,30	19.640,30	-
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-	19.640,30	19.640,30	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	0,00	1.413.137,88	1.413.137,88	-

Sull'avanzo economico del 2018 di **1.413,1** migliaia di euro ha influito, dal lato dei **proventi della gestione ordinaria**, il decremento del valore accertato rispetto a quello previsto di **11.690,7** migliaia di euro, per effetto:

- della sensibile diminuzione dei *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (**-35,64%**) prodotto dal ritardo nell'aggiudicazione dei contributi alle imprese per alcuni progetti realizzati con il Ministero del lavoro e con il MiSE (in particolare *“Crescere in digitale”* e *“Disegni +3”*) che ha determinato l'esigenza di assestare il documento previsionale spostando i suoi effetti sul bilancio d'esercizio 2019;
- da un lieve aumento del valore dei *“Contributi associativi”* (**+1,59%**), in conseguenza di una rideterminazione della base imponibile dei contributi dovuta al calcolo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti sulla quota di incremento del diritto annuale ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n.29 dicembre 1993, n. 580;
- della crescita dell'importo del *“Valore della produzione dei servizi commerciali”* (**+0,10%**) effetto del progetto di valorizzazione e promozione del prodotto agroalimentare italiano – Italian sounding, realizzato con il MiSE;
- dall'incremento delle risorse presenti nella voce *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* (**+22,08%**) che ha visto, in relazione all'approvazione delle linee di finanziamento dei programmi alle CCIAA attraverso il fondo di perequazione 2015-2016, crescere le risorse destinate alla realizzazione di progetti di sistema presenti all'interno degli stessi programmi;
- del lieve decremento della voce *“Altri proventi”* (**-1,42%**) derivante dal mancato incasso del contributo da parte del precedente istituto cassiere, stabilito in sede di contratto, in conseguenza dello slittamento della gara per l'aggiudicazione del nuovo istituto di credito dell'ente.

Positivo sul risultato economico complessivo è l'effetto sia della gestione finanziaria e sia della gestione straordinaria con un aumento dei valori di conto economico rispetto al preventivo rispettivamente di **353,7** migliaia di euro e di **995,2** migliaia di euro.

In particolare il risultato della gestione finanziaria risente dei maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding, come precisato anche con la delibera dell'Ufficio di presidenza n.54 del 14 giugno 2018.

Il risultato della gestione straordinaria è legato principalmente al riaccertamento dei debiti al 31.12.2017 per un importo pari a 814,7 migliaia di euro, approvato con la riunione di Comitato del 20 febbraio u.s.

Il risultato economico risente infine della svalutazione della partecipazione in Isnart riferita al bilancio 2017 della stessa società per la quota non coperta dalla riserva

patrimoniale esistente alla data del 31.12.2017 e che ha determinato una differenza negativa di **19,6** migliaia di euro.

Dal lato degli oneri della gestione ordinaria, gli elementi maggiormente significativi hanno riguardato:

- ➔ il decremento dei *“costi di funzionamento della struttura”* di **521,1** migliaia di euro (-**4,16%**) determinato:
 - dall'aumento nella voce *“Accantonamenti”* – 504,2 migliaia di euro – legato all'imputazione delle quote del fondo produttività del personale e della retribuzione di risultato del personale dirigente per le quali, al momento della redazione del bilancio, risultano non ancora quantificati gli importi complessivamente dovuti ai singoli beneficiari;
 - dall'incremento nella voce *“Godimento beni di terzi”* (**+1,61%**) legato a spese aggiuntive sostenute per lavori condominiali effettuate presso la sede di Bruxelles.
 - dalla diminuzione dei costi di *“Personale”* (**-7,39%**) dovuto, in larga parte, alla contabilizzazione nella voce *“Accantonamenti”* del fondo produttività del personale dipendente e della retribuzione di risultato del personale dirigente dell'anno 2018, nonché della differenza legata alla previsione dell'entrata a regime del nuovo assetto retributivo derivante dai rinnovi contrattuali del personale dipendente e del personale dirigente; rinnovi non ancora avvenuti al momento della redazione del bilancio;
 - dall'ulteriore contenimento dei costi degli *“Organi istituzionali”* (**-34,73%**) a seguito del risparmio di spesa conseguito nella voce dei compensi agli amministratori commisurata alle presenze alle riunioni dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del Comitato e al sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle medesime riunioni;
 - dal lieve aumento nella voce *“Prestazioni di servizi”* (**+2,31%**) legato alle maggiori spese legali affrontate per gli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 ;
 - dalla diminuzione degli *“Oneri diversi di gestione”* (**-13,85%**) in conseguenza della riduzione dell'Ires per effetto della flessione dell'utile dell'attività commerciale che passa da 1.143,9 migliaia di euro nel 2017 a 148,4 migliaia di euro nel 2018 ;
 - di una riduzione accertata nella voce *“Ammortamenti”* (**-18,02%**) per effetto del completamento del piano di ammortamento di alcuni beni materiali e immateriali acquistati negli anni passati;
- ➔ la riduzione delle risorse della sezione dei *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”* di **11.356,8** migliaia di euro (-**22,73%**) conseguita in corrispondenza al forte



calo accertato nella voce dei contributi nazionali e comunitari per effetto dello slittamento nel 2019 dell'aggiudicazione di contributi alle imprese nell'ambito dei progetti "Eccnet promozione politica consumatori" , "Disegni + 3" , "Marchi + 3" ,"Vigilanza 5" e "Prefetture" finanziati dal MiSE e dal Ministero dell'interno; attività che ha fatto diminuire del 36,38% gli oneri della voce 10.2 *"Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"*.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2018 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MiSE con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, già dal 2014, il Bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle UR, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2 , allegato 1 , del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 50114 del 9 aprile 2014, il MiSE ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le UR, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono:

- ➔ **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

I RISULTATI ECONOMICI

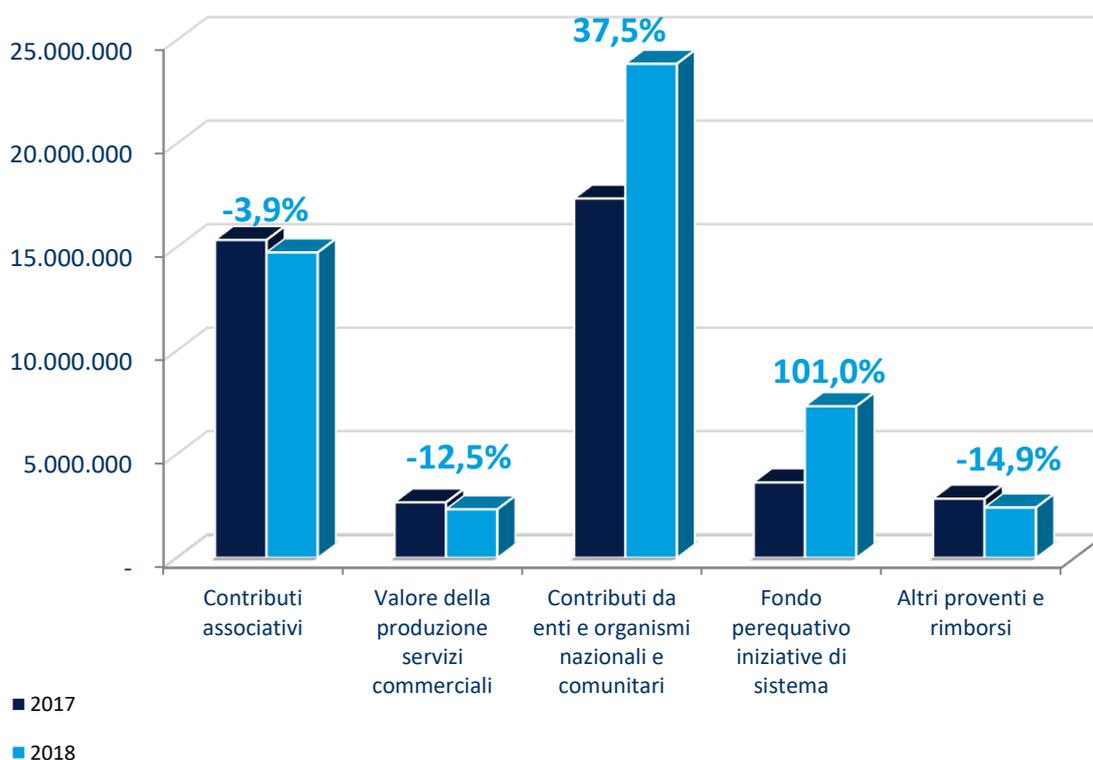
L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari a **1.413,1** migliaia di euro che è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **50.713,9** migliaia di euro, con un incremento del **21,09%** rispetto all'anno 2017, e risultano così composti:

- ➔ contributi associativi per **14.750,9** migliaia di euro;
- ➔ valore della produzione dei servizi commerciali per **2.342,7** migliaia di euro;
- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **23.863,5** migliaia di euro;
- ➔ fondo perequativo per le iniziative di sistema per **7.324,5** migliaia di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per **2.432,1** migliaia di euro.

La variazione dei proventi della gestione ordinaria

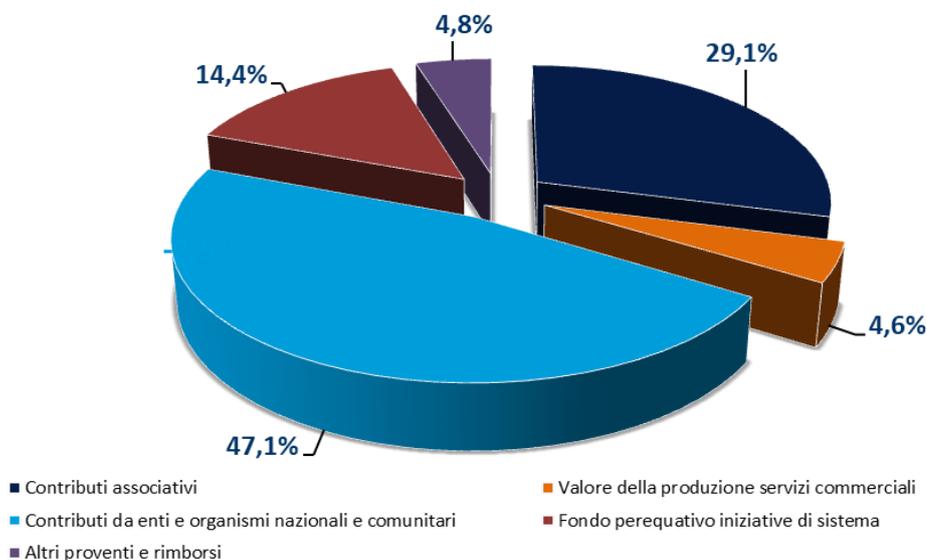


Rispetto all'esercizio 2017, nel corso del 2018 si riscontra:

- ➔ una diminuzione del contributo associativo (**3,90%**) conseguita per effetto del taglio del 40% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un decremento dei proventi di natura commerciale (**-12,54%**); legato principalmente alla diminuzione dei proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni +2 e disegni +3;
- ➔ un aumento sensibile dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (**37,53%**) a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un incremento del **101,0%** rispetto al 2017 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate dal fondo di perequazione a seguito dell'approvazione delle linee di finanziamento dei programmi alle CCIAA;
- ➔ un decremento negli altri proventi e rimborsi del **14,93%** per effetto del non proseguimento nel 2018 dell'attività di accreditamento di alcuni laboratori metrici.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2018.

Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **50.630,1** migliaia di euro con un incremento del **17,73%** rispetto all'anno 2017.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **12.020,1** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2017, un decremento complessivo di **139,7** migliaia di euro pari all' **1,15%**. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori in **aumento** rispetto all'esercizio 2017:

- **5.561,1** migliaia di euro nella voce "Personale" accerta un forte incremento (8,15%) rispetto all'esercizio 2017 motivato dall'imputazione, nel rispetto del principio contabile OIC n.19, dei ratei relativi alle ferie non godute dell'anno 2018; ratei contabilizzati nel precedente esercizio, in assenza di una precisa quantificazione, in uno specifico accantonamento al "Fondo oneri spese future";
- **529,4** migliaia di euro nella voce "Godimento dei beni di terzi" — con un incremento (**5,26%** rispetto all'esercizio 2017) dovuto a maggiori spese sostenute per lavori condominiali presso la sede di Bruxelles;
- **2.450,5** migliaia di euro nella voce "Prestazioni di servizi" con un aumento di 213,9 migliaia di euro (**9,57%** nel raffronto con il 2017) per effetto dei maggiori interventi di manutenzione effettuati presso le aree verdi di Villa Massenzia, per la voltura delle utenze dell'energia elettrica di Via Nerva e per i maggiori oneri legali affrontati per gli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;

e dei seguenti valori in **diminuzione** rispetto all'esercizio 2017:

- **418,6** migliaia di euro nella voce "Organi istituzionali" con un decremento di 215,7 migliaia di euro (**-34,01%** rispetto all'esercizio 2017) dovuto al risparmio di spesa conseguito nella voce dei compensi agli amministratori commisurata alle presenze alle riunioni dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo e al sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle medesime riunioni;
- **2.358,6** migliaia di euro nella voce "Oneri diversi di gestione" con un decremento di 324,1 migliaia di euro (**-12,08%** nel raffronto con il 2017) per effetto della diminuzione dell'ires sull'utile relativo all'attività commerciale in conseguenza ad una ridotta attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di marchi e disegni;
- **197,5** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" con un decremento di 17,7 migliaia di euro (pari a **-8,26%** rispetto all'anno precedente);
- **504,2** migliaia di euro nella voce "Accantonamenti" al "Fondo rischi ed oneri" per un importo inferiore al dato di 745,8 migliaia di euro del 2017 che includeva gli accantonamenti legati alle ferie e agli oneri sulle ferie non godute che, a partire



dall'esercizio 2018, trovano imputazione contabile nella voce degli oneri del personale;

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i **“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”**, esse ammontano a **38.609,9** migliaia di euro, superiori di 7.763,2 migliaia di euro, **(25,17%)**, rispetto al 2017. In tale sezione si riscontra l'incremento di 6.188,9 migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* **(35,91%)**, la diminuzione di 1.520,7 migliaia di euro **(-31,54%)** delle *“Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri”*, il decremento di 278,0 migliaia di euro **(-15,11%)** delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, la maggiorazione di 3.680,4 migliaia di euro **(101,0%)** accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, l'incremento di 47,4 migliaia di euro nella voce *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* **(4,42%)** e la diminuzione di 54,8 migliaia di euro **(-2,84%)** dell'ammontare delle *“Quote associative”*.

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2018 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **83,8** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **353,7** migliaia di euro con un incremento del **251,08%** rispetto al 2017 legato ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding, come precisato anche con la delibera dell'Ufficio di presidenza n.54 del 14 giugno 2018.

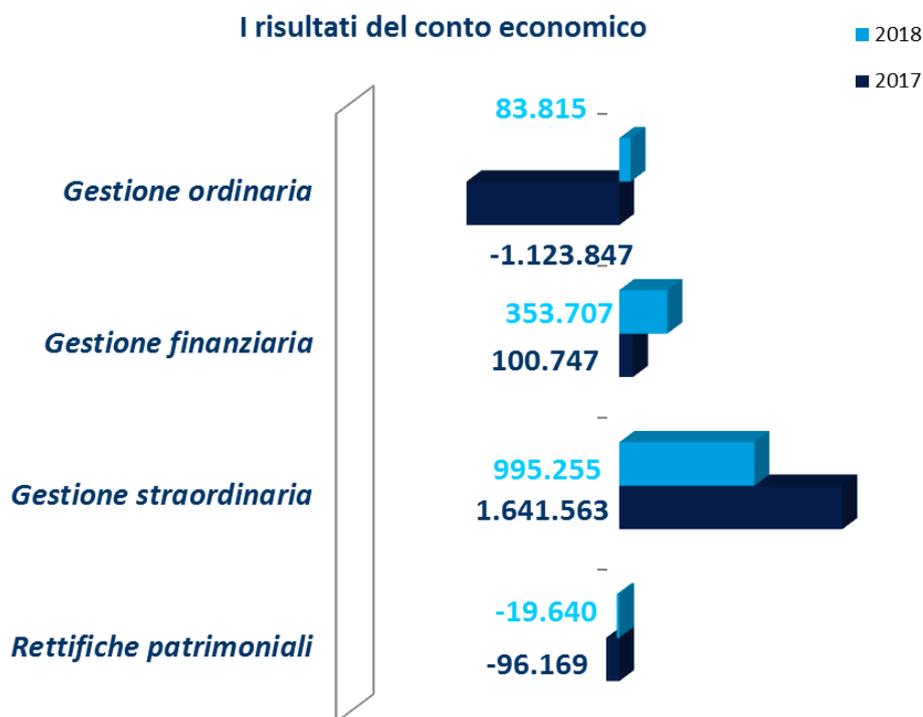
Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **995,2** migliaia di euro con un decremento di 646,3 migliaia di euro rispetto al 2017, dovuto al riversamento straordinario nel 2017 da parte dell'IRU (International Road Transport Union agente sotto l'egida dell'ONU) ente garante per il regime TIR di un importo pari a 1.176,6 migliaia di euro accantonato dallo stesso Istituto in anni precedenti a garanzia della gestione dei carnet TIR emessi dall'Unioncamere.

Le rettifiche patrimoniali

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle *“Rettifiche dell'attivo patrimoniale”* – **19,6** migliaia di euro – fa riferimento alla svalutazione della partecipazione in Isnart riferita al bilancio 2017 per la quote non coperta dalla riserva patrimoniale esistente per la stessa società alla data del 31.12.2017.

In sintesi, i margini del conto economico 2018 sono così rappresentati :



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I RISULTATI PATRIMONIALI

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un patrimonio netto pari a **58.031,9** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2018 di **1.413,1** migliaia di euro e dell'incremento della riserva da partecipazione pari a **18,7** migliaia di euro; riserva che, alla data del 31 dicembre 2018, ammonta a **8.176,6** migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2018 di **215.875,8** migliaia di euro determina un decremento del **3,90%** rispetto all'esercizio 2017 ed è così costituito:

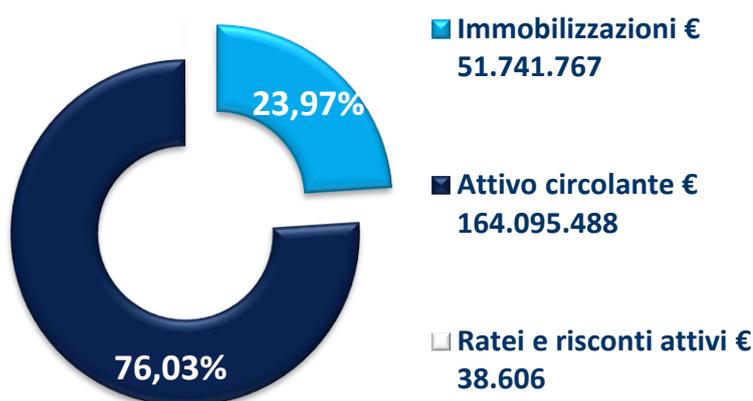
- per **51.741,7** migliaia di euro (aumento dello **0,46%** rispetto al 2017) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
 - un decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2017 pari a **60,9** migliaia di euro (**-27,57%**);
 - una diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a **1,7** migliaia di euro (**-0,005%**);
 - ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **298,4** migliaia di euro (**1,79%**) per effetto dell'aumento del valore della partecipazione accertato in

società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto al 31.12.2017;

→ per **164.095,4** migliaia di euro (diminuzione del **5,22%** rispetto all'anno 2017) dalla categoria dell'Attivo circolante che rileva:

- la diminuzione dei crediti di funzionamento di 365,2 migliaia di euro (**-1,31%** rispetto all'esercizio 2017) correlato alla flessione conseguita nella voce dei "Crediti da attività di ricerca" a fronte dei minori proventi economicamente accertati nell'esercizio 2018 nell'ambito dell'attività commerciale;
- il decremento delle disponibilità liquide per 8.644,3 migliaia di euro (**-5,96%**) in conseguenza del riaccredito dell'importo dell'investimento di 10 milioni in BTP avvenuto nel 2017 nonché dello slittamento al 2019 di trasferimenti al sistema camerale legati alla destinazione delle risorse riferite alla rigidità e ai progetti da finanziare con le annualità del fondo perequativo dell'anno 2018.

La composizione dell'attivo nel 2018

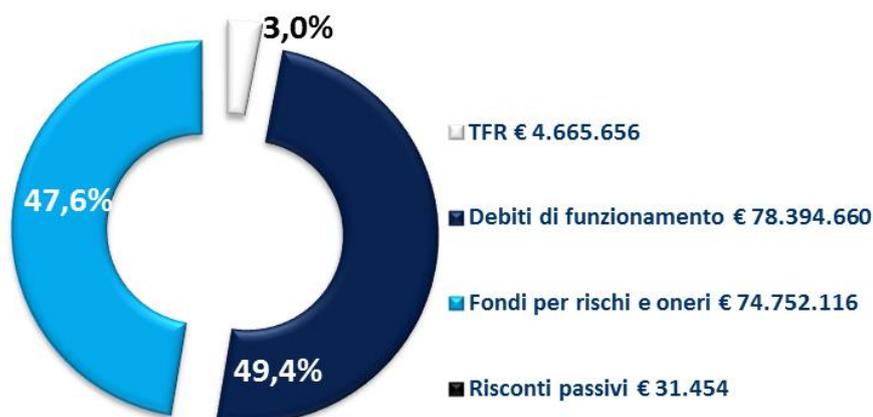


Le passività al 31 dicembre 2018 ammontano a **157.843,8** migliaia di euro con un decremento del **6,06%** rispetto all'anno 2017 così determinato:

- dall'aumento di 186,9 migliaia di euro (**4,18%** rispetto al 2017) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto" ;
- dal decremento di 8.367,9 migliaia di euro (**-9,64%** rispetto al 2017) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto, principalmente, al ritardo accertato nell'aggiudicazione dei contributi alle imprese per alcuni progetti realizzati con il Ministero del lavoro e con il MiSE (Crescere in digitale e Disegni +3) e alla diminuzione degli incassi di contributi di enti ed organismi nazionali e comunitari;
- dalla diminuzione di 2.041,0 migliaia di euro (**-2,66%** rispetto al 2017) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri" in conseguenza, dell'

individuazione dei destinatari delle somme legate ai contributi di rigidità e per progetti da finanziare con le annualità del fondo perequativo 2016, 2017 e 2018; individuazione attraverso la quale gli importi vengono successivamente trasferiti alle specifiche voci di debito .

La composizione del passivo nel 2018



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2018 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2018 con quelli rilevati nell'esercizio 2017. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal MiSE alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2018, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2018
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Per effetto della nota del MiSE n.0212337 dell'1 dicembre 2014 trova applicazione il principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali" che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. La scelta di non procedere all'ammortamento del patrimonio immobiliare dell'ente si fonda su una valutazione legata alle zone di prestigio in cui sono collocati, nonché alla recente acquisizione degli immobili di Piazza Sallustio e alla stima di perizia dell'Agenzia del Demanio che ha accertato, per l'unità immobiliare di Via Appia Pignatelli, un valore di mercato superiore al valore di libro. E' intenzione dell'Unioncamere, comunque, in considerazione dell'andamento del mercato immobiliare di questi ultimi anni, richiedere, nei prossimi mesi, il rilascio di una perizia anche per gli immobili-sede; perizia, a seguito della quale, l'ente valuterà, se necessario, procedere all'aggiornamento del valore delle "Immobilizzazioni materiali" nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, ai sensi del sopra richiamato principio contabile n.16.

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. *Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate* vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2017. *Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese* sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5.02.2009.



I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le **rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2016 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il **trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2018, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2018, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nel corso del 2018, a seguito di una ricognizione puntuale del valore da iscrivere in bilancio compiuta in sede delibera di riaccertamento del Comitato del 20 febbraio u.s, i ratei relativi alle ferie non godute dell'anno 2018 sono stati imputati, nel rispetto del principio contabile OIC n.19, nella voce dei "Debiti verso dipendenti" e non hanno determinato, come nel 2017, uno specifico accantonamento al "Fondo oneri spese future"

IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018 (TABELLA 1)

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	15.349.452,14	14.750.989,98	- 598.462,16	- 3,90
TOTALE	15.349.452,14	14.750.989,98	- 598.462,16	- 3,90

Il contributo associativo 2018 di euro **14.750.989,98** è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2016 l'aliquota nella misura del 2,00%.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro 2.342.716,90 (corrispondente ad un decremento del 12,54% rispetto al 2017) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	796.586,50	781.273,90	- 15.312,60	- 1,92
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	343.756,00	313.836,00	- 29.920,00	- 8,70
TOTALE	1.140.342,50	1.095.109,90	- 45.232,60	- 3,97

Nell'esercizio 2018 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un lieve decremento del 3,97% quale risultanza di una flessione registrata nelle vendite delle carte e certificati d'origine, per effetto di uno slittamento della domanda da parte delle CCIAA che hanno spostato gli acquisti di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2019 e da una flessione del provento derivante dalla vendita delle carte tachigrafiche a seguito della scadenza amministrativa (quinquennale) di un elevato numero di carte che ha determinato, nell'esercizio 2017, un aumento delle richieste di rinnovo di rilascio dei dispositivi da parte dell'utenza.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni +2 e Disegni +3	709.231,97	313.552,77	-395.679,20	- 55,79
Marchi +2 e marchi storici	242.755,61	302.737,10	59.981,49	24,71
IC Deis	21.890,00	24.090,00	2.200,00	10,05
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	-	-
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	-	-
Italian sounding	62.000,00	73.951,68	11.951,68	-
Proventi DPO		18.858,62	18.858,62	-
TOTALE	1.573.226,38	1.270.538,97	-302.687,41	- 19,24

L'importo di euro **1.270.538,97** dell'attività di ricerca registra un decremento del 19,24% rispetto al dato del 2017; decremento legato principalmente ai minori proventi commerciali connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di marchi e disegni e per la valorizzazione del prodotto agroalimentare italiano autentico.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	- 34.987,04	- 22.931,97	12.055,07	- 34,46
TOTALE	- 34.987,04	- 22.931,97	12.055,07	- 34,46

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari ad euro 79.597,76, e quello di inizio esercizio, pari a euro 102.529,73, valorizzato sulla base del criterio FIFO

per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2018, determina una variazione negativa pari ad euro 22.931,97.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano ad euro 23.863.503,27 (37,53% in più rispetto all'esercizio 2017). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	171.000,00	1.621.203,32	1.450.203,32	848,07
Turismo nei parchi	Ministero ambiente	-	146.749,00	146.749,00	-
Excelsior	Ministero lavoro	3.014.411,82	2.789.241,51	- 225.170,31	- 7,47
Crescere imprenditori	Ministero lavoro	200.877,99	-	- 200.877,99	-
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAFT	1.320.323,97	1.348.603,48	28.279,51	2,14
Latte nelle scuole	MIPAAFT	181.089,91	1.260.155,85	1.079.065,94	-
Innovazione ittica	MIPAAFT	-	153.369,48	153.369,48	-
Crescere in digitale	Ministero lavoro	582.137,64	2.897.554,91	2.315.417,27	397,74
Assistenza tecnica Crescere in digitale	Ministero lavoro	-	217.357,00	217.357,00	-
Ultrahnet	MiSE	256.948,43	272.669,02	15.720,59	-
eIGOR -eInvoicing GO Regional	UE	24.578,22	100.039,78	75.461,56	-
EeISI	UE	-	34.055,10	34.055,10	-
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	6.400.937,03	5.840.028,70	- 560.908,33	- 8,76
Marchi +2 e Marchi storici	MiSE	2.085.293,51	2.314.897,90	229.604,39	11,01
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	312.325,00	168.175,00	- 144.150,00	- 46,15
Attività ispettive ETS	Ministero ambiente	-	125.142,00	125.142,00	-
Monitoraggio CAM	Ministero ambiente	-	36.082,00	36.082,00	-
Steeep	UE	113.173,72	-	- 113.173,72	-
SME energy checkup	UE	48.779,90	-	- 48.779,90	-
Vigilanza led	MiSE	43.414,56	-	- 43.414,56	-

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Vigilanza condizionatori	MiSE	108.199,10	-	- 108.199,10	-
Vigilanza lavastoviglie - aspirapolveri	MiSE	152.080,69	-	- 152.080,69	-
Vigilanza forni	MiSE	153.378,89	-	- 153.378,89	-
Vigilanza cantinette	MiSE	124.150,00	-	- 124.150,00	-
Vigilanza energia	MiSE	-	358.491,43	358.491,43	-
Vigilanza frigoriferi	MiSE	94.485,92	-	- 94.485,92	-
Vigilanza 4	MiSE	277.092,04	-	- 277.092,04	-
Vigilanza 5	MiSE	-	2.359.377,25	2.359.377,25	-
Canone RAI	MiSE	300.564,46	-	- 300.564,46	-
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	373.721,38	930.605,87	556.884,49	149,01
Qualificazione e promozione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso	MIPAAFT	104.914,05	41.288,55	- 63.625,50	-
Osservatorio prezzi	MiSE	94.513,13	-	- 94.513,13	-
Osservatorio carburanti	MiSE	93.467,25	-	- 93.467,25	-
Bricks - Build up skills	UE	5.312,88	-	- 5.312,88	-
Open data aziende confiscate	Ministero interno	40.630,00	359.595,44	318.965,44	785,05
Antimatch	UE	22.959,90	-	- 22.959,90	-
Progetto ACTS	UE	111.934,29	11.427,22	- 100.507,07	- 89,79
Progetto IT in IRI	UE	49.343,89	-	- 49.343,89	-
Bris IT	UE	94.212,21	71.147,55	- 23.064,66	- 24,48
Toop	UE	344.323,34	258.629,68	- 85.693,66	-
ESPD	UE	14.445,00	93.231,82	78.786,82	-
AI Invest	UE	36.623,29	21.178,70	- 15.444,59	-
NTGA	Federturismo	-	26.945,09	26.945,09	-
Dimicome COF	ISMU	-	5.245,87	5.245,87	-
europass	Anpal	-	1.014,75	1.014,75	-
TOTALE		17.351.643,41	23.863.503,27	6.511.859,86	37,53

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell'ente delle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell'ente, per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportate le principali informazioni sui progetti in corso.

Fondo perequativo iniziative di sistema

Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di **7.324.545,82** è relativo per 6.171.519,80 alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione e per 1.153.026,02 alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata ai progetti di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 4 del medesimo Regolamento.

Fondo perequativo iniziative di sistema	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Semplificazione amministrativa e SUAP	369.510,85	96.476,86	- 273.033,99	- 73,89
Comunicazione	828.326,83	720.562,55	- 107.764,28	- 13,01
Promozione ruolo nuove CCIAA	165.139,20	692.152,62	527.013,42	-
Riscossione diritto annuale	184.578,49	269.541,53	84.963,04	-
Formazione personale CCIAA	1.395.250,68	1.702.604,04	307.353,36	-
Attuazione riforma del sistema camerale	701.320,95		- 701.320,95	-
Digitalizzazione PID		725.957,00	725.957,00	-
Egov	-	367.727,24	367.727,24	-
Eccellenze in digitale	-	1.149.521,81	1.149.521,81	-
Tutela proprietà industriale		100.277,95	100.277,95	-
Nuovo logo		261.500,00	261.500,00	-
Regolamento contabilità		85.198,20	85.198,20	-
TOTALE	3.644.127,00	6.171.519,80	2.527.392,80	69,36

Fondo perequativo programmi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Alternanza, orientamento e placement	-	243.145,03	243.145,03	-
Patrimonio culturale e turismo	-	511.389,84	511.389,84	-
Potenziamento attività egov	-	33.215,85	33.215,85	-
Sostegno export PMI	-	365.275,30	365.275,30	-
TOTALE	-	1.153.026,02	1.153.026,02	-

Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di euro **2.432.173,53** con una variazione in diminuzione, rispetto al dato del 2017, di 426,7 migliaia di euro (-14,93%) legata principalmente al fatto che nel 2018 l'Unioncamere non ha svolto l'attività di accreditamento dei laboratori metrici (583,2 migliaia di euro nel 2017).

Altri proventi e rimborsi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari	1.504.800,28	1.102.603,60	- 402.196,68	- 26,73
Proventi vari	1.238.202,34	1.216.731,39	- 21.470,95	- 1,73
Fitti attivi	115.900,00	112.800,00	- 3.100,00	- 2,67
Abbuoni e arrotondamenti attivi	40,70	38,54	- 2,16	- 5,31
TOTALE	2.858.943,32	2.432.173,53	- 426.769,79	- 14,93

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- 424,8 migliaia di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva;
- 112,8 migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles;
- 16,61 migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita al periodo novembre-dicembre 2018 ;
- 100,1 migliaia di euro di contributi versati dalle CCIAA a copertura parziale dei costi sostenuti da parte di Unioncamere per la realizzazione della XVIII Fiera Ecomondo;

- 1.200,5 migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2018, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- 366,1 migliaia di euro relativa ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti 3 unità in distacco presso Si.Camera, presso l'ICE e presso l'Aran, nonché al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro presso altri enti;
- 30,0 migliaia di euro quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n.49.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a euro **5.561.151,94** e accerta un forte incremento (8,15%) rispetto all'esercizio 2017 motivato dall'imputazione, nel rispetto del principio contabile OIC n.19, dei ratei relativi alle ferie non godute dell'anno 2018; ratei contabilizzati nel precedente esercizio, in assenza di una precisa quantificazione, in uno specifico accantonamento al "Fondo oneri spese future"

Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	3.960.865,54	4.263.100,25	302.234,71	7,63
Oneri sociali	1.115.380,24	1.233.381,75	118.001,51	10,58
Altri costi del personale	65.782,27	64.669,94	- 1.112,33	- 1,69
TOTALE	5.142.028,05	5.561.151,94	419.123,89	8,15

Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di **5.757.166,01** in diminuzione del 4,94 % rispetto all'anno 2017 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (<i>soggetto a limiti</i>)	224.970,54	184.042,95	- 40.927,59	- 18,19
Comitato esecutivo (<i>soggetto a limiti</i>)	97.573,83	52.347,57	- 45.226,26	- 46,35
Collegio revisori (<i>soggetto a limiti</i>)	29.700,00	29.700,00	-	-
Rimborsi spese Ufficio, Comitato, Collegio	86.568,63	33.922,23	- 52.646,40	- 60,81
Assemblee	96.869,07	51.706,92	- 45.162,15	- 46,62
Oneri sociali (<i>soggetto a limiti</i>)	37.546,49	26.653,84	- 10.892,65	- 29,01
Organismo indipendente di valutazione (<i>soggetto a limiti</i>)	5.250,00	9.000,00	3.750,00	71,43
Spese funzionamento Ufficio, Comitato, Collegio	55.859,50	31.228,50	- 24.631,00	- 44,09
TOTALE	634.338,06	418.602,01	- 215.736,05	- 34,01

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro 418.602,01 con un decremento del 34,01% rispetto al dato dell'esercizio 2017 effetto dei minori costi derivanti dall'organizzazione dell'assemblee istituzionali e dei risparmi di spesa conseguiti nella voce dei compensi e dei rimborsi spese agli amministratori dovuti alle minori presenze alle riunioni degli organi dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo, nonché al sempre maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle medesime riunioni.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	486.354,89	508.733,25	22.378,36	4,60
Spese per noleggio	16.590,72	20.668,12	4.077,40	24,58
TOTALE	502.945,61	529.401,37	26.455,76	5,26

Nella presente voce si registra un importo di euro **529.401,37** con un incremento del 5,26% rispetto all'anno 2017 dovuto al fatto che nell'esercizio 2018 sono state effettuate spese aggiuntive per lavori condominiali presso l'immobile di proprietà dell'ente a Bruxelles.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di vigilanza	178.208,83	193.495,42	15.286,59	8,58
Spese di pulizia ordinaria	189.288,92	231.158,11	41.869,19	22,12
Spese per servizi di informazione e comunicazione	31.056,28	36.118,13	5.061,85	16,30
Contratti assistenza e manutenzione	138.994,55	127.811,21	- 11.183,34	- 8,05
Interventi manutenzione ordinaria	80.541,48	95.890,04	15.348,56	19,06
<i>Contratti ed interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle due voci precedenti)</i>	<i>194.756,77</i>	<i>53.460,17</i>	<i>- 141.296,60</i>	<i>- 72,55</i>
Spese di assicurazione	19.324,00	2.242,00	- 17.082,00	- 88,40
Spese postali e spedizioni	19.060,90	23.873,09	4.812,19	25,25
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>263,52</i>	<i>3.101,00</i>	<i>2.837,48</i>	<i>1.076,76</i>
<i>Spese di riscaldamento</i>	<i>27.963,74</i>	<i>29.358,60</i>	<i>1.394,86</i>	<i>4,99</i>
Spese telefoniche e telefax	21.209,76	23.685,35	2.475,59	11,67
Spese per energia elettrica ed acqua	102.875,14	121.327,19	18.452,05	17,94
Gestione e manutenzione sistema informatico	188.309,70	205.953,46	17.643,76	9,37
Spese trasporto e facchinaggio	263,52	-	- 263,52	- 100,00
Spese per consulenze non soggette a limite	9.026,16	10.314,73	1.288,57	14,28
Spese legali e notarili	63.667,16	182.390,00	118.722,84	186,47
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>9.743,16</i>	<i>-</i>	<i>- 9.743,16</i>	<i>- 100,00</i>
Spese di rappresentanza	253,39	1.776,23	1.522,84	600,99
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>253,39</i>	<i>1.776,23</i>	<i>1.522,84</i>	<i>600,99</i>
Altre spese per servizi	1.021.103,48	1.030.201,26	9.097,78	0,89
<i>di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>6.894,24</i>	<i>7.500,00</i>	<i>605,76</i>	<i>8,79</i>
Formazione dipendenti soggetta a limite	13.374,00	4.380,00	- 8.994,00	- 67,25
Formazione dirigenti soggetta a limite	-	2.934,00	2.934,00	-
Buoni pasto	46.825,96	51.708,50	4.882,54	10,43

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborso missioni dipendenti soggetta a limite	33.387,37	23.495,49	- 9.891,88	- 29,63
Rimborso missioni dirigenti soggetta a limite	34.339,89	25.673,19	- 8.666,70	- 25,24
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	1.502,58	956,45	- 546,13	- 36,35
Missioni non soggette al limite	6.593,06	8.140,44	1.547,38	23,47
Formazione dipendenti non soggetta a limiti	7.250,00	16.646,48	9.396,48	129,61
Inps oneri collaboratori e commissioni	2.169,27	991,81	- 1.177,46	- 54,28
TOTALE	2.236.589,14	2.450.521,18	213.932,04	9,57

Con il valore di euro **2.450.521,18**, rispetto all'anno 2017 si registra un incremento complessivo nella voce delle prestazioni di servizi pari a 9,57% legato, in particolare:

- un aumento degli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili e aree verdi di Villa Massenzia e di Via Nerva;
- la maggiorazione delle spese dell'energia elettrica a seguito della voltura delle utenze di Via Nerva;
- un aumento degli oneri legali affrontati per gli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- l'incremento delle spese di pulizia e di vigilanza dovuto all'adeguamento dei contratti collettivi ai costi della sicurezza legati all'esecuzione degli appalti.

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	45.987,66	50.942,44	4.954,78	10,77
<i>di cui soggetta limite consumo di carta</i>	<i>7.127,56</i>	<i>3.450,00</i>	<i>- 3.677,56</i>	<i>- 51,60</i>
Colazioni di lavoro	13.220,82	18.942,09	5.721,27	43,27
Rimborsi diversi	171,45	-	- 171,45	- 100,00
Imposte e tasse	250.416,88	246.653,29	- 3.763,59	- 1,50
IRAP	414.292,37	407.697,42	- 6.594,95	- 1,59
Arrotondamenti passivi	18,18	2,56	- 15,62	- 85,92
IRES	501.037,72	176.764,84	-324.272,88	- 64,72
DDL 112/08 art. 16 comma 17	1.457.638,81	1.457.638,81	-	-
TOTALE	2.682.783,89	2.358.641,45	-324.142,44	- 12,08

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di euro **2.358.641,45** corrisponde un decremento del 12,08% del 2018 rispetto al 2017. Di particolare rilevanza è la riduzione dell'Ires legata alla diminuzione dell'utile dell'attività commerciale che passa da 1.143,9 migliaia di euro nel 2017 a 148,4 migliaia di euro nel 2018 ; diminuzione dovuta ai minori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni +2 e disegni +3.

Ammortamenti

L'importo di **197,5** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2018 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2018.

A partire dal bilancio 2015 l'ente, per effetto della nota del MiSE n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali", non effettua ammortamenti sui propri beni immobili il cui presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo iscritto attualmente in inventario.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti	745.814,22	504.241,99	- 241.572,23	- 32,39
TOTALE	745.814,22	504.241,99	- 241.572,23	- 32,39

L'importo della voce "Accantonamenti" di **504,2** migliaia di euro è da riferire al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per gli arretrati contrattuali relativi al personale dipendente e dirigenziale.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2018; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un incremento del **25,17%** rispetto all'esercizio 2017.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro **36.735.260,55** con un incremento del **28,37%** rispetto all'anno 2017, concentrato soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, **+6.188,9** migliaia di euro (**35,91%**).

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.821.684,70	3.300.903,03	- 1.520.781,67	- 31,54
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	17.236.740,40	23.425.736,49	6.188.996,09	35,91
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.839.860,55	1.561.824,81	- 278.035,74	- 15,11
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	3.644.127,00	7.324.545,82	3.680.418,82	101,00
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.074.752,20	1.122.250,40	47.498,20	4,42
TOTALE	28.617.164,85	36.735.260,55	8.118.095,70	28,37

L'importo del contributo associativo destinato a finanziare le iniziative programmatiche è stato pari a 3.300,9 migliaia di euro con un decremento del 31,54% rispetto al 2017.

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	171.000,00	1.621.203,32	1.450.203,32	-
Turismo nei parchi	Ministero ambiente		146.749,00	146.749,00	-
Excelsior	Ministero lavoro	2.830.401,61	2.642.647,22	- 187.754,39	- 6,63
Crescere imprenditori	Ministero lavoro	503.844,78		- 503.844,78	- 100,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAFT	1.320.323,97	1.348.603,48	28.279,51	2,14
Latte nelle scuole	MIPAAFT	181.089,91	1.260.051,93	1.078.962,02	-
Innovazione ittica	MIPAAFT		153.369,48	153.369,48	
Crescere in digitale	Ministero lavoro	582.137,64	3.046.388,65	2.464.251,01	423,31
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	-	-	-	-
Ultranet	MiSE	267.985,54	234.000,00	- 33.985,54	-
eIGOR -eInvoicing GO Regional	UE	41.671,98	83.158,00	41.486,02	-
EeISI	UE		28.738,20	28.738,20	-
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	6.400.937,03	5.840.028,70	- 560.908,33	- 8,76
Marchi +2 e Marchi storici	MiSE	2.085.293,51	2.314.897,90	229.604,39	11,01
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	292.500,00	157.500,00	- 135.000,00	-
Attività ispettive ETS	Ministero ambiente		112.642,00	112.642,00	-
Monitoraggio CAM	Ministero ambiente		36.307,20	36.307,20	-
Steep	UE	110.738,37		- 110.738,37	- 100,00
SME energy checkup	UE	26.474,96		- 26.474,96	- 100,00
Vigilanza led	MiSE	26.300,00		- 26.300,00	- 100,00
Vigilanza condizionatori	MiSE	108.199,10		- 108.199,10	- 100,00

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Vigilanza lavastoviglie - aspirapolveri	MiSE	152.080,69		- 152.080,69	- 100,00
Vigilanza forni	MiSE	153.378,89		- 153.378,89	- 100,00
Vigilanza cantinette	MiSE	124.150,00		- 124.150,00	- 100,00
Vigilanza energia	MiSE		311.302,48	311.302,48	-
Vigilanza frigoriferi	MiSE	89.102,00		- 89.102,00	- 100,00
Vigilanza 4	MiSE	277.092,04		- 277.092,04	- 100,00
Vigilanza 5	MiSE	-	2.359.377,25	2.359.377,25	-
Canone RAI	MiSE	313.054,04		- 313.054,04	- 100,00
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	369.010,85	930.605,87	561.595,02	152,19
Qualificazione e promozione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso	MIPAAFT	104.914,05	41.288,55	- 63.625,50	-
Osservatorio prezzi	MiSE	79.906,20		- 79.906,20	- 100,00
Osservatorio carburanti	MiSE	80.283,20		- 80.283,20	- 100,00
Bricks - Build up skills	UE	4.506,63		- 4.506,63	- 100,00
Open data aziende confiscate	Ministero interno	7.930,00	332.595,44	324.665,44	-
Antimatch	UE	-	-	-	-
Progetto ACTS	UE	78.322,50	6.411,84	- 71.910,66	- 91,81
Progetto IT in IRI	UE	44.780,78		- 44.780,78	-
Bris IT	UE	77.794,71	67.065,22	- 10.729,49	- 13,79
Toop	UE	326.454,89	258.629,68	- 67.825,21	-
ESPD	UE		79.001,00	79.001,00	-
AI Invest	UE	5.080,52		- 5.080,52	-
NTGA	Federturismo		12.677,26	12.677,26	-
Dimicome COF	ISMU		496,82	496,82	-
europass	UE	-	-	-	-
TOTALE		17.236.740,40	23.425.736,49	6.188.996,09	35,91

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine	241.739,36	253.499,09	11.759,73	4,86
Oneri Worldpass	188.380,02	159.149,40	- 29.230,62	-
Disegni +2 e Disegni +3	650.777,90	313.552,77	-337.225,13	- 51,82
Marchi +2 e marchi storici	242.755,61	302.737,10	59.981,49	24,71
IC Deis	19.900,00	20.777,70	877,70	4,41
Progetto LEI	700,00	808,27	108,27	-
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	-	-
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	-	-
Italian sounding	58.258,86	73.951,68	15.692,82	-
TOTALE	1.839.860,55	1.561.824,81	-278.035,74	- 15,11

Gli oneri delle "Iniziative e progetti finanziati con i ricavi commerciali" pari a 1.561,8 migliaia di euro evidenziano un decremento del 15,11% rispetto all'esercizio 2017 dovuto:

- ➔ all'aumento di 11,7 migliaia di euro della domanda di documenti validi per l'esportazione da parte delle CCIAA e degli operatori economici;

- ➔ al rinnovo per un importo di 337,3 migliaia di euro della convenzione con l'Agenzia delle entrate e l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese;
- ➔ alla quota di 159,1 migliaia di euro del progetto di accreditamento al Network internazionale ICC-WCF, che supporta le CCIAA nella qualificazione dei propri servizi con l'utilizzo sempre più esclusivo della pratica telematica nel rilascio dei documenti per l'export;
- ➔ all'importo di 73,9 migliaia di euro del progetto "Valorizzazione e promozione del prodotto agroalimentare italiano autentico"; progetto promosso e finanziato dal MiSE al fine di contrastare il fenomeno dell'Italian Sounding e della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani.

Per le "Iniziativa di sistema" i costi di 7.324.545,82 sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi.

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2018 l'importo di 1.122,2 migliaia di euro registra un incremento del 4,42% rispetto al 2017 per effetto di un maggior supporto richiesto alle società del sistema per la segreteria del comitato nazionale; supporto che si è reso necessario per far fronte alle nuove competenze acquisite dall'ente in materia di albo nazionale dei gestori ambientali nell'ambito del DM 3 giugno 2014, n. 120.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2018 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative pagate nel 2018 pari a euro **1.874.711,34** è inferiore del 2,84% rispetto all'esercizio 2017. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2018.

Quote associative	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	-	-
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	500,00	500,00	-	-
Apree	-	6.351,00	6.351,00	-
Ascame	500,00	500,00	-	-
Aspen Istitute Italia	7.000,00	7.000,00	-	-
Assocamerestero	450.000,00	450.000,00	-	-
Associazione Globus et Locus	10.000,00	10.000,00	-	-
Associazione Insme	5.000,00	5.000,00	-	-
Associazione Italiana per la ricerca industriale	1.485,54	1.485,54	-	-
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	-	-
Associazione Mirabilia Network	-	50.000,00	50.000,00	-

Quote associative	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Associazione nazionale arbitrato	10.500,00	10.500,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Assoporti	6.300,00	6.300,00	-	-
C.O.R.T.E	5.000,00	5.000,00	-	-
CCIAA internazionale	47.250,00	47.250,00	-	-
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	-	-
Cluster Fabbrica intelligente	-	1.500,00	1.500,00	-
Consumers' Forum	3.780,00	3.780,00	-	-
COTEC Fondazione per l'innovazione tecnologica	-	25.000,00	25.000,00	-
Cueim	500,00	500,00	-	-
eurochambres	218.000,00	228.000,00	10.000,00	4,59
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	-	-
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	-	-
IRU	4.231,31	3.965,52	- 265,79	- 6,28
Isdaci	27.800,00	27.800,00	-	-
Italian Sounding	500,00	500,00	-	-
Mecenate 90	20.000,00	20.000,00	-	-
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Osservatorio sulla criminalità	150.000,00	-	-150.000,00	-
Società italiana di statistica	380,00	380,00	-	-
Symbola	10.000,00	10.000,00	-	-
UNI	5.402,00	5.402,00	-	-
Unioncamere europa ASBL	700.000,00	700.000,00	-	-
Unionfiliere	118.000,00	142.000,00	24.000,00	20,34
XBRL	24.000,00	4.000,00	- 20.000,00	- 83,33
TOTALE	1.887.211,13	1.833.796,34	- 53.414,79	- 2,83

Contributi consortili	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	19.190,00	19.190,00	-	-
Consorzio camerale credito e finanza	3.150,00	3.725,00	575,00	18,25
Infocamere	15.000,00	15.000,00	-	-
Isnart	5.000,00	3.000,00	- 2.000,00	- 40,00
TOTALE	42.340,00	40.915,00	- 1.425,00	- 3,37

Fondo intercamerale di intervento

Nell'esercizio 2018 il conto del fondo intercamerale d'intervento, in assenza di decisione da parte dell'Ufficio di presidenza sui progetti da finanziare, non ha prodotto costi. L'economia acquisita in bilancio potrà essere ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2019.

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	104.728,44	-	-104.728,44	-
Accantonamento risorse fondo intercamerale	195.271,56	-	-195.271,56	-
TOTALE	300.000,00	-	-300.000,00	-

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	-	359.660,89	359.660,89	-
Interessi attivi su c/c	139.213,35	497,04	- 138.716,31	- 99,64
Differenze di cambio	-	-	-	-
TOTALE	139.213,35	360.157,93	220.944,58	158,71

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	2.270,05	6.450,52	4.180,47	184,16
Ritenute fiscali su interessi attivi	36.171,21	-	- 36.171,21	-
Interessi passivi	24,63	-	- 24,63	-
TOTALE	38.465,89	6.450,52	- 32.015,37	- 83,23

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **353,7** migliaia di euro, con un incremento del **251,08%** rispetto al risultato del 2017. Detto incremento è dovuto ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding, come precisato anche con la delibera dell' Ufficio di presidenza n.54 del 14 giugno 2018.

Gestione straordinaria

Il rilevante avanzo della gestione straordinaria di **995,2** migliaia di euro, è legato principalmente al provento accertato tra le "sopravvenienze attive" derivante nei proventi straordinari:

- ➔ dal riversamento da parte dell'IRU di un importo pari a **344,3** migliaia di euro accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.;
- ➔ dai conguagli a credito dell'ente versati da alcune società di sistema per **470,5** migliaia di euro;
- ➔ dagli esiti del riaccertamento dei debiti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 20 febbraio u.s. che hanno rilevato un risultato positivo pari a **889,0** migliaia di euro.

Negli oneri straordinari:

- ➔ dalla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a **194,4** migliaia di euro;
- ➔ dai conguagli a debito dell'ente versati da alcune società di sistema per **62,1** migliaia di euro;
- ➔ dagli esiti del riaccertamento dei dei crediti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 20 febbraio u.s. che hanno rilevato un risultato positivo pari a **451,9** migliaia di euro.

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti a esercizi precedenti	307.448,55	814.758,73	507.310,18	165,01
Soppravvenienze attive	2.153.997,44	889.066,54	-1.264.930,90	- 58,72
TOTALE	2.461.445,99	1.703.825,27	- 757.620,72	- 30,78
Oneri straordinari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti con delibera a chiusura bilancio	799,98	451.983,34	451.183,36	56.399,33
Soppravvenienze passive	819.082,39	256.586,39	- 562.496,00	- 68,67
TOTALE	819.882,37	708.569,73	- 111.312,64	- 13,58

Rettifiche stato patrimoniale

Svalutazione attivo patrimoniale	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione partecipazioni azionarie	96.169,11	19.640,30	-76.528,81	- 79,58
TOTALE	96.169,11	19.640,30	-76.528,81	- 79,58

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **19,6** migliaia di euro – fa riferimento alla svalutazione della partecipazione in Isnart alla data del 31.12.2017 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stessa società ed esistenti alla data del 31.12.2018.

LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018 (TABELLA 2)

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2018 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2017	Acquisti anno 2018	Ammortamenti 2018	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	%
Software e licenze d'uso	39.735,84	26.638,89	24.248,90	42.125,83	2.389,99	6,01
Ricerca e sviluppo	69.997,99		30.372,32	39.625,67	-30.372,32	-43,39
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	38.435,40		15.374,16	23.061,24	-15.374,16	-40,00
Marchi e brevetti	72.813,19	3.050,00	20.623,47	55.239,72	-17.573,47	-24,14
TOTALE	220.982,42	29.688,89	90.618,85	160.052,46	-60.929,96	-27,57

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2017	Acquisti anno 2018	Ammortamenti 2018	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	%
Terreni e fabbricati	34.274.384,62	30.378,00		34.304.762,62	30.378,00	0,09
Impianti	78.647,55		26.899,76	51.747,79	-26.899,76	-34,20
Macchine e attrezzature non informatiche	70.361,53	1.512,80	19.492,95	52.381,38	-17.980,15	-25,55
Macchine e attrezzature informatiche	63.615,08	60.973,16	33.326,70	91.261,54	27.646,46	43,46
Arredi e mobili (soggetti a limite)	82.473,91	11.505,82	27.244,18	66.735,55	-15.738,36	-19,08
Biblioteca	68.399,70	871,06		69.270,76	871,06	1,27
Opere d'arte	1.291,14			1.291,14	-	-
TOTALE	34.639.173,53	105.240,84	106.963,59	34.637.450,78	-1.722,75	-0,00

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano a euro **16.944.264,17**, sono costituite per euro **16.148.705,67** da partecipazioni azionarie a sua volta distinte nei seguenti importi:

- euro 5.591.936,76 quale valore delle immobilizzazioni consistenti in PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2017);
- euro 140.000,00 quale valore di sottoscrizione ed aumento di capitale sociale per la costituzione della newco Promos Italia srl;
- euro 10.416.768,91 quale valore delle immobilizzazioni consistenti in PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (*) che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MiSE n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.

Partecipazioni finanziarie	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	502.830,59	481.775,70	- 21.054,89	- 4,19
Uniontrasporti	13.522,78	134.097,46	120.574,68	891,64
Isnart	116.336,02	138.715,92	22.379,90	19,24
SiCamera	4.800.797,25	4.837.347,68	36.550,43	0,76
Promos Italia S.c.r.l.		140.000,00	140.000,00	-
Tecnoservice Camere*	268.164,24	268.164,24	-	-
Infocamere*	2.051.146,10	2.051.146,10	-	-
Ecocerved*	232.544,80	232.544,80	-	-
Job Camere*	18.866,57	18.866,57	-	-
Agroqualità*	250.767,97	250.767,97	-	-
Borsa Merci Telematica*	79.378,25	79.378,25	-	-
Tecnoholding*	7.494.734,75	7.494.734,75	-	-
IC-Outsourcing*	21.166,23	21.166,23	-	-
TOTALE	15.850.255,55	16.148.705,67	298.450,13	1,88

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie l'importo di euro **119.000,00** corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di euro **676.558,50** corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di euro **79.597,76** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2018 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a euro **27.554.574,85** con un decremento, rispetto al 2017, dell'**1,31%**. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	843.484,66	752.639,61	- 90.845,05	- 10,77
Per aspettative sindacali	73.420,38	101.161,01	27.740,63	37,78
Per fondo perequativo	3.050.107,30	4.202.703,85	1.152.596,55	37,79
Per borse di studio Google, Ecomondo, Vigilanza, Crescere imprenditori, costi perizia	249.443,97	335.091,46	85.647,49	34,34
TOTALE	4.216.456,31	5.391.595,93	1.175.139,62	27,87

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	16.489.086,28	16.394.291,41	- 94.794,87	- 0,57
TOTALE	16.489.086,28	16.394.291,41	- 94.794,87	- 0,57

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Anno	Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2017
2015-2016	Ambiente marino	Ministero ambiente	219.810,00
2015-2016	MedDiet - valorizzazione dieta mediterranea	UE	705.770,64
2015-2017	Bricks	UE	5.804,26
2016-2018	Excelsior	Ministero lavoro	9.002.183,20
2016	Crescere imprenditori	Ministero lavoro	426.576,33
2017	Antimatch	UE	27.771,15
2017	Progetto Acts	UE	80.454,51
2017-2018	SISPRINT	Agenzia Coesione	1.792.203,32
2017-2018	Mercati all'ingrosso	MIPAAF	101.202,60
2017-2018	Open data aziende confiscate	Ministero interno	400.225,44
2017-2018	Ultranet	MiSE	337.630,22
2017-2018	eIGOR	UE	124.618,00
2017-2018	ESPD	UE	107.676,82
2017-2018	Al Invest	Camera Argentina	25.096,02
2018	Turismo nei parchi	Ministero ambiente	146.749,00
2018	Crescere in digitale	Ministero lavoro	893.302,27
2018	Crescere in digitale assistenza tecnica	Ministero lavoro	217.357,00
2018	Portale web ETS	Ministero ambiente	168.175,00
2018	Attività ispettive ETS	Ministero ambiente	75.142,00
2018	Vigilanza 5	MiSE	1.357.635,75
2018	EEISI	UE	34.055,10
2018	Toop	UE	119.913,62
2018	Europass	Ministero lavoro	1.014,75
2018	Dimicome	ISMU	5.245,87
2018	NTGA	Federturismo	18.678,54
TOTALE			16.394.291,41

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	1.042.418,85	524.412,43	- 518.006,42	- 49,69
Fatture da emettere	1.556.015,71	1.866.818,52	310.802,81	19,97
TOTALE	2.598.434,56	2.391.230,95	- 207.203,61	- 7,97

L'importo delle fatture da emettere pari a 1.866,8 migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2018, al credito esistente nei confronti di Infocamere, dell'Inail e di Agroqualità e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese, nonché al saldo ancora dovuto dal MiSE per le attività di coordinamento svolte da Unioncamere nell'ambito dei progetti Marchi + e Disegni +2.

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	701.142,88	139.983,87	- 561.159,01	- 80,03
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.100.885,98	1.074.012,53	- 26.873,45	- 2,44
Crediti per Albo smaltitori	1.219.236,39	1.024.333,62	- 194.902,77	- 15,99
Crediti per rimborsi e anticipazioni	21.244,28	48.382,01	27.137,73	127,74
TOTALE	3.042.509,53	2.286.712,03	- 755.797,50	- 24,84

Crediti diversi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/banche	755.376,68	18.063,68	- 737.313,00	- 97,61
Crediti diversi	272.937,06	287.046,44	14.109,38	5,17
Crediti v/organismi e società del sistema	228.488,09	228.511,40	23,31	-
Crediti v/clienti per cessioni di immobilizzazioni	23.885,32	23.885,32	-	-
Crediti per finanziamento OIC	73.245,60		- 73.245,60	-
TOTALE	1.353.932,75	557.506,84	- 796.425,91	- 58,82

Il consistente decremento pari a 737,3 migliaia di euro nei crediti v/banche è dovuto ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2018 per effetto della diminuzione dei tassi di interesse (dallo 0,027% nel 2017 all'0,001% nel 2018) applicati dall'istituto cassiere sulle disponibilità liquide nel conto ordinario dell'ente.

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	103.244,44	501.440,00	398.195,56	385,68
Inail c/acconti	-	11.140,67	11.140,67	-
Credito iva split attività commerciale dicembre	17.260,37	10.839,72	- 6.420,65	-
TOTALE	120.504,81	523.420,39	402.915,58	334,36

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di **9,8** migliaia di euro fa riferimento migliaia di euro all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2018 è pari a **136.461.315,39**. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4211 (conto istituzionale)	BCC Roma	28.861.104,05	24.238.218,05	- 4.622.886,00	100,00
Conto n. 4212 (fondo perequativo)	BCC Roma	70.025.798,49	75.695.928,34	5.670.129,85	8,10
Conto n. 4214 (conto OIC)	BCC Roma	98.864,62	142.295,28	43.430,66	43,93
Conto n. 4213 (conto Abruzzo)	BCC Roma	2.010.941,19	2.021.099,34	10.158,15	0,51
Conto n. 4215 (MedDiet)	BCC Roma	128.559,00	136.644,90	8.085,90	6,29
Conto 4220 (bando marchi + 3)	BCC Roma	3.825.000,00	6.027.642,90	2.202.642,90	-



Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n.4216 (bando disegni +2)	BCC Roma	18.339.962,41	16.569.379,50	- 1.770.582,91	- 9,65
Conto n. 4219 (fondo solidarietà zone terremotate)	BCC Roma	1.400.387,86	1.142.428,58	- 257.959,28	100,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	-	-
Conto 4217 (Bando disegni + 3)	BCC Roma	9.948.429,01	6.841.904,17	- 3.106.524,84	- 31,23
Conto 4218 (Bando marchi + 2)	BCC Roma	5.792.799,09	1.750.011,54	- 4.042.787,55	- 69,79
Conto n. 26224 (proprietà industriale)	BCC Roma	102.143,14		- 102.143,14	- 100,00
Conto 109 (iniziative di sistema)	BCC Roma	2.657.908,98		- 2.657.908,98	- 100,00
Cassa economale	BCC Roma	7.678,52	2.896,81	- 4.781,71	100,00
Carta prepagata	Banca Marche	13.195,44		- 13.195,44	-
TOTALE		145.105.637,78	136.461.315,39	- 8.644.322,39	- 5,96

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad euro **58.031.974,17** risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: *48.442.197,13 euro*;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2018 : *1.413.137,88 euro*;
- ➔ Riserve da partecipazione: *8.176.639,16 euro*.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	251.906,18	230.851,29	-21.054,89	- 8,36
Si.Camera	821.073,55	858.623,98	37.550,43	4,57
Uniontrasporti scrl		2.226,61	2.226,61	
Tecnoholding	5.768.672,53	5.768.672,53	-	-
TecnoService Camere	186.298,09	186.298,09	-	-
Infocamere	1.017.386,03	1.017.386,03	-	-
Ecocerved	83.858,27	83.858,27	-	-
Agroqualità	24.993,09	24.993,09	-	-
Borsa Merci Telematica	743,04	743,04	-	-
IC-Outsourcing	2.986,23	2.986,23	-	-
TOTALE	8.157.917,01	8.176.639,16	18.722,15	0,23

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al MiSE di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" non più alimentata a seguito delle novità, in materia di criteri di iscrizione, previste per tali partecipazioni dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere, adottato in analogia a quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 254; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di **euro 4.665.656,45** risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2017	4.478.668,35
Rivalutazione Perseo 2015-2016-2017	13.030,55
Quota accantonamento anno 2018	312.684,04
Imposta sostitutiva 17% anno 2018	- 15.353,28
Liquidazioni erogate nell'anno 2018	- 123.373,21
Fondo TFR al 31.12.18	4.665.656,45

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **78.394.660,39** (-9,64% rispetto al 2017) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	1.977.414,03	1.929.391,78	- 48.022,25	- 2,43
Debiti v/professionisti	19.024,98	73.395,25	54.370,27	285,78
Fatture da ricevere	5.467.328,79	8.979.200,56	3.511.871,77	64,23
Debiti per contributi concessi	24.707.391,63	14.645.803,70	-10.061.587,93	- 40,72
TOTALE	32.171.159,43	25.627.791,29	- 6.543.368,14	- 20,34

L'importo iscritto nei conti "Debiti per contributi concessi" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2018 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati; tali contributi vengono considerati debiti in ottemperanza a quanto disposto dal MiSE con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. La consistente diminuzione è legata principalmente al progetto "Crescere imprenditori", che non è stato più attuato.

Il valore delle "Fatture da ricevere" fa riferimento alle prestazioni ricevute per le quali alla data di redazione del bilancio non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale e per i cui pagamenti occorre attendere i tempi di incasso non brevi dei corrispondenti finanziamenti.

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA - L'importo di euro **413.102,02** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti per le singole società.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2018
Si.Camera s.c.r.l	221.369,23
Isnart	22.253,39
Infocamere	59.703,30
Ecocerved	92.350,00
Dintec	17.426,10
TOTALE	413.102,02



Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/CCIAA Italia	124.017,41	34.642,26	- 89.375,15	- 72,07
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	3.423.170,29	3.163.597,47	- 259.572,82	- 7,58
TOTALE	3.547.187,70	3.198.239,73	- 348.947,97	- 9,84

Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	-	43.516,63	43.516,63	-
TOTALE	-	43.516,63	43.516,63	-

Debiti diversi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	86.502,51	3.375,00	- 83.127,51	- 96,10
Debiti per finanziamento OIC	173.353,38	142.306,93	- 31.046,45	- 17,91
Debiti v/erario split payment	30.266,99	70.512,11	40.245,12	132,97
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	-	7.297,60	7.297,60	
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	206.979,58	213.994,37	7.014,79	3,39
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	8.636,86	32.816,05	24.179,19	100,00
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi		600,00	600,00	100,00
Debiti v/erario c/irap	66.169,04	71.824,07	5.655,03	100,00
Debiti v/erario c/iva		67,76	67,76	100,00
Altri debiti tributari	502.016,10	191.083,08	- 310.933,02	- 61,94
Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali	72.254,31	73.237,65	983,34	1,36
Debiti per pignoramenti verso terzi	875,89	1.111,32	235,43	26,88
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	170.321,46	183.206,19	12.884,73	7,56
Debiti v/personale per ferie non godute	379.094,75	692.014,25	312.919,50	82,54
Debiti v/personale per banca ore disponibile	13.511,13	10.512,96	- 2.998,17	- 22,19
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	74.144,21	81.355,98	7.211,77	9,73
Trattenute varie dipendenti		2.028,62	2.028,62	
Debiti per imposta sostitutiva 17%	3.409,26	2.420,69	- 988,57	- 29,00
Debiti iva su vendite split payment	165.738,80	146.448,75	- 19.290,05	- 11,64
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	9.598,72	13.325,92	3.727,20	-
TOTALE	1.962.872,99	1.939.539,30	- 23.333,69	- 1,19

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	3.605,23	67,05	- 3.538,18	- 98,14
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	248.972,37	96.603,41	-152.368,96	- 61,20
TOTALE	252.577,60	96.670,46	-155.907,14	- 61,73

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per albo smaltitori	18.127.900,39	13.659.807,47	- 4.468.092,92	- 24,65
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.892.865,98	1.892.865,98	-	-
Debiti per servizio diritto annuale F24	973.475,41	779.697,33	- 193.778,08	- 19,91
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	456,09		- 456,09	-
TOTALE	20.994.697,87	16.332.370,78	- 4.662.327,09	- 22,21

Nella presente voce, di particolare rilevanza è la diminuzione dell'importo dovuto nei riguardi del MEF per la gestione dell'albo nazionale smaltitori a seguito della liquidazione dell' annualità 2013 (50%) nel 2018; le annualità 2014 e 2015 sono state già rendicontate si attende per il completamento dell'iter i versamenti da parte di diverse CCIAA debitorici.

I "Clienti c/anticipi ammontano a **22.091,1** migliaia di euro e vengono specificati nella tabella di seguito riportata:

Clienti c/anticipi	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2018
Pesca e acquacoltura	MIPAAFT	2.502.896,84
Ittico	MIPAAFT	809.630,52
Bandi marchi storici	MiSE	2.402.922,43
Bandi disegni +3	MiSE	11.008.458,76
Consumatori 2018	MiSE	1.376.918,09
Vigilanza energia 2018	MiSE	165.341,23
Bandi marchi + 3	MiSE	3.825.000,00
TOTALE		22.091.167,87

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

DEBITI PER FONDO PEREQUATIVO

Debiti v/CCIAA per fondo perequativo	Importo al 01.01.2018	Movimentazioni	Pagamenti	Importo al 31.12.2018
Contributi per rigidità 2016	-	5.850.249,00	3.379.146,92	2.471.102,08
Progetti calamità naturali 2017	-	332.652,73		332.652,73
Contributi per programmi FP2015-2016	-	10.062.000,00	4.213.492,50	5.848.507,50
TOTALE DEBITI		16.244.901,73	7.592.639,42	8.652.262,31

FONDO ONERI SPESE FUTURE

Altri fondi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	856.594,73	662.630,67	- 193.964,06	- 22,64
Fondo spese future fondo intercamerale	566.983,86	153.270,49	- 413.713,37	- 72,97
Fondo spese future proprietà industriale	50.029,88	50.029,88	-	-
Fondo spese future MedDiet	17.933,95	17.936,68	2,73	0,02
Fondo spese future promozione disegni e modelli	475.488,27	475.852,91	364,64	-
Fondo spese future bandi disegni +3	62.900,79	63.077,25	176,46	-
Fondo spese future bandi marchi +2 (storici) +3	46.984,03	47.149,97	165,94	-
Fondo spese future Albo smaltitori	542.322,74	5.568.770,45	5.026.447,71	926,84
Fondo spese future progetti comunitari	13.398,79	19.629,69	6.230,90	-
Fondo ex art.113 D.lgs. 18 aprile 2016, n.50	36.791,85	13.218,30	- 23.573,55	-
TOTALE	2.669.428,89	7.071.566,29	4.402.137,40	164,91

All'interno della voce "Fondo spese future" l'importo di 662,6 migliaia di euro è costituito:

- ➔ per **504,2** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2018;
- ➔ per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016;
- ➔ per **103,7** migliaia di euro quale quota dei rinnovi contrattuali accantonata per effetto della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208).

FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2018	Movimentazioni	Importo al 31.12.2018
Fondo spese future AP Mise UC 2013	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Fondo spese future economia rigidità 2014	249.976,96	- 237.985,48	11.991,48
Fondo spese future economia progetti FP 2014	2.293.767,05	- 2.293.767,05	-
Fondo spese future "Contributi accordi di programma MISE"	178.894,80	-	178.894,80
Fondo spese future AP Mise UC 2014	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Fondo spese future per calamità naturali 2015	20.998,55	-	20.998,55
Fondo spese future economie rigidità 2015	1.267.945,91	-	1.267.945,91
Fondo spese future programmi 2015 - 2016	16.280.653,69	- 13.000.000,00	3.280.653,69
Fondo spese future iniziative di sistema 2015	967.316,45	- 967.316,45	-
Fondo spese future iniziative di sistema 2016	937.939,55	- 937.939,55	-
Fondo spese future valutazione 2016	203.036,22	-	203.036,22
Fondo spese future rigidità bilancio 2016	10.050.292,83	- 4.956.004,70	5.094.288,13
Fondo spese future iniziative di sistema terremoto 2016	800.000,00	- 800.000,00	-
Fondo spese future valutazione	196.937,72	- 7.771,80	189.165,92
Fondo spese future progetti e iniziative di sistema FP 2017	7.983.665,66	-	7.983.665,66
Fondo spese future per calamità naturali FP 2017	332.652,73	- 332.652,73	-
Fondo spese future interessi	1.540.000,90	- 1.538.494,82	1.506,08
Fondo spese future progetti e iniziative di sistema 2017	2.310.754,60	- 2.122.388,30	188.366,30
Fondo spese future rigidità bilancio 2017	8.316.318,44	-	8.316.318,44
Fondo spese future valutazione 2017	168.006,43	-	168.006,43
Fondo spese future interessi iniziative di sistema	24.555,90	- 24.555,90	-
Fondo spese future iniziative di sistema 2018		4.533.549,15	4.533.549,15
Fondo spese future rigidità bilancio 2018			16.242.163,75
TOTALE DEBITI	74.123.714,39	-27.218.876,78	67.680.550,51

L'importo di euro **67.680,5** migliaia di euro costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2018, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”*, fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2018 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione. L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a **-12,66**, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di 3.654,8 migliaia di euro per un numero di 127 documenti passivi, corrispondente al **15%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2018.

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

**Prospetto su tempestività dei pagamenti – anno 2018**

Indicatore di tempestività dei pagamenti	-12,66
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	1.004
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	127
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	20.360.815,25
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	3.654.841,66

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (TABELLA 3)

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2018 evidenzia:

- un "Valore della produzione" pari a **50.713,9** migliaia di euro che si contrappone a "Costi della produzione" per **50.630,1** migliaia con un risultato differenziale di **83,8** migliaia di euro che corrisponde al "Risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a **353,7** migliaia di euro,
- un totale delle "rettifiche di valore" pari a **-19,6** migliaia di euro;
- un totale delle "partite straordinarie" pari a **995,2** migliaia di euro.



IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E IL RENDICONTO FINANZIARIO (TABELLE 4-5-6)

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ➔ Rendiconto finanziario;
- ➔ Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MiSE con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2018 con quelli dell'anno 2017 come richiesto dalla medesima nota n.50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2018 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno risentito della diminuzione delle disponibilità liquide (**-8.644,3** migliaia di euro in relazione alla scadenza dell'investimento in titoli di stato BTP dello scorso anno) nonché dell'andamento negativo delle operazioni di gestione reddituale (**-7.912,4** migliaia di euro per effetto dell'accelerazione dei pagamenti del fondo perequativo rinviati dall'esercizio 2017); l'insieme di tali componenti ha generato un cash flow negativo pari a **8.644,3** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2018 a **136.461,3** migliaia di euro.

Conto consuntivo in termini di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di 67.302,9 migliaia di euro è in diminuzione con il dato presentato in allegato al preventivo 2018 (79.065,4 con un differenziale negativo di 11.762,5 migliaia di euro). Dall'analisi delle singole sezioni emerge che:

- ➔ la sezione "Trasferimenti correnti" registra minori risorse per 17.701,7 migliaia di euro circostanza dovuta ad entrate per contributi erogati in anticipo dal MiSE nel 2017, relativamente alle convenzioni "Disegni +2" e "Marchi+";
- ➔ la sezione delle "Entrate extratributarie" riscontra un differenziale positivo di 742,9 migliaia di euro dovuto al riversamento da parte dell'IRU degli importi accantonati dallo stesso Istituto a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi;
- ➔ la sezione delle "Partite di giro", registra un incremento di 5.195,2 migliaia di euro dovuto ad un incremento degli incassi derivanti dal versamento da parte delle CCIAA delle quote dovute per il fondo perequazione.

Il dato complessivo delle uscite 2018 è pari a 75.947,2 migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di 87.233,0 migliaia di euro per una differenza di 11.285,7 migliaia di euro dovuta, **analizzando le singole sezioni per natura:**

- ➔ ad un minor importo di uscita pari a 9.710,3 migliaia di euro nella sezione delle "Spese correnti", effetto di una serie di componenti tra le quali la minor uscita di 14.510,1 migliaia di euro per lo slittamento della partenza delle attività relative ai bandi "Disegni +2" e "Marchi+" e alla maggior uscita di 3.759,7 migliaia di euro nell'ambito delle altre spese correnti dovute alle retribuzioni ai tirocinanti erogate nell'ambito del progetto "Crescere in digitale";
- ➔ ad una minore uscita nella sezione delle "Partite di giro" per complessivi 3.471,7 migliaia di euro che risente, soprattutto, dello slittamento nell'esercizio 2018 dei



pagamenti legati ai progetti e alla rigidità concernenti la ripartizione dei Fondi perequativi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" (-5.779,7 migliaia di euro) e 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" (- 3.360,9 migliaia di euro).

La giacenza di cassa al 31.12.2018 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2018	145.105.637,78
ENTRATE ANNO 2018	67.302.959,81
USCITE ANNO 2018	75.947.282,20
FONDO CASSA AL 31.12.2018	136.461.315,39

LE TABELLE
Tabella 1 - Il conto economico al 31 dicembre 2018

	VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018	VARIAZIONI 2018-2017	
				ASSOLUTE	%
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	15.349.452,14	14.750.989,98	- 598.462,16	- 3,90
2)	Valore della produzione servizi commerciali	2.678.581,84	2.342.716,90	- 335.864,94	- 12,54
2.1	documenti commerciali	1.140.342,50	1.095.109,90	- 45.232,60	- 3,97
2.2	attività di ricerca	1.573.226,38	1.270.538,97	- 302.687,41	- 19,24
2.3	variazione delle rimanenze	- 34.987,04	- 22.931,97	- 12.055,07	- 34,46
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e cc	17.351.643,41	23.863.503,27	6.511.859,86	37,53
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	3.644.127,00	7.324.545,82	3.680.418,82	101,00
5)	Altri proventi e rimborsi	2.858.943,32	2.432.173,53	- 426.769,79	- 14,93
TOTALE (A)		41.882.747,71	50.713.929,50	8.831.181,79	21,09
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	5.142.028,05	5.561.151,94	419.123,89	8,15
7)	Funzionamento:	6.056.656,70	5.757.166,01	- 299.490,69	- 4,94
7.1	organi istituzionali	634.338,06	418.602,01	- 215.736,05	- 34,01
7.2	godimento di beni di terzi	502.945,61	529.401,37	26.455,76	5,26
7.3	prestazioni di servizi	2.236.589,14	2.450.521,18	213.932,04	9,57
7.4	oneri diversi di gestione	2.682.783,89	2.358.641,45	- 324.142,44	- 12,08
8)	Ammortamenti	215.380,42	197.582,44	- 17.797,98	- 8,26
9)	Accantonamenti	745.814,22	504.241,99	- 241.572,23	- 32,39
Totale (B1) Funzionamento della struttura		12.159.879,39	12.020.142,38	- 139.737,01	- 1,15
Margine per la copertura delle spese programma		29.722.868,32	38.693.787,12	8.970.918,80	30,18
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo svilup	28.617.164,85	36.735.260,55	8.118.095,70	28,37
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.821.684,70	3.300.903,03	- 1.520.781,67	- 31,54
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	17.236.740,40	23.425.736,49	6.188.996,09	35,91
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.839.860,55	1.561.824,81	- 278.035,74	- 15,11
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	3.644.127,00	7.324.545,82	3.680.418,82	101,00
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.074.752,20	1.122.250,40	47.498,20	4,42
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.929.551,13	1.874.711,34	- 54.839,79	- 2,84
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	-	- 300.000,00	-
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistem		30.846.715,98	38.609.971,89	7.763.255,91	25,17
TOTALE (B)		43.006.595,37	50.630.114,27	7.623.518,90	17,73
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		- 1.123.847,66	83.815,23	1.207.662,89	- 107,46
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	139.213,35	360.157,93	220.944,58	158,71
14)	Oneri finanziari	38.465,89	6.450,52	- 32.015,37	- 83,23
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		100.747,46	353.707,41	252.959,95	251,08
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	2.461.445,99	1.703.825,27	- 757.620,72	- 30,78
16)	Oneri straordinari	819.882,37	708.569,73	- 111.312,64	- 13,58
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		1.641.563,62	995.255,54	- 646.308,08	- 39,37
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	96.169,11	19.640,30	- 76.528,81	- 79,58
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		- 96.169,11	- 19.640,30	76.528,81	- 79,58
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	522.294,31	1.413.137,88	890.843,57	170,56

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 - Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	39.735,84	42.125,83	2.389,99	6,01
Ricerca e sviluppo	69.997,99	39.625,67	- 30.372,32	- 43,39
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	38.435,40	23.061,24	- 15.374,16	- 40,00
Marchi e brevetti	72.813,19	55.239,72	- 17.573,47	- 24,14
Totale Immobilizzazioni Immateriali	220.982,42	160.052,46	- 60.929,96	- 27,57
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	34.274.384,62	34.304.762,62	30.378,00	0,09
Impianti	78.647,55	51.747,79	- 26.899,76	- 34,20
Macchinari ed attrezzature non informatiche	70.361,53	52.381,38	- 17.980,15	- 25,55
Attrezzature informatiche	63.615,08	91.261,54	27.646,46	43,46
Arredi e mobili	82.473,91	66.735,55	- 15.738,36	- 19,08
Biblioteca	68.399,70	69.270,76	871,06	1,27
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	34.639.173,53	34.637.450,78	- 1.722,75	- 0,005
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	15.850.255,55	16.148.705,67	298.450,12	1,88
Altre quote di capitale	-	-	-	-
Depositi cauzionali	119.000,00	119.000,00	-	-
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	-	-
Titoli di Stato	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	16.645.814,05	16.944.264,17	298.450,12	1,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.505.970,00	51.741.767,41	235.797,41	0,46
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	102.529,73	79.597,76	- 22.931,97	- 22,37
Totale rimanenze	102.529,73	79.597,76	- 22.931,97	- 22,37
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	4.216.456,31	5.391.595,93	1.175.139,62	27,87
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	16.489.086,28	16.394.291,41	- 94.794,87	- 0,57
Crediti per servizi commerciali	2.598.434,56	2.391.230,95	- 207.203,61	- 7,97
Crediti per servizi c/terzi	3.042.509,53	2.286.712,03	- 755.797,50	- 24,84
Crediti diversi	1.353.932,75	557.506,84	- 796.425,91	- 58,82
Crediti v/erario	120.504,81	523.420,39	402.915,58	334,36
Anticipi a fornitori	98.916,75	9.817,30	- 89.099,45	- 90,08
Totale crediti di funzionamento	27.919.840,99	27.554.574,85	- 365.266,14	- 1,31
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	145.105.637,78	136.461.315,39	- 8.644.322,39	- 5,96
Totale disponibilità liquide	145.105.637,78	136.461.315,39	- 8.644.322,39	- 5,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	173.128.008,50	164.095.488,00	- 9.032.520,50	- 5,22
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	551,44	38.606,60	38.055,16	6.901,05
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	551,44	38.606,60	38.055,16	-
TOTALE ATTIVO	224.634.529,94	215.875.862,01	- 8.758.667,93	- 3,90
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	224.634.529,94	215.875.862,01	- 8.758.667,93	- 3,90

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 -Passivo

PASSIVO	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	47.919.902,82	48.442.197,13	522.294,31	1,09
Avanzo economico esercizio	522.294,31	1.413.137,88	890.843,57	170,56
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	-	-	-	-
Riserve da partecipazione	8.157.917,01	8.176.639,16	18.722,15	0,23
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.600.114,14	58.031.974,17	1.431.860,03	2,53
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	4.478.668,35	4.665.656,45	186.988,10	4,18
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.478.668,35	4.665.656,45	186.988,10	4,18
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	32.171.159,43	25.627.791,29	- 6.543.368,14	- 20,34
Debiti v/società del sistema	943.741,44	413.102,02	- 530.639,42	- 56,23
Debiti v/CCIAA	3.547.187,70	3.198.239,73	- 348.947,97	- 9,84
Debiti v/dipendenti	-	43.516,63	43.516,63	-
Debiti diversi	1.962.872,99	1.939.539,30	- 23.333,69	- 1,19
Debiti v/fornitori attività commerciale	252.577,60	96.670,46	- 155.907,14	- 61,73
Debiti per servizi c/terzi	20.994.697,87	16.332.370,78	- 4.662.327,09	- 22,21
Clienti c/anticipi	26.890.367,14	22.091.167,87	- 4.799.199,27	- 17,85
Debiti v/CCCIA per fondo perequativo	-	8.652.262,31	8.652.262,31	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	86.762.604,17	78.394.660,39	- 8.367.943,78	- 9,64
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	2.669.428,89	7.071.566,29	4.402.137,40	164,91
Fondo oneri spese future perequativo	74.123.714,39	67.680.550,51	- 6.443.163,88	- 8,69
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	76.793.143,28	74.752.116,80	- 2.041.026,48	- 2,66
6) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	-	31.454,20	31.454,20	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	31.454,20	31.454,20	-
TOTALE PASSIVO	168.034.415,80	157.843.887,84	- 10.190.527,96	- 6,06
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	224.634.529,94	215.875.862,01	- 8.758.667,93	- 3,90
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	224.634.529,94	215.875.862,01	- 8.758.667,93	- 3,90



Tabella 3 – Il conto economico riclassificato

Voci	2018		2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	45.939.039,07	-	36.345.222,55
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	45.939.039,07	-	36.345.222,55	-
c1) contributi dallo Stato	23.273.793,42	-	16.508.916,67	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	22.075.535,80	-	18.993.579,14	-
c4) contributi dall'Unione Europea	589.709,85	-	842.726,74	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	22.931,97	-	34.987,04
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	4.797.822,40	-	5.572.512,20
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	4.797.822,40	-	5.572.512,20	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	50.713.929,50	-	41.882.747,71
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	39.604.383,74	-	31.788.092,05
a) erogazione di servizi istituzionali	36.735.260,55	-	28.917.164,85	-
b) acquisizione di servizi	2.383.997,02	-	2.410.049,91	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	183.381,81	-	65.836,43	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	301.744,36	-	395.040,86	-
8) per godimento beni di terzi	-	529.401,37	-	502.945,61
9) per il personale	-	5.561.151,94	-	5.142.028,05
a) salari e stipendi	3.950.822,44	-	3.656.407,29	-
b) oneri sociali	1.233.381,75	-	1.115.380,24	-
c) trattamento fine rapporto	312.277,81	-	304.458,25	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	64.669,94	-	65.782,27	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	197.582,44	-	215.380,42
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.618,85	-	101.224,69	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.963,59	-	114.155,73	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	504.241,99	-	745.814,22
14) oneri diversi di gestione	-	4.233.352,79	-	4.612.335,02
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.457.638,81	-	1.457.638,81	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.775.713,98	-	3.154.696,21	-
TOTALE COSTI (B)	-	50.630.114,27	-	43.006.595,37
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	83.815,23	-	1.123.847,66

segue

segue **Il conto economico riclassificato**

Voci	2018		2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	359.660,89	-	-
16) altri proventi finanziari		497,04		139.213,35
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	497,04	-	139.213,35	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	6.450,52	-	38.465,89
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	6.450,52	-	38.465,89	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	353.707,41	-	100.747,46
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	19.640,30	-	96.169,11
a) di partecipazioni	19.640,30	-	96.169,11	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	19.640,30	-	96.169,11
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	1.703.825,27	-	2.461.445,99
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	708.569,73	-	819.882,37
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	995.255,54	-	1.641.563,62
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	1.413.137,88	-	522.294,31

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2018
I	Trasferimenti correnti	27.141.337,42
II	Trasferimenti correnti	27.141.337,42
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.726.200,51
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	415.136,91
I	Entrate extratributarie	6.115.367,48
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.297.260,72
III	Vendita di servizi	3.297.260,72
II	Interessi attivi	755.880,79
III	Altri interessi attivi	360.065,26
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	395.815,53
II	Altre entrate da redditi da capitale	359.660,89
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	359.660,89
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.702.565,08
III	Rimborsi in entrata	526.897,03
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.175.668,05
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00
II	Alienazione di attività finanziarie	1.000,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.000,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	34.045.254,91
II	Entrate per partite di giro	34.045.254,91
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	34.045.254,91
TOTALE GENERALE ENTRATE		67.302.959,81

**Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite**

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 1/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti	33.083.396,34	7.877.170,53	2.340.663,59	3.714.698,25	3.448.957,06
II	Redditi da lavoro dipendente	1.609.565,60	1.007.098,32	550.007,97	492.098,69	179.797,61
III	Retribuzioni lorde	1.096.976,56	686.373,55	374.850,15	335.382,87	122.538,51
III	Contributi sociali a carico dell'ente	512.589,04	320.724,77	175.157,82	156.715,82	57.259,10
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1512.211,64	946.184,36	516.741,00	462.334,29	308.922,62
II	Acquisto di beni e servizi	25.305.006,23	5.753.170,74	825.637,42	2.275.790,61	707.914,16
III	Acquisto di beni non sanitari	16.877,80	10.560,37	5.767,35	5.160,12	1.885,35
III	Acquisto di servizi non sanitari	25.288.128,43	5.742.610,37	819.870,07	2.270.630,49	706.028,81
II	Trasferimenti correnti	-	-	413.713,37	-	1.886.854,74
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	413.713,37	-	1.886.854,74
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	698.617,02	158.446,19	27.862,29	339.744,57	413.247,11
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	698.617,02	158.446,19	27.862,29	339.744,57	413.247,11
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	3.957.995,85	12.270,92	6.701,54	144.730,09	324.143,22
III	Versamenti IVA a debito	14.262,40	8.923,92	4.873,63	4.360,50	1.593,19
III	Premi di assicurazione	5.327,49	3.333,39	1.820,47	1.628,79	595,11
III	Altre spese correnti n.a.c.	3.938.405,96	13,61	7,44	138.740,80	321.954,92
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		33.083.396,34	7.877.170,53	2.340.663,59	3.714.698,25	3.448.957,06

segue



segue **Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite**

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
		1	3	3	3	
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	288.498,82	94.240,93	-	50.847.625,52
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.838.568,19
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.616.121,64
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.222.446,55
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	3.746.393,91
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	36.737,90	-	34.904.257,06
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	40.250,99
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	36.737,90	-	34.864.006,07
II	Trasferimenti correnti	-	-	55.503,03	-	2.356.071,14
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	55.503,03	-	2.356.071,14
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	1.265.994,78
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	1.265.994,78
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	-	2.000,00	-	4.447.841,62
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	34.013,64
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	12.705,25
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	2.000,00	-	4.401.122,73
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	288.498,82	-	-	288.498,82
III	Beni materiali	-	107.478,36	-	-	107.478,36
III	Beni immateriali	-	181.020,46	-	-	181.020,46
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	23.203.215,63	-	25.099.656,68
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	5.569,60	-	5.569,60
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.716.860,26	-	1.716.860,26
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	174.011,19	-	174.011,19
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	23.203.215,63	-	23.203.215,63
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	15.515.800,82	-	15.515.800,82
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	7.687.414,81	-	7.687.414,81
TOTALE GENERALE USCITE		-	288.498,82	23.352.959,59	-	75.947.282,20

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

	VOCI	2018	2017
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.413.137,88	522.294,31
	Imposte		-
	Interessi passivi/(interessi attivi)	- 353.707,41	- 100.747,46
	(Dividendi)	- 359.660,89	-
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
	Soprawvenienza attiva/passiva	- 995.255,54	- 1.641.563,62
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 295.485,96	- 1.220.016,77
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
	Accantonamenti ai fondi	504.241,99	745.814,22
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	197.582,44	215.380,42
	Svalutazioni attivo patrimoniale	19.640,30	96.169,11
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	36.757,87	-
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	758.222,60	1.057.363,75
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	22.931,97	34.987,04
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	365.266,14	6.543.333,04
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo	- 10.408.970,26	- 7.855.811,18
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 38.055,16	- 551,44
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 10.058.827,31	14.433.579,82
Altre rettifiche			
	Interessi incassati	758.107,82	563.265,49
	Incasso sopravvenienza attiva	836.896,63	1.181.645,52
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	- 14.410,53	- 4.857,12
	incasso plusvalenza	-	-
	(Interessi passivi pagati)	- 202.357,51	- 5.806,15
	(imposte pagate)	- 3.068,36	-
	Dividendi incassati	359.660,89	-
	(Utilizzo del fondo TFR)	- 32.783,63	- 92.606,00
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 18.447,04	- 483.675,93
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.683.598,27	1.157.965,81
TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE		- 7.912.492,40	15.428.892,61
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali			
	(Investimenti)	- 105.240,84	- 91.613,53
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Immobilizzazioni immateriali			
	(Investimenti)	- 29.688,89	- 41.708,23
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie			
	(Investimenti)		-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		10.000.000,00
Attività finanziarie non immobilizzate			
	(Investimenti)	- 298.450,13	19.130,79
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
		-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		- 731.829,99	9.885.809,03
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)		- 8.644.322,39	25.314.701,64
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1		136.461.315,39	145.105.637,78
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N		145.105.637,78	119.790.936,14

segue **Il rendiconto finanziario**

	VOCI	2017	2016
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	522.294,31	1.556.240,00
	Imposte	-	-
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 100.747,46	- 236.081,61
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	- 26.552,15
	Sopravvenienza attiva/passiva	- 1.641.563,62	- 1.082.165,26
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 1.220.016,77	211.440,98
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	745.814,22	1.826.293,82
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	215.380,42	294.365,50
	Svalutazioni attivo patrimoniale	96.169,11	- 134.031,37
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.057.363,75	1.986.627,95
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	34.987,04	- 14.032,71
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	6.543.333,04	- 11.453.852,36
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo	7.855.811,18	24.692.265,10
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 551,44	43.855,52
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.433.579,82	13.268.235,55
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	563.265,49	157.427,08
	Incasso sopravvenienza attiva (Pagamenti sopravvenienze passive)	1.181.645,52	946.205,23
	incasso plusvalenza	- 4.857,12	- 167.571,75
	(Interessi passivi pagati) (imposte pagate)	- 5.806,15	- 1.560,93
	Dividendi incassati	-	26.552,15
	(Utilizzo del fondo TFR)	- 92.606,00	- 120.138,39
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 483.675,93	- 560.279,01
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.157.965,81	280.634,38
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	15.428.892,61	15.746.938,86
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali	- 91.613,53	- 71.644,19
	(Investimenti)	- 91.613,53	- 71.644,19
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni immateriali	- 41.708,23	- 118.682,40
	(Investimenti)	- 41.708,23	- 118.682,40
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	10.000.000,00	20.031.679,55
	(Investimenti)	-	- 320,45
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000.000,00	20.032.000,00
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Investimenti)	19.130,79	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
		-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	9.885.809,03	19.841.352,96
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	25.314.701,64	35.588.291,82
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	145.105.637,78	119.790.936,14
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	119.790.936,14	84.202.644,32

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE E I VALORI A CONSUNTIVO DEL PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale**, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla **semplificazione normativa e amministrativa** come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello **sviluppo sostenibile** e delle **energie rinnovabili**, della valorizzazione delle **produzioni locali** e delle **eccellenze dei territori**;
- alle iniziative a **sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale**, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- **all'accompagnamento degli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione** delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai **processi di accorpamento**;
- alla **valorizzazione del patrimonio professionale delle CCIAA** attraverso **un programma nazionale di intervento formativo**, teso al progressivo coinvolgimento di tutte le unità lavorative presenti nel sistema.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali,*

riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Digitalizzazione PID e impresa 4.0

Nel corso del 2018 le attività svolte dalla rete dei PID sono state articolate nelle seguenti linee di intervento:

- “Arricchire” e potenziare le competenze del personale camerale dei PID: Nel corso dell’annualità 2018 è proseguita l’azione di formazione e di qualificazione delle professionalità del Sistema Camerale deputate alla gestione dei servizi del PID. La formazione, che ha riguardato sia i funzionali camerale che le altre figure coinvolte nell’ambito dei PID (Digital Coordinator e Digital Promoter), è stata realizzata attraverso azioni a distanza e in presenza, per un totale di oltre 220 ore complessive erogate. La formazione a distanza, realizzata utilizzando apposite piattaforme di e-learning, ha avuto il principale obiettivo di approfondire le tecnologie 4.0 attraverso casi concreti di applicazione nelle imprese appartenenti a diversi settori produttivi. Le sessioni in presenza, realizzate presso “H-Farm”, hanno avuto invece la finalità di preparare i Digital Promoter alle attività di assessment digitale e di orientamento delle imprese, e hanno previsto la presentazione di case study e la conduzione di visite aziendali. Con tale obiettivo, è stato progettato ed erogato un percorso formativo ad hoc, strutturato in 4 tappe della durata ciascuna di 40 ore, che si sono svolte tra luglio e novembre 2018, coinvolgendo oltre 200 Digital Promoter.
- Sostegno agli investimenti tecnologici delle imprese: Unioncamere ha messo a punto un bando “tipo” (Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018) definito a seguito di un lungo lavoro di squadra e di confronto con il MiSE e con le Associazioni di categoria rappresentative dei Digital Innovation Hub finalizzato a favorire la concessione di voucher alle imprese per l’acquisito di servizi di formazione, consulenza e tecnologie di Impresa 4.0. Nel 2018 sono stati concessi circa 4000 voucher per un importo complessivo maggiore di 28 milioni di euro.
- Assessment digitale: sono stati realizzati due strumenti di valutazione (uno di self-assessment e l’altro di assessment guidato) per aiutare le imprese ad acquisire consapevolezza del proprio livello di digitalizzazione. Complessivamente nel corso del 2018 sono state oltre 8.000 le imprese che hanno utilizzato gli strumenti di assessment digitale dei PID (SELF4.0 e ZOOM4.0).
- Digital promoter: sono stati individuati e formati oltre 200 Digital Promoter sul territorio nazionale, ovvero le figure specializzate sui temi del digitale che orientano concretamente le imprese verso le tecnologie abilitanti e/o le strutture specializzate del Network I4.0 alle quali rivolgersi per innescare in azienda un processo produttivo sempre più digitale.
- Digital mentor: è stata attivata la rete dei mentor, ovvero un network di manager e/o ex manager e/o imprenditori con forti competenze nel campo delle tecnologie Impresa 4.0 che mettono a disposizione dei PID la loro esperienza per favorire i percorsi di innovazione nelle imprese.
- Eventi di informazione e formazione per le imprese: sono stati realizzati 856 eventi territoriali di informazione e formazione delle imprese operanti in tutti i settori produttivi sui vantaggi della digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, con l’obiettivo di far crescere la consapevolezza “attiva” delle MPMI circa le possibili soluzioni, i vantaggi offerti dal digitale e i rischi connessi al suo mancato utilizzo.
- Gestione dei sistemi: di programmazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del progetto finanziato con l’aumento del 20% del diritto annuale e i sistemi di supporto (tools e piattaforme) funzionali all’erogazione dei servizi da parte delle CCIAA alle imprese.

Osservatorio turismo nei parchi

Sulla base dei risultati degli studi realizzati in passato da Unioncamere per il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stata avviata la nuova progettualità per rispondere alle esigenze emerse e agli obiettivi di conoscenza, tutela e valorizzazione delle aree afferenti ai parchi naturali in Italia in tema di turismo. Obiettivo del Progetto è stato quello di

realizzare un sistema di monitoraggio del turismo nei parchi che permettesse di quantificare e qualificare, sulla base di un'informazione statistica confrontabile nel tempo e nello spazio, i flussi del fenomeno turistico, l'impatto ambientale e lo sviluppo economico sostenibile che ne deriva, considerando il territorio dei Parchi e dei relativi bacini di gravitazione: con il contributo di ISNART, sono state pertanto analizzate oltre 13 mila strutture ricettive (con 386 mila posti letto) dei 24 Parchi nazionali italiani. Inoltre, per gli obiettivi di policy turistica dei Parchi nazionali italiani e in continuità con quanto fatto nel 2016, si è ritenuto che l'analisi delle caratteristiche della domanda potenziale da un'area mercato pilota come il Canada, potesse contribuire a velocizzare la definizione e la commercializzazione dei pacchetti turistici che includono il prodotto 'parchi'. Sono state avviate quindi, specifiche iniziative di comunicazione ed informazione per la rete degli operatori turistici interessati alle aree protette italiane. Con il supporto di Si.Camera, infine, sono state aggiornate le informazioni a carattere statistico-economico relative ai Parchi Nazionali e alle Aree Marine protette con riferimento al tema "L'offerta ricettiva" presenti nel database consultabile on line all'interno del sito "Atlante socioeconomico dei Parchi nazionali e delle Aree Protette", realizzato da Unioncamere per conto del MATTM ed è stata implementata la sezione del portale Naturaitalia, prima denominata "Expo e Territori", attraverso la realizzazione di specifiche pagine web accessibili da una mappa interattiva dell'Italia con indicazione dei Parchi Nazionali, provvedendo all'aggiornamento dei dati riferiti ai 14 Parchi nazionali già presenti nella sezione "I parchi naturali e le aree marine protette" del portale Italian Quality Experience (realizzato in occasione di Expo 2015 con la presentazione e la georeferenziazione delle unità informative correlate prodotti, siti Unesco, imprese). Tale sezione del portale Naturaitalia è stata altresì integrata con le informazioni e la georeferenziazione dei restanti Parchi nazionali.

Eccellenze in digitale 2018

Sempre in ambito digitale e in collaborazione con Google, il 2018 ha visto l'Unioncamere impegnata nell'iniziativa di sistema Eccellenze in digitale 2018 - Le CCIAA per la promozione del digitale nei sistemi produttivi. Al fine di ridurre il gap digitale tra le diverse aree del Paese e innalzare la competitività dei nostri sistemi produttivi, il Progetto, attraverso azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il posizionamento online delle PMI e al contempo promuovere la mission e l'immagine delle CCIAA a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ha definito nuove tipologie e modalità di offerta di servizi alle imprese, con i seguenti risultati raggiunti nel 2018 (da luglio a dicembre): - 48 le CCIAA aderenti; - 75 i Digitalizzatori attivi sul territorio; - 1.585: gli eventi di informazione e formazione di primo livello e specialistici realizzati, con oltre 1.400 imprese che hanno partecipato ad almeno un seminario (per un totale di oltre 3.700 presenze complessive); - 286: gli incontri di follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende realizzati, con oltre 400 imprese che sono state supportate singolarmente. Il Digital Network formato da un task force centrale, i digitalizzatori territoriali e le figure camerali impegnate nel progetto conta oltre 130 partecipanti. A loro sono state erogate 10 giornate di formazione.

Certificazione Centri trasferimento tecnologico

L'attività "Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0" ha avuto l'obiettivo di progettare e definire le regole del processo di certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico (di seguito CTT) in conformità ai requisiti definiti dal Decreto Direttoriale del 22 dicembre 2017. Nella prima fase dell'attività è stata progettata e predisposta la documentazione tecnica/operativa per il rilascio delle certificazioni ai CTT, con la realizzazione del "Regolamento per la certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0", della procedura gestionale "Gestione della certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico", dei documenti di registrazione, del tariffario, proposti all'approvazione del competente organo dell'Ente. È stato poi nominato il RUP della procedura e formalmente incaricata Dintec, in qualità di struttura tecnica nazionale; si è poi provveduto a creare una pagina sul sito istituzionale di Unioncamere dove, oltre

ad una descrizione del nuovo servizio offerto ai Centri, è stata pubblicata tutta la documentazione relativa al processo di certificazione dei CTT. A seguito della definizione delle regole, si è proceduto, da aprile in poi, all'attività di rilascio delle certificazioni, con il supporto tecnico di Dintec nella fase di istruttoria e verifica documentale e di un'apposita Commissione Tecnica (composta dal RUP di Unioncamere e da 3 esperti con competenze tecniche sui processi organizzativi e sul trasferimento tecnologico) per la valutazione della presenza dei requisiti e l'attribuzione del punteggio. Complessivamente nel 2018 sono state realizzate nr. 8 riunioni della Commissione di Valutazione, finalizzate a deliberare il rilascio di n. 11 certificazioni di Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT) 4.0. Nel 2018 si è svolta anche una verifica ispettiva sul campo, facoltà prevista dall'art. 6 del Regolamento. Mediamente i tempi di lavorazione di ogni pratica (dalla domanda presentata dal CTT alla determinazione per il rilascio della certificazione) si sono attestati sui 43 giorni.

Excelsior 2018 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro

Anche nel 2018 è proseguito il processo di innovazione del sistema informativo Excelsior che ha interessato le diverse fasi di impostazione, elaborazione, organizzazione e divulgazione dei dati. Un percorso che ha confermato Excelsior essere una delle principali basi informative a supporto dell'orientamento e della formazione, sia come strumento finalizzato a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro ma anche a supporto delle politiche attive del lavoro messe in atto dal Governo e dalle Regioni nei rispettivi ambiti di competenza. Il coinvolgimento del sistema camerale si è concentrato soprattutto nella valorizzazione dei dati mensili, con la diffusione dei bollettini nazionali e territoriali sulle professioni ricercate delle imprese che hanno avuto un notevole risalto dagli organi di stampa sia a livello nazionale che territoriale e che hanno confermato le CCIAA quali enti territoriali più attivi e presenti tra le notizie dell'agenda del SISTAN. Gli strumenti più flessibili di diffusione (cruscotti informativi, banche dati interrogabili in modo dinamico), che già avevano avuto un particolare apprezzamento di ANPAL, hanno visto un incremento nella registrazione degli utenti utilizzatori. I "bigdata" di Excelsior, infatti, sono stati ampiamente utilizzati nel corso del 2018 dai principali attori del mercato del lavoro, della formazione e dagli studiosi: basti considerare che si sono registrati gratuitamente alla Banca dati Excelsior di Unioncamere più di 500 operatori, dei quali il 20% per realizzare politiche attive del lavoro (centri per l'impiego, Agenzie private per il lavoro, Regioni, rete Anpal, ecc), il 21+A13% per realizzare attività di orientamento formativo e professionale, il 16% per progettare attività di formazione (professionale, scolastica, universitaria), il 43% per attività di ricerca e comunicazione. In occasione dell'evento nazionale sull'orientamento a lavoro e alle professioni (Job & Orienta) è stato altresì diffuso una seconda versione della dashboard finalizzata all'analisi dinamica dei dati elaborati con il modello previsivo a medio termine (2018-2022) che è stato ripreso in più occasioni dagli organi di stampa. Numerosi sono stati i comunicati stampa diffusi a livello nazionale nel corso dell'anno da Unioncamere sui temi indagati da Excelsior: oltre 600 articoli e servizi radio-televisivi monitorati nel 2018.

Presidio delle attività in ambito SISTAN

Le attività dell'Ufficio di Statistica hanno riguardato il presidio dei tavoli di lavoro nei diversi circoli di qualità inseriti nel Programma Statistico Nazionale e si è dato seguito agli adempimenti previsti nel d.lgs 322/1989 e s.m.i. Si sono affrontate, in particolare, le tematiche inerenti l'impatto del GDPR nell'ambito delle rilevazioni statistiche e nella comunicazione dei dati personali in ambito SISTAN. Alcune semplificazioni sono state adottate nella presentazione dei lavori di competenza Unioncamere nella programmazione PSN del triennio 2020-2020.

Iniziative, servizi e strumenti di supporto alle funzioni di orientamento formativo e lavorativo

A partire dal Sistema informativo Excelsior è stato rafforzato lo Sportello virtuale per l'orientamento (SVO) come strumento di accompagnamento on line per i giovani impegnati nel

passaggio tra livelli e percorsi di studio, e da questi al mondo del lavoro. Compilando il questionario di profilazione e scegliendo fra diverse opzioni: studente di scuola media inferiore, studente delle medie superiori o universitario in cerca di prima occupazione si ottiene la restituzione di servizi e output personalizzati che consentono di inquadrare meglio il territorio prescelto e le possibilità che offre. All'interno dello SVO è anche presente una guida generale per i ragazzi che desiderano «mettersi in proprio» fornisce informazioni e indicazioni sugli strumenti per stimolare la creatività, innovazione e la propensione al lavoro autonomo.

Iniziative, servizi e strumenti informativi, orientativi e formativi per l'autoimpiego e l'imprenditorialità

L'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità 'Crescere Imprenditori', destinata ai NEET e finanziata dal Ministero del lavoro - ANPAL a valere su risorse del PON-IOG nel quadro della Misura 7.1 di Garanzia Giovani, è stata conclusa come previsto al 31 dicembre 2017. Nel I semestre 2018, Unioncamere, in collegamento e collaborazione con le proprie strutture partecipate, le CCIAA e le loro articolazioni funzionali, ha predisposto la rendicontazione finale, che ha fatto seguito alle 5 rendicontazioni periodiche presentate in itinere al Ministero del lavoro -ANPAL. I risultati rendicontati si riferiscono a: 57 i soggetti camerali (CCIAA, Aziende speciali e altri soggetti specializzati) che hanno realizzato 250 percorsi specialistici di formazione e accompagnamento per la redazione del business plan (80 ore, di cui 60 attività formativa di base in gruppi e 20 assistenza tecnica a livello personalizzato), nel periodo marzo 2016 - dicembre 2017; 3.736 i potenziali utenti che avevano superato il test di autovalutazione per l'accesso; 2.450 gli iscritti effettivi al progetto che hanno frequentato le attività formative (propedeutiche all'accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment", gestito da Invitalia e finanziato con risorse Garanzia Giovani). A consuntivo sono stati elaborati 1.907 business plan e in 1.523 casi è stata riscontrata l'intenzione di far ricorso al sostegno finanziario SELFIEmployment. A distanza di circa due mesi dalla conclusione del progetto, risultavano iscritte sul Registro delle Imprese 502 nuove attività economiche create da 452 Codici Fiscali appartenenti ai NEET che hanno partecipato ai suddetti percorsi, pari a circa il 20,5% dei 2.450 allievi totali. Le risorse impegnate per la formazione dei 2.450 allievi sono state pari a € 3.245.976,77, corrispondenti quindi ad un investimento di € 1.324,89 per ciascun NEET, con un valore medio ora/allievo di 16,56€. Si tratta indubbiamente di un risultato molto efficiente che si colloca ben al di sotto del costo orario stimato in fase di progettazione (di 19,84€) e del relativo costo complessivo per allievo (previsto in 1.586,95€). Altrettanto efficace risulta l'investimento per la creazione delle prime 500 nuove imprese. Il valore medio per ogni nuova impresa creata, prendendo come valore di riferimento esattamente le 502 neo imprese ad oggi fondate da NEET allievi di Crescere Imprenditori, risulta conseguentemente di soli 6.466,09€.

Alternanza, orientamento e placement

Nel 2018 sono proseguite con intensità le azioni volte a rafforzare e consolidare il ruolo del sistema camerale sui temi dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento al lavoro e all'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, anche attraverso la proposizione di una specifica linea del Fondo di Perequazione (linea 2), 'alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement', alla quale hanno aderito 45 soggetti camerali, di cui 40 CCIAA e 5 Unioni, che operano su 65 territori provinciali. L'obiettivo prospettico è quello di fluidificare le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, puntando a ridurre l'attuale "mismatching" e favorire l'occupabilità dei giovani. Le attività, immediatamente esecutive, si sono sviluppate su tre assi principali: 1. di rafforzamento dell'orientamento informativo (diffusione dei dati del sistema informativo Excelsior) e in situazione /on the job (visite aziendali e jobshadowing); 2. di sperimentazione di differenti modelli di alternanza scuola-lavoro (come project work, alternanza civica e collaborativa, laboratori e altre sperimentazioni in contesto lavorativo; realizzazione di tirocini e stage in azienda e altre

strutture produttive sia in contesti nazionali che internazionali); 3. di ricerca finalizzata alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze trasversali (ad es. modello Entrepreneurial Skill Pass nell'ambito del progetto 'Impresa in azione' – JA; modello di osservazione dinamica delle competenze trasversali del Competency Centre di Ca'Foscari). Le attività sui territori sono state implementate e realizzate dai 45 soggetti hanno prodotto, in avvio attività (luglio 2018) 45 schede di pianificazione sintetica e quindi, entro l'anno, circa 140 schede di progettazione esecutiva di dettaglio per singola attività, e successivamente redatto numerose convenzioni quadro di co-progettazione con le istituzioni scolastiche e gli stakeholder territoriali. Nel 2018, sono state realizzate 39 azioni di orientamento territoriali, 'CameraORIENTA', sia attraverso cicli di più incontri sia come eventi singoli, all'interno di manifestazioni/fiere di orientamento come pure in coincidenza con l'evento/premiazione del concorso 'Storie di Alternanza'. A livello centrale, la struttura di staff progettuale ha supportato le realizzazioni sui territori, attraverso una continua e costante assistenza, offerta tramite una 2gg. a carattere laboratoriale (18 e 19 giu 2018), webconference mensili di aggiornamento tematico e operativo, e-mail e contatti telefonici e preparazione/diffusione di strumenti e materiali progettuali specifici (schede di modelli/prototipi ASL, kit CameraOrienta, slide strumenti europass, Eures, QNQ, video-pillole e slide tematiche; percorsi formativi per docenti e tutor). Nell'ambito del progetto sono stati messi a punto due percorsi formativi per docenti/tutor scolastici e aziendali, accreditati sulla piattaforma SOFIA del Miur ed erogati in occasione di DIDACTA 2018 (Firenze, 18 e 19 ottobre) e Job&Orienta 2018 (Verona, 29, 30 novembre - 1 dicembre). Le suddette azioni sono state finalizzate anche alla valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro e ne hanno confermato la sua centralità quale strumento di raccordo tra le imprese e gli istituti scolastici per i percorsi di alternanza scuola lavoro (compresi quelli in apprendistato) integrato anche con le piattaforme che sono in corso di realizzazione da parte del MIUR. In parallelo allo svolgimento delle azioni progettuali si è sviluppata anche l'attività di animazione e comunicazione attraverso il portale Filo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 500.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Promuovere o realizzare incontri e manifestazioni sul territorio	Almeno 5 incontri, manifestazioni promossi/realizzati entro il 31.12.2018	Raggiunto nei tempi previsti
Sviluppare accordi di collaborazione e prorocolli di intesa per la diffusione dell'alternanza scuola lavoro	Almeno 2 accordi sottoscritti entro il 31.12.2018	Raggiunto nei tempi previsti
Rilascio modelli di prototipo progettuale per l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato	Almeno 4 prototipi entro il 30.06.2019	Raggiunto nei tempi previsti

Iniziative di supporto e collaborazione per le funzioni di individuazione, validazione e certificazione delle competenze

Si segnala l'indagine sperimentale sulle competenze 4.0 nel settore della meccatronica, in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto nel 2017 tra Unioncamere e Federmeccanica, che, avvalendosi anche del contributo specialistico di DINTEC, ha iniziato a produrre, a partire da marzo, una serie di documenti riguardanti la metodologia seguita e i primi risultati raggiunti, le novità del sistema informativo Excelsior e l'approccio per la realizzazione della fase preliminare con interviste test in merito all'impatto delle tecnologie I4.0 sulle competenze professionali presenti all'interno delle imprese. Questi materiali preliminari, divenuti oggetto di esame, discussione e condivisione, sono stati adottati ai fini della predisposizione nel mese di aprile (in linea dunque con il target prefissato), di un primo stato di avanzamento delle attività utile alla definizione delle caratteristiche del servizio. Gli sviluppi successivi di questo lavoro hanno poi portato all'elaborazione di una nuova presentazione sulle professioni e le competenze richieste dalle imprese della meccatronica e di una documentazione di normazione tecnica, con schemi di qualificazione delle varie competenze, proposti anche a Verona Job&Orienta il 29 novembre 2018.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Predisposizione di un primo stato di avanzamento delle attività del gruppo di lavoro utile alla definizione delle caratteristiche del servizio	Entro aprile 2018	Raggiunto nei tempi previsti
Rilascio della prima ipotesi di modello dei servizi di base specifico in tema di certificazione delle competenze	Entro dicembre 2018	Raggiunto nei tempi previsti

Modello organizzativo e network dei nuovi servizi per le politiche attive del lavoro (20%)

Sono proseguite le attività volte a supportare le 80 CCIAA aderenti per accompagnarle nelle fasi di implementazione e realizzazione delle azioni, garantendo il costante aggiornamento del kit di base di strumenti operativi, E' stata promossa la progettazione e organizzazione di eventi e appuntamenti territoriali con cadenza periodica, coordinati e basati su format condivisi a livello nazionale. Unioncamere ha fornito la necessaria assistenza e specifici contenuti informativi per la 2^a edizione dell' "Alternanza Day" (in più di 60 CCIAA) e la nuova iniziativa "CameraORIENTA" (coinvolte 65 CCIAA). E' attualmente in fase di progettazione la componente di servizi di supporto ai processi di orientamento e placement svolti dalle Università., in attuazione dell'apposito accordo di collaborazione di ormai prossima sottoscrizione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Su questo versante si registrano anche due accordi di partenariato progettuale definiti e attivati con ANPAL: "Italian Cooperation 4 Transparency of Skills & Mobility", relativo all'attuazione delle iniziative PCN europass, EQF ed euroguidance per il periodo 2018-2020, e "Your First Eures Job 6.0". Si è provveduto ad assicurare la gestione e l'aggiornamento contenutistico-redazionale della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web e del portale FILO, di cui è stata avviata una prima parziale revisione e riorganizzazione. Nel 2018 il traffico web specifico ha subito una diminuzione: al 31 ottobre, il totale cumulato dei visitatori unici era 78.819, con una differenza negativa di 24.704 rispetto ai 92.253 del medesimo arco temporale nell'anno precedente, pari a -15%. Il calo è imputabile alla cessazione o alla migrazione su altri siti di attività, funzionalità o servizi (Progetto "Crescere imprenditori", collegata newsletter "Numeri e Storie" e piattaforma storytelling "We4Italy", chiusi il 31/12/2017; SVO, trasferito nei primi mesi 2018 a piattaforma Excelsior; Premio "Storie di Alternanza", per il quale è stato creato nuovo sito ad hoc; networking, cui è stata dedicata la piattaforma Infocamere), in grado di generare sia contenuti, sia utenza (per un numero di visitatori unici che è possibile stimare indicativamente - sempre da gennaio ad ottobre - in circa 16mila, in virtù dei quali, se aggiunti a quelli rilevati, avrebbero determinato un esito incrementale). A ciò si aggiunga il minor investimento a livello promozionale e redazionale, in linea con le scelte operative di cui sopra e con quelle più strategiche collegate all'ipotesi di avviare nel 2019 le attività di progettazione, sviluppo e implementazione di un nuovo portale nazionale per l'orientamento (che integrerà anche la citata piattaforma di networking e matching).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Completamento e aggiornamento del kit di supporto operativo per gli operatori camerali	Nuova versione completa entro il 31.12.2018	Raggiunto nei tempi previsti
Realizzazione di eventi di formazione, animazione e condivisione per gli operatori camerali	Almeno 4 eventi entro il 31.12.2018	Raggiunto nei tempi previsti
Incremento dei visitatori annui delle pagine del portale Filo rispetto al 2017	Almeno + 10% dei visitatori	Vedi descrizione
Definizione, sviluppo e sottoscrizione di rapporti e accordi di collaborazione in materia di politiche attive del lavoro	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati	Raggiunto nei tempi previsti

Imprenditoria femminile

Nel corso del 2018 è stata data continuità a quanto svolto negli ultimi 16 anni tenendo ben salda la rete di relazioni con i Comitati per l'imprenditoria femminile istituiti presso le CCIAA. Sono state mantenute attive le intese e le collaborazioni a titolo non oneroso con i soggetti impegnati sul tema dell'imprenditoria femminile, tra cui, a titolo esemplificativo: Soroptimist; il Premio Internazionale "Standout Woman Award edizione 2018 promosso dalla Consigliera di Parità della provincia di Brescia; la decima edizione di GAMMA FORUM; la fiera della piccola e media editoria "Più libri più liberi" con la presentazione del libro "Donne che creano impresa". A livello europeo l'Unioncamere – in stretto raccordo con l'ufficio di Bruxelles – ha lavorato con il "eurochambres Women network" e, in particolare, per l'organizzazione della partecipazione della delegazione italiana al Side meeting svoltosi il 10 ottobre a Bruxelles nell'ambito dell'iniziativa il "Parlamento europeo delle Imprese – EPE 2018". E' stata progettata e realizzata l'11 edizione del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa sviluppatasi su 9 tappe (Macerata, Salerno, Siena, Trento, Foggia, Campobasso, Catanzaro, Perugia e Cosenza). Intensa l'attività di comunicazione anche attraverso il portale www.imprenditoriafemminile.camcom.it (64.000 utenti unici e 589.000 pagine viste), la newsletter tematica (destinata a oltre 1200 iscritti), i canali social (circa 280 tweet), i comunicati stampa sui dati statistici e il supporto ai giornalisti per interviste e articoli mirati sul tema. Nel corso del 2018 è iniziata la progettazione della quarta edizione del Rapporto Nazionale sull'imprenditorialità femminile "Impresa in genere" ed è stato rilasciato un indice ragionato con le indicazioni sia in merito all'impianto metodologico sia in merito ai possibili contenuti.

Pesca e acquacoltura

Nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Mipaaf, che è iniziata nel 2016 e terminerà nel 2023, si è data continuità alla sperimentazione del disciplinare di produzione a livello europeo relativo al Regime di Qualità Nazionale per l'acquacoltura, sia nel comparto dell'acqua dolce che nel comparto dei molluschi, grazie alla collaborazione di alcune imprese "laboratorio", che hanno messo a disposizione i loro impianti per lo svolgimento delle attività sul campo. Parallelamente sono state realizzate specifiche campagne di informazione rivolte ai consumatori e azioni di sensibilizzazione degli operatori della filiera (oltre 200 tra mercati ittici e pescherie), incentrate sul tema delle etichette che accompagnano i prodotti ittici, quale strumento indispensabile di informazione e trasparenza.

Latte nelle scuole

Sono state completate le azioni previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Mipaaf, il Programma "latte nelle scuole a.s. 2017-2018", che ha coinvolto 19 CCIAA (Ascoli, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano Monza Brianza Lodi, Molise, Napoli, Palermo Enna, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Venezia Giulia, Venezia Rovigo, Valdosatana) nelle attività di promozione istituzionale del Programma stesso e nei "latte day", eventi di educazione alimentare, che hanno fatto conoscere, ad oltre 5.400 alunni, l'importanza dell'origine dei prodotti e del loro legame con il territorio e con il mondo del lavoro e delle imprese.

Sviluppo del turismo e del patrimonio culturale

Il 2018 si è caratterizzato per l'avvio delle progettualità previste dal programma per "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" del Fondo Perequativo che prevedeva la realizzazione delle prime linee di attività per dotare le CCIAA dei necessari strumenti e professionalità per presidiare in modo innovativo la nuova competenza. A tale fine, sono stati forniti alle CCIAA supporto, metodologia, sistemi informativi sulle linee di attività riguardanti: la creazione di mappe territoriali sugli attrattori turistico-culturali delle singole destinazioni turistiche definite dalle Regioni, per comprenderne l'adeguatezza in termini di accessibilità, sostenibilità,

fruizione e interconnessione con gli altri attrattori turistici così da fornire alle imprese una «mappa delle opportunità» da cogliere nei diversi territori; il rilancio e la specializzazione dell'Osservatorio per il turismo del Sistema camerale, sia di ambito nazionale che regionale, a beneficio dei decisori pubblici e dei sistemi locali d'impresa, innovato con le informazioni derivanti dai Big Data. Si tratta di metodologie di analisi innovative che, completate con la ricognizione delle migliori pratiche di gestione d'impresa, possono fornire ai sistemi locali di impresa strumenti operativi per migliorare il loro posizionamento competitivo. Per completare tale tematica, si è proceduto ad analizzare la mobilità turistica dei Siti Unesco presenti nel nostro Paese, a partire da quelli riconducibili alle 13 CCIAA associate al Network Mirabilia, così da verificare il livello dei servizi di trasporto e mobilità disponibili per far fronte alla domanda turistica e la loro interconnessione con le infrastrutture digitali. Il 2018 è stato anche l'anno in cui i progetti camerali finanziati con l'aumento del diritto annuale sono entrati nel pieno della loro attuazione. Le attività hanno riguardato circa 220 filoni progettuali, tra cui alcune linee attuate trasversalmente nei diversi territori hanno portato alla creazione di nuovi itinerari turistici, ad incrementare la qualificazione delle strutture turistiche, all'incentivazione della partecipazione delle imprese nelle attività di marketing territoriale, alla realizzazione delle progettualità del Network Mirabilia, ad una maggiore collaborazione istituzionale nel settore turistico-culturale. Parallelamente alle azioni nei diversi territori, a livello centrale è stato intrapreso un percorso per far evolvere il marchio Ospitalità Italiana verso un sistema di "rating" che misuri le caratteristiche dei servizi turistici, dalla qualità del servizio al legame con il territorio (prodotti locali, servizi per l'accessibilità, promozione delle attrattività locali, ecc.) oltre che per un suo riposizionamento in Italia e all'estero.

Promozione ruolo nuove CCIAA 2018

E' proseguita anche nel 2018 l'iniziativa di promozione, intrapresa l'anno precedente, per far conoscere presso il mondo delle imprese e gli stakeholder associativi il nuovo ruolo e i nuovi servizi che le CCIAA sono in grado di mettere a disposizione dei territori e delle imprese. L'iniziativa di sistema ha visto la partecipazione del Sistema camerale ai più importanti eventi di promozione delle Associazioni di categoria. Una iniziativa che ha permesso di promuovere le attività del Sistema in tema di supporto allo sviluppo delle filiere agroalimentari e delle altre e nuove competenze riconosciute dalla legge di riforma in materia di sostegno all'occupazione e orientamento al lavoro, supporto alla creazione d'impresa e start-up, semplificazione e raccordo imprese-PA, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente e turismo.

Innovazione ittica

Il 1 ottobre 2018 ha preso avvio una nuova collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf per la realizzazione di un progetto pluriennale (2018-2021) denominato: "azioni comuni per lo sviluppo di sistemi innovativi di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico". Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza di mercato attraverso la costruzione di uno strumento innovativo di rilevazione dei prezzi e delle informazioni relative alle attività di commercializzazione nella filiera ittica, utile sia alle necessità di tipo gestionale e di coordinamento del Mipaaf, sia alle diverse professionalità che operano nella catena di approvvigionamento del prodotto.

Agenda digitale

L'attività svolta nel 2018 ha contribuito alla presenza attiva di Unioncamere nel percorso di attuazione dell'Agenda digitale anzitutto allo scopo di evidenziare la partecipazione a livello nazionale e a livello territoriale dell'intero sistema camerale e di evidenziare la sua capacità di svolgere una azione efficace muovendosi sia sul fronte dei grandi fattori abilitanti (fatturazione elettronica, identità digitale SPID e sistemi di pagamento) sia sul fronte dell'aggiornamento dei



servizi di eGovernment del Sistema camerale. A questo fine si sono svolti numerosi incontri col MISE, con AgID e Funzione Pubblica per presidiare tutti gli ambiti di collaborazione e valorizzare il ruolo del Sistema camerale; oltre a ciò, è stato indispensabile un costante confronto con InfoCamere che ha realizzato e/o fatto evolvere le soluzioni tecnologiche. In particolare, sono stati seguiti presso la Funzione Pubblica i lavori "dell'Agenda per la semplificazione" che ha proseguito l'attività di standardizzazione della modulistica per l'avvio delle attività produttive, e in AgID, quelli conseguenti, che hanno riguardato la creazione degli schemi dati relativi alla modulistica – condizione necessaria per l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni- e la strutturazione formale dei processi. La buona reputazione guadagnata con Funzione Pubblica e AgID in virtù delle azioni di cui sopra, ha anche contribuito a confermare la presenza di Unioncamere nella Cabina di regia e nei tavoli di lavoro formati a seguito del "Patto per la semplificazione per il triennio 2019-21" pubblicato dal Governo a fine anno. In particolare i temi oggetto di maggior interesse sono: il portale informativo per le imprese, il SUAP e il fascicolo informatico di impresa. Nel corso del 2018 hanno preso avvio delle attività di promozione dell'attività di egovernment delle CCIAA attraverso l'intervento dell'iniziativa di sistema promossa dal Fondo perequativo. Il focus principale dell'iniziativa ha puntato a rafforzare la popolarità del portale "impresainungiorno.gov.it" (cresciuto del 20% in termini di numero di visitatori); a consolidare la piattaforma SUAP dedicata ai comuni italiani che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA, attraverso l'adeguamento dell'usabilità e l'aggiornamento dei procedimenti in collaborazione col tavolo istituzionale presso la Funzione Pubblica (il numero di procedimenti digitali gestiti rispetto all'anno precedente è aumentato del 20%); ad orientare lo sviluppo del Fascicolo informatico d'impresa contribuendo, sentite le CCIAA, allo sviluppo delle funzionalità di back-office e di interrogazione della piattaforma digitale da parte delle PA; 4) a sostenere sul fronte delle relazioni istituzionali l'estensione del servizio di Fatturazione elettronica nell'utilizzo universale tra imprese e a contribuire all'individuazione delle caratteristiche distintive del servizio. Sempre con il Dipartimento della Funzione Pubblica è stata curata la partecipazione del sistema camerale al programma italiano di Open Government. Il 2018 è stato l'anno di conclusione del terzo action plan ed inoltre è quindi della redazione da parte del nuovo Governo del Quarto programma italiano per l'Open Government. Unioncamere ha seguito tutti i lavori svolti per la redazione ed approvazione del piano che avverrà formalmente ad aprile 2019 ed assicurando il coinvolgimento attivo e qualificato del sistema camerale in 4 aree progettuali sulle dieci che compongono il piano: la valorizzazione dei dati aperti, la definizione nell'ambito del registro imprese della pubblicazione sui beneficiari effettivi delle attività di impresa, l'implementazione dei servizi digitali della PA, lo sviluppo delle competenze digitali nella PA. Altro rilevante segmento d'azione ha riguardato la formazione orientata allo sviluppo delle competenze digitali del personale camerale impiegato nei servizi di eGov allo scopo di incrementare le conoscenze, spesso molto frammentate in relazione al servizio ricoperto, e aumentare la consapevolezza digitale del personale. Nel corso dell'anno, con l'assistenza di Si.Camera, è stato realizzato il primo percorso di certificazione delle competenze digitali del personale camerale che successivamente: a una fase di assessment individuale, alla fruizione di un percorso di formazione individuale per potenziare le conoscenze, a un test e a un esame finale, ha visto certificare 117 dipendenti di 54 CCIAA.

Ultrahet - Programma per la diffusione della Banda ultra larga

Il progetto è finalizzato ad accompagnare l'attivazione dei piani di infrastrutturazione della banda ultra larga negli oltre 7000 Comuni inclusi nelle aree bianche, a fallimento di mercato. Per questo il progetto si è focalizzato su tre fasi principali: 1) la individuazione e formazione di "pivot" camerali in grado di supportare le azioni di diffusione della BUL; 2) la realizzazione di strumenti e di contenuti comuni a beneficio delle imprese destinatarie dell'azione di accompagnamento; 3) l'analisi dei dati delle imprese presenti nelle aree bianche per orientare e finalizzare l'azione di accompagnamento ai vantaggi della fibra. Il progetto ha beneficiato di risorse del MISE provenienti



dalla comunità europea. Nel più ampio disegno di digitalizzazione delle imprese italiane promosso dal sistema camerale, l'accesso alla BUL è spesso un requisito necessario per lo sviluppo di imprese digitali più mature nell'utilizzo delle tecnologie di industria 4.0 e nell'utilizzo dei servizi e-government della Pubblica amministrazione. Nel corso del 2018 il progetto ha realizzato 6 eventi a livello regionale in Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Molise, Veneto, Abruzzo. Inoltre anche attraverso una strutturazione standard comprensiva di materiali tecnici (indicatori di analisi territoriale di tendenza all'innovazione dei singoli Comuni) e materiali promozionali (immagine, documenti) sono stati realizzati in 23 diverse CCIAA eventi di diffusione rivolti alle imprese e alle amministrazioni locali. L'azione ha avuto anche un risvolto interno per il personale camerale attraverso una formazione destinata ai 112 pivot camerali verso i quali sono state prodotte 56 ore di formazione a distanza.

Punto Singolo di Contatto - Sportello attività produttive transfrontaliere (UE direttiva servizi)

Attraverso l'iniziativa di sistema è proseguita la gestione del "Punto Singolo di Contatto Nazionale (PSC)", costituito dalla sezione "L'impresa e l'europa" del Portale impresainungiorno e dal servizio di risposta puntuale alle richieste di assistenza inviate dai prestatori di servizi. Tale compito riguarda il funzionamento del punto unico di accesso assegnato ad Unioncamere dalla normativa nazionale vigente in esecuzione degli impegni italiani verso la Commissione europea (gruppo di azione EUGO). L'attività realizzata nel corso dell'anno può sinteticamente essere suddivisa in due macro linee d'azione: 1) assistenza tecnico operativa "on demand" e supporto informativo alle imprese europee interessate alla localizzazione in Italia; 2) attività info-formativa e supporto editoriale specializzato nello sviluppo dei contenuti informativi esposti al pubblico. L'attività è realizzata in continuo confronto con il Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio.

European eInvoice Go Regional e European eInvoice Standard in Italy

Nel corso del 2018 si è concluso il progetto "European eInvoice Go Regional (eIGOR)", cofinanziato dalla UE attraverso il programma Connecting Europe Facility (CEF). Obiettivo del progetto, coordinato da AgID, è stato quello di predisporre gli strumenti tecnologici atti a permettere l'interscambio di fatture elettroniche tra l'Italia e gli altri Paesi membri. L'apporto di Unioncamere e di InfoCamere che ha partecipato al progetto in qualità di soggetto affiliato, ha riguardato il contributo alla mappatura semantica dal livello nazionale a quello europeo e l'analisi della sintassi correlata alla costruzione di un convertitore di formato (domestico vs UE) per agevolare l'interscambio della fattura elettronica con altri Paesi membri. Sul fronte del servizio per le imprese sono stati predisposti tutti gli elementi operativi per la compilazione/preparazione di fatture elettroniche da indirizzare alle pubbliche amministrazioni di tutti i Paesi membri della UE. Oltre a ciò, è stata fatta un'azione di informazione alle PMI realizzando quattro eventi in altrettante CCIAA alla presenza di oltre 800 imprese. Inoltre, sullo stesso filone d'interesse del primo, è stato avviato un secondo progetto coordinato da AgID, ancora una volta cofinanziato dalla UE tramite il programma CEF: il progetto è denominato "European eInvoice Standard in Italy (EeISI)". L'apporto di Unioncamere e di InfoCamere che partecipa al progetto in qualità di soggetto affiliato, riguarda l'implementazione della funzione di spedizione alle PA europee delle fatture elettroniche preparate con il servizio offerto dalle CCIAA alle PMI, il progetto ha visto l'avvio nel mese di maggio e terminerà a fine giugno 2019. Nel corso del 2018 è stata completata tutta la fase di analisi e predisposizione di buona parte dell'ambiente tecnologico ed è stata avviata la definizione di un'impegnativa fase di disseminazione che sarà svolta nella fase terminale del progetto, nel 2019.

Innovazione e tutela della proprietà industriale

Nel 2018 si è avviata l'iniziativa sulla tutela della proprietà industriale e il sistema delle CCIAA, con la collaborazione di SI.Camera per il potenziamento degli Uffici brevetti e marchi delle CCIAA, e per

l'upgrading dei PATLIB dell'EPO e dei PIP dell'UIBM del MiSE, con Dintec e InfoCamere per l'inserimento dei titoli europei di proprietà industriale nel fascicolo unico, e con il Consorzio Camerale per i Credito e la Finanza per avere un'assistenza dedicata. La conclusione dell'iniziativa è stata prorogata al 31 marzo 2019, principalmente, per procedere nella realizzazione del primo progetto in stretta collaborazione con l'UIBM del MiSE. Per quanto concerne la ricerca e l'innovazione nelle imprese, si è realizzata a Padova la seconda Giornata nazionale sulla ricerca pubblica e le imprese del biotech in Italia, in collaborazione con il CNR, Federchimica - ASSOBIOTEC e l'Unioncamere del Veneto; si è collaborato con l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) sugli incentivi per la ricerca pubblica, sull'analisi delle tecnologie emergenti nella chimica e nella farmaceutica, e sulla valorizzazione dei Centri di eccellenza della ricerca pubblica; si è poi concluso il lavoro con la Fondazione COTEC per definire, approfondire e diffondere il nuovo modello di valutazione degli asset immateriali delle imprese per una decisione più accurata sul loro merito di credito.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 150.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Aggiornamento al 2017 del database WIPO sui brevetti europei e disegni-marchi internazionali. Predisposizione di una proposta operativa di utilizzo delle informazioni	Entro il 31.12.2018	Vedi descrizione

Bandi MiSE sulla valorizzazione dei disegni e modelli industriali

Nel 2018 l'adozione delle determinazioni dirigenziali per la gestione dei bandi MiSE sulla valorizzazione dei disegni e modelli industriali ha riguardato: - i versamenti delle agevolazioni finali alle imprese che hanno concluso i progetti del bando Disegni+2, per un valore complessivo di oltre 2,197 milioni di euro; - la concessione di nuove agevolazioni alle imprese per i progetti da realizzare del bando Disegni+3, per un valore complessivo di quasi 6,617 milioni di euro; - i versamenti delle agevolazioni finali alle imprese che hanno concluso i progetti del bando Disegni+3, per un valore complessivo di oltre 3,235 milioni di euro.

Bandi MiSE sull'estensione dei marchi nazionali a livello europeo e internazionale e sulla valorizzazione dei marchi storici

Nel 2018 l'adozione delle determinazioni dirigenziali per la gestione dei bandi MiSE sull'estensione dei marchi nazionali a livello europeo e internazionale, e sulla valorizzazione dei marchi storici, ha riguardato: - i versamenti delle agevolazioni alle domande delle imprese approvate sul bando Marchi+2, per un valore complessivo di 1,567 milioni di euro; - la concessione di nuove agevolazioni alle imprese per i progetti da realizzare del bando Marchi storici, per un valore complessivo di circa 0,774 milioni di euro; - i versamenti delle agevolazioni finali alle imprese che hanno concluso i progetti del bando Marchi storici, per un valore complessivo di 0,471 milioni di euro.

Portale web ETS

L'attività ha visto il completamento del sistema informativo telematico del portale web ETS nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra la DG Clima e Energia del Ministero dell'ambiente e Unioncamere stipulato il 7 novembre 2016 della durata di 2 anni. L'attività di assistenza prevista nell'accordo già siglato, è stato oggetto di una proroga al 16 marzo 2019 con la firma di Accordo integrativo sottoscritto il 16 ottobre 2018.

Gestione e implementazione registro AEE

Nel corso del 2018 si è provveduto, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved all'implementazione e all'aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 ed in particolare



alle modifiche intercorse con l'entrata in vigore dal 15 agosto 2018 del regime di open scope che estende il campo di applicazione della normativa. Analogamente si è provveduto ad assistere il Comitato nazionale di vigilanza e controllo RAEE per gli adempimenti inerenti le pmi anche per il tramite del Registro AEE.

Albo gestori ambientali e partecipazione al comitato nazionale Ecomondo

Per il 2018 è stata svolta l'attività di assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2018 si è proseguito nell'azione di supporto al Comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e quella per gli esami per la figura dei responsabili tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo nonché è stata avviata una nuova attività per la realizzazione di un Data Warehouse per i soggetti obbligati a SISTRI. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperte, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Adempimenti MUD 2018

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze ad Unioncamere, l'Ente con la società in house Ecocerved, ha realizzato un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2018 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

Attività ispettive ETS

Tale attività ha visto la realizzazione, con il supporto della società in house Ecocerved, di un sistema di supporto alla gestione delle attività ispettive e di controllo a carico dell'Autorità nazionale competente sulle comunicazioni e sugli impianti autorizzati ad emettere gas ad effetto serra rientranti nel sistema EU ETS nell'ambito dell'accordo di cooperazione siglato tra Unioncamere e il Ministero dell'ambiente del 22 dicembre 2017.

Monitoraggio CAM

Tale attività ha comportato, con il supporto della Fondazione Ecosistemi, la realizzazione di un'attività di monitoraggio delle pmi sull'applicazione dei CAM nell'ambito dell'accordo di collaborazione con il Ministero dell'ambiente siglato il 19 gennaio 2018. Il monitoraggio ha prodotto una indagine "La sostenibilità delle pmi italiane e la frontiera degli acquisti pubblici verdi"

Formazione personale CCIAA e mappatura processi

L'Azione di sistema "Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali" ha perseguito le seguenti direttrici strategiche: 1) ampliamento delle famiglie professionali coinvolte nell'azione formativa e di aggiornamento e upgrade di competenze tecniche funzionali al presidio di aree di attività (tradizionalmente proprie del sistema o nuove alla luce della Riforma). In tale ambito sono state progettate ed erogate le seguenti 7 Linee formative per complessive 252 ore di docenza erogate ed 2.308 iscritti in rappresentanza di tutte le CCIAA: Linea Pid 2^ Annualità, Linea CCIAA

per la regolazione e la concorrenza nel mercato, Linea Valorizzazione del Registro Imprese, Linea Nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione, Linea Disciplina degli Aiuti di Stato – RNA 2^a annualità, Linea Flussi documentali nelle nuove CCIAA, Linea Proprietà Industriale e anticontraffazione. 2) segmentazione degli interventi formativi, introducendo attività di aggiornamento e potenziamento rivolte a target di personale il cui ruolo è determinante per la fase di cambiamento che sta interessando il sistema camerale. In tale ambito sono state progettate ed erogate 2 linee formative (per complessive 76 ore erogate e 195 iscritti) focalizzate sulle soft skills e rivolte a figure professionali (middle management camerale ed assistenti di direzione) nodali per i ruoli che ricoprono nel supportare il Segretario generale nel processo di trasformazione ed innovazione delle strutture camerali. Complessivamente dunque sono state erogate in un anno di attività 328 ore e sono state coinvolte nelle attività formative più di 2.500 risorse umane (1.996 al netto di partecipanti a più corsi) del sistema camerale, risultati superiori agli obiettivi originariamente prefissati (target previsto 1.500 formati). Assai positivi sono anche i risultati qualitativi dell'Azione di sistema; la customer satisfaction (rilevata attraverso appositi questionari) evidenzia un elevato livello di soddisfazione dei partecipanti, sia per la qualità della docenza (ritenuta efficace dal 94,7% dei rispondenti), sia per l'interesse destato dalle lezioni (valore medio 95,3%) nonché per la loro applicabilità al proprio contesto lavorativo (94,6% medio). Per quanto attiene alla necessità di sviluppo dell'azione di sostegno formativo, si evidenzia come le linee più tecniche e su temi più innovativi per il sistema (linea PID e Aiuti di Stato), nonché quelle per la dirigenza camerale sulle soft skills, siano quelle che più richiedono il prosieguo delle attività formative ed ulteriori approfondimenti: rispettivamente il 52,8% per la linea PID, il 75,9% per la linea middle management ed il 92,9% della linea Aiuti di Stato. Nel corso del 2018, il lavoro sulla Mappa dei servizi/processi è stato influenzato dall'iter di approvazione da parte del MiSE, il quale a fine 2018 non ha ancora completato l'iter per definire l'elenco dei servizi come previsto dall'art. 7 co. 2 del Decreto MiSE dell'8 agosto 2017, successivamente riproposto con il Decreto MiSE del 16 febbraio 2018. Ciononostante, gli uffici di Unioncamere hanno provveduto a implementare la nuova Mappa nell'applicativo denominato «Sistema informativo integrato» affinché le CCIAA che lo utilizzano come strumento di rilevazione dei Time sheet (nell'ambito del Controllo di gestione interno) potessero operare avendo già come riferimento una mappatura coerente con le previsioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 e si potesse avviare una verifica della tenuta dell'impianto della Mappa rispetto all'operatività ordinaria delle CCIAA, raccogliendo anche input per eventuali interventi migliorativi o integrativi. A valle della mappatura dei servizi camerali, è stato messo a punto un documento recante il percorso metodologico per la progettazione di Standard di qualità nelle CCIAA che prevede i seguenti step: · selezione di ambiti omogenei di servizio da monitorare ai fini della qualità; · individuazione delle dimensioni di qualità rilevanti in relazione agli specifici ambiti di servizio; · costruzione indicatori e algoritmi di calcolo; · verifica di effettiva ed omogenea misurabilità; · analisi correlazione tra qualità e costo del servizio; · definizione standard (valori soglia); · verifica di impatto dello standard di qualità e rideterminazione del costo standard. È stata anche effettuata una prima applicazione al processo «Gestione del Registro delle imprese, Albi ed Elenchi» (casistica C1.1 della Mappa) con particolare riferimento all'ambito di servizio relativo alle Pratiche telematiche e a sportello di iscrizione / modifica / cancellazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 800.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Definizione della nuova mappa dei processi/servizi e inserimento nelle banche dati di sistema	Entro 60 giorni dall'approvazione da parte del MiSE	Vedi descrizione
Predisposizione degli indicatori relativi agli standard di qualità dei servizi delle CCIAA	Almeno 1 per servizio indicato dal Comitato indipendente di valutazione	Vedi descrizione



CCNL 2016-2018 - Assistenza tecnica alle CCIAA

Nel maggio 2018 è stato sottoscritto il ccnl 2016-2018 del personale del comparto funzioni locali. Si è trattato del primo rinnovo contrattuale a distanza di 8 anni dal precedente. Anche per tale ragione, oltre che per le significative novità contenute nel testo contrattuale, nel corso dei mesi successivi gli uffici hanno curato un'intensa attività di assistenza tecnica sulle questioni applicative del medesimo. In particolare, sono stati curati diversi incontri in sedi territoriali, raggruppando in esse la totalità delle CCIAA, nel corso dei quali sono stati esaminati i contenuti tecnici del contratto, con i primi chiarimenti ai problemi sollevati. Tra l'estate e l'autunno, poi, sono stati predisposti - e resi disponibili - fac-simile di atti decisionali ed accordi attuativi del ccnl, così da consentire alle CCIAA la loro adozione in tempo utile per rispettare le scadenze contrattuali.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 26.851.234,21 euro (di questi 616.289,87 dedicati alle attività commerciali; 17.612.863,67 per la realizzazione di progetti co-finanziati; 5.977.207,97 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Regolazione dei mercati

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il **potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato**, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla **legalità** e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al **potenziamento** delle attività di **promozione** degli strumenti della **giustizia alternativa, attraverso** iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”*.

Risoluzione alternativa controversie e sovraindebitamento

Sul tema della giustizia alternativa è stato assicurato il supporto alle singole CCIAA per la gestione delle procedure di ADR e per la realizzazione delle iniziative progettuali e di informazione. Tale attività ha riguardato anche la gestione delle problematiche che gli organismi di mediazione e le CCIAA arbitrali hanno affrontato nel corso dell'iter di accorpamento dei servizi. Il supporto e il coordinamento ha riguardato inoltre l'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni (e delle conciliazioni) al fine di dar seguito all'obbligo, previsto dalla normativa, di trasferimento dei dati al Ministero della giustizia. Nel corso del 2018 sono state realizzate iniziative di formazione e di informazione nazionali. E' stata data continuità all'attività di confronto e di dialogo con i ministeri e con gli ordini professionali su queste tematiche. E' proseguita, inoltre, l'attività delle Commissioni di studio per la riforma delle ADR (istituita a luglio 2017) con l'obiettivo di ammodernare la rete dei servizi di ADR. Per quanto riguarda il sovraindebitamento è stato garantito il supporto alle CCIAA per la costituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento e sono state realizzate iniziative di informazione rivolte a promuovere i servizi verso i consumatori e le piccole imprese, anche attraverso l'ausilio di un Gruppo di Lavoro istituito presso l'Unioncamere che ha supportato l'Ente e le CCIAA nell'offerta dei servizi. E' stato fornito inoltre supporto attraverso specifici approfondimenti per l'elaborazione di indicazioni sia al Parlamento che al Governo sulla riforma della liquidazione giudiziale ed in particolare sulla istituzione delle procedure di allerta affidate agli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento da istituire presso ciascuna CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 400.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Monitoraggio mensile delle mediazioni delle CCIAA e trasferimento dei dati al Ministero di Giustizia	Produzione di reportistica trimestrale sui dati statistici delle mediazioni delle CCIAA (obbligo normativo)	Risultato raggiunto nei tempi previsti
Coordinamento e supporto tecnico-operativo alla Commissione riforma ADR (Alternative Dispute Resolution) ed al Gruppo di lavoro sovraindebitamento	Organizzazione di almeno n.4 incontri in totale della Commissione ADR e del Gruppo di lavoro sovra-indebitamento e predisposizione del rapporto finale ADR	Risultato raggiunto nei tempi previsti

SCIA e attività per la metrologia legale

Nell'ambito della metrologia legale l'impegno, oltre che nello svolgimento delle attività amministrative di competenza, si è concentrato nel consolidamento del raccordo strategico e operativo con le principali istituzioni e associazioni di riferimento, nonché in attività di assistenza e affiancamento alle CCIAA e agli operatori di settore per l'attuazione coordinata della disciplina introdotta dal DM 21 aprile 2017, n. 93, ciò anche attraverso la realizzazione - nell'ambito della Linea formativa dedicata alla Regolazione del mercato e la concorrenza (n. 2) - di uno specifico modulo formativo di 12 ore dedicato a tematiche di interesse per il settore e che ha visto, tra gli altri, il positivo e apprezzato coinvolgimento di rappresentanti di Accredia, UNI e dell'INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica), oltre che del MiSE, nonché di un workshop rivolto alla totalità degli uffici metrici realizzato ad inizio anno e focalizzato sul programma di sviluppo ed implementazione del sistema informativo Eureka. Sotto il profilo del raccordo con il MiSE, nel corso dell'annualità è stato garantito un costante supporto alla competente Divisione per la raccolta, classificazione e risoluzione dei quesiti proposti da Laboratori e CCIAA inerenti all'attuazione del DM 21 aprile 2017, n. 93, nonché per la diffusione delle risultanze interpretative, ove presenti. Dal punto di vista progettuale è stato garantito supporto al MiSE per la definizione delle modalità di gestione e rendicontazione degli esiti dei controlli da eseguire nell'ambito del progetto straordinario promosso dal WELMEC (giugno-settembre 2018) per la vigilanza sugli strumenti per pesare utilizzati in campo medico nonché per la definizione e finalizzazione, nel dicembre 2018, del piano esecutivo per i controlli sugli strumenti di misura da realizzare nel 2019 a valere sull'apposita Convenzione MiSE-Unioncamere del 6 marzo 2018 sulla vigilanza del mercato. Per valorizzare il know how della rete degli uffici metrici camerale, nel giugno 2018 è stata istituita in seno ad Unioncamere una apposita task force chiamata a sistematizzare il lavoro dei territori, approfondire il contesto normativo, predisporre procedure e pareri anche per offrire al MiSE un supporto sistematico nell'implementazione del quadro normativo. I lavori si sono concretizzati nella seconda metà dell'anno con l'attivazione di 3 sottogruppi operativi per la predisposizione di procedure tecniche, lo sviluppo del Sistema Informativo Eureka per lo studio di fattibilità libretto metrologico informatizzato e il coordinamento nell'esecuzione dei controlli a richiesta previsti dal DM 21 aprile 2017, n. 93. Nel corso dell'anno si è provveduto al coordinamento di 8 riunioni tecniche dei gruppi di lavoro che hanno portato alla definizione di una bozza di Regolamento camerale e correlata procedura per lo svolgimento dei controlli a richiesta e di una Procedura per i controlli successivi degli strumenti automatici per l'acquisizione del peso, da finalizzare per l'adozione nel 2019 e da proporre al MiSE per l'integrazione della normativa vigente. Dal punto di vista amministrativo, si è proceduto alla valutazione delle 16 prime SCIA trasmesse dagli Organismi ai sensi del DM 21 aprile 2017, n. 93 nonché alla raccolta e gestione di oltre 200 verbali di vigilanza sugli strumenti effettuata dalle CCIAA, per i cui seguiti - alla luce delle non chiare previsioni del DM 21 aprile 2017, n. 93 - si resta in attesa del riscontro al quesito appositamente formulato al MiSE lo scorso luglio. Vale la pena segnalare, infine, la prosecuzione nel 2018 della partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro



UNI-CIG per la revisione che delle norme UNI 11600-2 e UNI 11003 per la definizione delle "Modalità operative per verifiche metrologiche su strumenti di misura del settore gas (11 incontri tra gennaio e ottobre 2018).

Vigilanza 5 e Vigilanza energia

Nel 2018 l'Unioncamere ha progettato, realizzato e concluso due progettualità finalizzate a rafforzare la vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese che vi operano correttamente. Entrambe le iniziative sono state finanziate con i fondi derivanti dalle sanzioni amministrative elevate dall'Antitrust e gestite dal MiSE mediante sottoscrizione di apposite convenzioni con una serie di soggetti pubblici, tra cui l'Unioncamere. Il "Programma generale di vigilanza del mercato 2018 (Quinta edizione)" è stato concordato da Unioncamere e MiSE nell'ambito della convenzione del 28 novembre 2016: nel 2018 tutte le attività pattuite sono state pienamente realizzate. In particolare, al programma hanno aderito ben 67 CCIAA, a cui sono state assegnate 500 ispezioni ed il controllo visivo-formale-documentale di circa 2.000 prodotti (giocattoli, DPI, elettrici, generici di cui al codice di consumo) e l'analisi di campione sul 30% dei prodotti verificati. Si evidenzia inoltre che, sempre nell'ambito della medesima convenzione, nel 2018 è stato avviato anche il "Programma sperimentale di vigilanza sui prodotti tessili e calzaturieri", la cui conclusione è prevista per il primo semestre 2019 e a cui hanno aderito 68 CCIAA, impegnandosi a realizzare 200 ispezione e a sottoporre a controllo visivo-formale-documentale ed analisi di campione ben 400 prodotti. Con riferimento, invece, alla convenzione del 3 novembre 2015, si ricorda che il MiSE e l'Unioncamere hanno concordato la realizzazione di cinque "Programmi sperimentali di vigilanza sui prodotti connessi all'energia (lavastoviglie, lampade a LED, forni, condizionatori, cantinette per il vino)". Nel 2018 tutti i progetti pianificati sono stati pienamente realizzati mediante svolgimento, a cura di circa 20 CCIAA coinvolte, di 103 controlli visivi-documentali ed analisi di campione su altrettanti prodotti, registrando tassi di non conformità elevati soprattutto con riguardo all'esame della documentazione tecnica e alla carenza di requisiti tecnici previsti in materia di etichettatura energetica ed ecocompatibilità. Con riguardo a tutte le progettualità poc'anzi esposte, l'Unioncamere ha realizzato le seguenti attività di coordinamento e supporto in favore delle CCIAA e del MiSE: pianificazione dei programmi ispettivi, gestione delle convenzioni con i laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate, campionamento dei prodotti e degli operatori economici, definizione delle procedure operative per la gestione omogenea dei controlli e organizzazione di momenti info-formativi con le CCIAA aderenti ai progetti, il MiSE e i partner esterni di volta in volta coinvolti (es. ENEA; Laboratori).

Consumatori 2018

Il 3 novembre 2015 ed il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato due convenzioni, di durata biennale e successivamente prorogate al 31 dicembre 2018, per garantire il supporto al MiSE e al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) nella realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea. In attuazione dei suddetti accordi, l'Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe ivi compreso l'Osservatorio prezzi dei carburanti; supporto al MiSE quale autorità competente ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Enforcement - ECC NET), compreso l'erogazione di risorse in favore di Adiconsum in qualità di ECC NET e ODR; supporto al MiSE per la pianificazione delle attività prodromiche alla realizzazione di un programma di comunicazione, informazione ed educazione tendente ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche nell'ambito scolastico, in materia di educazione finanziaria; supporto alla diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, e, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche,

anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori.

Qualificazione imprese e promozione filiere del made in Italy

Nel 2018 sono state consolidate le attività per mettere in efficienza le strutture dei Laboratori delle CCIAA. Un percorso che ha portato all'individuazione delle forme giuridiche e di governance per la costituzione di due strutture di livello nazionale che aggregano, l'una, i Laboratori operanti nel settore chimico merceologico e, l'altra, i Laboratori operanti nel settore dei metalli preziosi. Per quanto riguarda le attività di controllo della conformità dei prodotti e di qualificazione delle imprese e delle produzioni, anche per il 2018 è stato assicurato il supporto tecnico alle CCIAA impegnate nelle attività di controllo dei prodotti a D.O. e in materia di etichettatura dei prodotti. Sono attività svolte tradizionalmente dalle CCIAA, che assumono sempre maggiore importanza data la rilevanza competitiva delle leve della qualità e certificazione di prodotto. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario, visto come mostra mercato della migliore produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento di promozione importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Sempre in tema di qualificazione, è proseguita l'attività di assistenza alle CCIAA per l'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione delle filiere e delle produzioni, fornendo assistenza tecnica a tutte le CCIAA che hanno istituito il servizio di qualificazione. Un servizio che permette di offrire percorsi di crescita per le imprese nei settori dell'agroalimentare, turismo, edilizia, meccanica, moda e oro, legno, arredo e nautica, nonché per la qualificazione dei mercati all'ingrosso.

Attività Indis

Per quanto riguarda il settore distributivo e dei servizi è continuata, attraverso la Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" l'attività di monitoraggio delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di commercio e il loro coordinamento con le discipline regionali, senza trascurare la produzione giuridica e giurisprudenziale, nell'ottica di fornire informazioni agli operatori, pubblici e privati, sull'evoluzione normativa del settore. Con la collaborazione della Maggioli, che ha curato gli aspetti redazionali, grafici, editoriali, produttivi, commerciali e la gestione degli abbonamenti, la gestione della pubblicità e la spedizione, sono state realizzate 300 copie di ogni fascicolo della rivista inviate ad un indirizzario predisposto dall'Indis.

Qualificazione mercati all'ingrosso

Nel 2018 si è portato a compimento il programma, avviato nel corso dell'anno precedente in collaborazione istituzionale con il Mippaf, per la diffusione del marchio "Qualità & Sicurezza". Marchio per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e degli operatori in essi operanti. Per garantire la più ampia diffusione del marchio sul territorio nazionale, è stata realizzata una campagna di comunicazione del marchio, con l'obiettivo, da un lato, di informare i potenziali beneficiari (mercati ed operatori della filiera ortofrutticola ad essi associati) su scopi e vantaggi del marchio di qualità affinché aderiscano al sistema di qualificazione, dall'altro, di sensibilizzare il potenziale mercato di riferimento del marchio di qualità - in particolare Distribuzione Organizzata e Horeca - sui requisiti qualitativi (es. freschezza, sostenibilità, ecc.) garantiti dalle strutture e dai prodotti certificati. L'ampia campagna di promozione, ha portato alla qualificazione di 10 importanti strutture mercatali nazionali.

Monitoraggio prezzi

Sul fronte delle attività in materia di prezzi e tariffe, nel 2018 è proseguito l'impegno del gruppo di lavoro intercamerale costituito dalle CCIAA aventi una significativa e consolidata esperienza in

materia, il cui obiettivo risiede nel definire le linee strategiche e di indirizzo con riferimento alle singole rilevazioni e alla produzione informativa. Le attività del gruppo, realizzate attraverso attività desk e incontri periodici, si sono concentrate in particolar modo nella definizione di un Regolamento tipo per le rilevazioni dei prezzi all'ingrosso (e relativi prototipi di documento informativo di supporto alle attività delle Commissioni camerali) redatto con il supporto della Società BMTI a partire dall'analisi dei regolamenti vigenti, dei pareri formulati dai soggetti istituzionali e dalle esperienze maturate nell'ambito delle Commissioni Uniche Nazionali di settore. Il Regolamento è stato quindi messo a disposizione delle CCIAA previa condivisione con la Divisione competente del MiSE. Per valorizzare ulteriormente la funzione di rilevazione dei prezzi e delle tariffe sono state potenziate le attività di comunicazione istituzionale tramite il consolidamento di una rete di referenti camerali e l'incremento della visibilità delle informative e dei comunicati stampa sui canali social, nonché attraverso la realizzazione di attività di web-marketing. Sempre nel corso dell'annualità è stato dato avvio ad un servizio informativo sulle dinamiche dei prezzi dei prodotti DOP-IGP, attraverso la realizzazione di schede informative sul Made in Italy, pubblicate a cadenza semestrale sul sito di B.M.T.I., per l'analisi dell'andamento dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari rilevati dalle CCIAA e altre variabili utili a comprendere le dinamiche dei prezzi (es.: produzione, esportazioni) ed è stata garantita la partecipazione del Sistema camerale alle principali Fiere e festival nazionali ed internazionali di settore; tra queste, ad esempio, la Fiera internazionale Fruit Logistica di Berlino; gli appuntamenti del Villaggio Coldiretti; Romacereali; il Festival dei borghi più belli d'Italia e Mercato Mediterraneo. Sotto il profilo della formazione, nell'ambito della specifica Linea per il personale camerale dedicata alla Regolazione del mercato e la concorrenza (n. 2) - è stato realizzato un modulo formativo di 4 ore dedicato ai principali aggiornamenti in ordine alla competenza camerale in materia - con particolare focus sulle possibili implementazioni sul fronte delle rilevazioni tariffarie - oltre all'erogazione di uno specifico corso di aggiornamento, in modalità web-conference, rivolto ai soli referenti degli uffici camerali. Sono state infine svolte le attività propedeutiche allo svolgimento delle rilevazioni camerali sui materiali da costruzione finalizzati alla formulazione, nell'anno successivo, del parere di competenza al Ministero infrastrutture e trasporti in ordine alle relative variazioni di prezzo per gli eventuali adempimenti conseguenti.

Tachigrafi

L'anno 2018 ha rappresentato il passaggio tra la prima e la seconda generazione di tachigrafi digitali per arrivare all'implementazione del cosiddetto "tachigrafo intelligente". Sono stati conclusi i lavori propedeutici all'omologazione delle carte tachigrafiche di nuova generazione per essere pronti al rilascio entro il mese di giugno 2019, data che la normativa comunitaria indica per l'immissione sul mercato della nuova generazione di tachigrafi. Contemporaneamente è proseguita l'attività dell'Unioncamere - come punto unico di contatto nazionale - per i controlli sulle carte circolanti in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi, nonché per la gestione dell'Elenco dei centri tecnici autorizzati e del sito informativo di sistema sul Tachigrafo digitale, quale fonte nazionale per tutti gli Stakeholders del sistema tachigrafo.

Servizi agli operatori con l'estero

Seguendo le linee della legge di riforma delle CCIAA, che ha confermato la funzione amministrativa di rilascio di certificati e documenti per le operazioni di commercio internazionale, è proseguito il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure per la gestione di tali documenti. Sul piano nazionale è stato ultimato il lavoro di revisione delle disposizioni di rilascio dei certificati e documenti per l'estero finalizzato all'adeguamento normativo, ma soprattutto alla definizione di un programma di lavoro indirizzato verso future soluzioni interamente digitali. Tra gli impegni di carattere istituzionale è

consolidato il ruolo dell'Unioncamere di ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti e atti amministrativi connessi: nel 2018 sono stati 10.600 i documenti doganali rilasciati alle imprese e 1.647 i casi di contenzioso doganale trattati. Da ultimo, non è di poco conto l'impegno dell'Ente per l'accompagnamento delle CCIAA verso un sempre maggiore avvicinamento agli standard internazionali sulla certificazione d'origine, con il raggiungimento nel 2018 di 22 CCIAA assegnatarie del marchio di qualità internazionale, CCIAA che complessivamente raggiungono il 47% del numero dei certificati di origine rilasciati a livello nazionale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 600.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Definizione della proposta al MiSE di revisione complessiva delle disposizioni nazionali sul rilascio dei certificati di origine	Entro giugno 2018	Raggiunto nei tempi previsti
Implementazione di forme sperimentali presso almeno 2 CCIAA della stampa in azienda dei certificati di origine	Entro ottobre 2018	Raggiunto nei tempi previsti

Trasparenza e legalità nell'economia

Nel 2018 sono proseguite le attività volte a consolidare il ruolo del sistema camerale quale agente per la trasparenza e per la "pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle Imprese" (art 2, 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche); fondamentale presupposto per la tenuta della legalità nell'economia. Un consolidamento del ruolo presidiato anche attraverso lo sviluppo di concreti ed operativi sistemi informativi a supporto dell'attività delle istituzioni deputate al presidio della legalità come nel caso delle Prefetture. In tale caso, in particolare, attraverso il proseguimento dell'interlocuzione con il Ministero dell'interno, nella figura dell'autorità di gestione del PON legalità 2014-2020, è stato elaborato e presentato al finanziamento un articolato progetto finalizzato a fornire alle Prefetture strumenti di analisi supportati da sistemi informativi digitali, basati principalmente sul Registro delle Imprese, che possano supportare l'attività di analisi del territorio e il monitoraggio delle aziende a rischio infiltrazione criminale. Un progetto della durata di 42 mesi che vedrà il coinvolgimento delle CCIAA della Basilicata, della Calabria, della Campania, della Puglia e della Sicilia. Sono inoltre proseguite le attività volte a valorizzare il ruolo del sistema camerale e i suoi strumenti di trasparenza, quali appunto il Registro delle Imprese, a livello europeo e internazionale. Unioncamere è stata invitata a partecipare stabilmente ai lavori del tavolo di coordinamento della Farnesina (tenuto dalla DG Global Issues); partecipazione che ha consentito di illustrare in occasione dei lavori del G8, del G20 e delle Nazioni Unite e delle diverse strutture internazionali quali GRECO, UNCAC, OECD, FATF e OLAF le tematiche di sviluppo camerale ed in particolare i sistemi di anticorruzione per le PMI e i titolari effettivi d'impresa, tematiche di altissimo interesse europeo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Numero di esperienze camerali individuate, analizzate e rappresentate per la loro valorizzazione in ambito istituzionale	Realizzazione di almeno 20 dossier	Raggiunto nei tempi previsti

Progetto Anti-Corruption toolkit for SMEs (Acts)

Nel 2018 il progetto denominato ACTS finalizzato a dotare le PMI di strumenti per tutelarsi dal rischio corruzione si è concluso ed è stata prodotta la rendicontazione finale. La commissione europea, il soggetto finanziatore, ha valutato il pieno positivo raggiungimento degli obiettivi, evidenziando in particolare l'utilità dello strumento digitale denominato C-Detector, elaborato

nel progetto, volto a dotare le PMI di una interfaccia, accessibile anche attraverso smartphone, per analizzare in modo semplificato ed intuitivo il livello di esposizione al rischio corruzione e quindi ricevere alcune indicazioni di immediata applicazione per prevenire tale rischio. Tale strumento, insieme ai risultati conseguiti, è stato presentato alle istituzioni e alle imprese in alcuni incontri organizzati in Italia e negli altri paesi coinvolti nel progetto quali la Serbia e la Romania e a Bruxelles. La presentazione dei risultati e dello strumento C-detector ha conseguito l'interessamento di altri paesi europei che hanno richiesto di attivare delle partnership, tra i quali la struttura governativa della Grecia che si occupa dell'anticorruzione. In Italia lo strumento C-Detector è stato acquisito da un primo gruppo di CCIAA che lo offrono come servizio alle PMI del proprio territorio.

Open Data aziende Confiscate

Il progetto open data confiscate, ammesso ai finanziamenti previsti dal PON Legalità 2014-2020 gestiti dal Ministero dell'interno ha come obiettivo la razionalizzazione e l'ampliamento del flusso informativo, valorizzando così il ruolo del Registro delle Imprese, relativo all'importante patrimonio dato dalle aziende confiscate alla criminalità organizzata e quindi renderlo disponibile in open data a tutti i soggetti istituzionali e del partenariato sociale che hanno una competenza al riguardo. I risultati conseguiti nel corso del 2018 hanno consentito lo sviluppo dei sistemi digitali (che verranno rilasciati nel 2019 data di chiusura del progetto) che permetteranno all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) di monitorare le aziende confiscate valutandone lo "stato di salute" e che consentiranno alla più ampia platea istituzionale e agli stakeholder del mondo associativo di accedere agli open data relativi alle aziende confiscate; dati utili per avviare le politiche di gestione e recupero delle aziende confiscate. Accanto a questi "prodotti" sono stati conseguiti altri risultati volti a consolidare la capacità del Registro Imprese di costituire un punto unico di accesso all'anagrafe dell'impresa con un'alta tempestività di aggiornamento; in particolare con decreto legge 4 ottobre 2018, n. 133 è stata inserita nel Codice Antimafia, l'obbligatorietà da parte dei tribunali di iscrivere al Registro Imprese, entro il giorno successivo al deposito in cancelleria, tutti provvedimenti giudiziari relativi al sequestro delle aziende.

Presidio e tutela del ruolo camerale nella gestione del registro imprese e assistenza alle CCIAA

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale che assegna al Registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2018 si è caratterizzato per il consolidamento delle attività tradizionali che, negli anni, hanno garantito una elevata qualità nella tenuta del registro imprese e dei dati in esso contenuti e, dall'altro, si è lavorato, in stretta collaborazione con le CCIAA e InfoCamere, per il potenziamento dei servizi. Per garantire il primo obiettivo, è proseguita l'attività di risposta a quesiti su singole fattispecie che riguardano l'iscrizione e il deposito di atti al Registro Imprese e al REA e nelle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della task force qualità registro imprese. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari ("widget"); nel 2018 hanno preso avvio alcuni gruppi dedicati al miglioramento dell'efficienza dei servizi di front office e di back office (progetto RI-Venti); collaborazione con il MEF e con il MiSE per l'attuazione della normativa in materia antiriciclaggio (titolare effettivo). Il vademecum è oggetto di un continuo aggiornamento oltre che di promozione dello strumento. Sono proseguite anche le attività destinate al mantenimento nel corso del tempo della qualità degli indirizzi di posta elettronica certificata presenti nel registro delle imprese, dato il rilevante valore giuridico che

questi indirizzi stanno assumendo nel quadro normativo. Sono state condivise con il MISE le azioni per la gestione delle startup innovative nell'apposita sezione speciale. Sono inoltre proseguite le collaborazioni con i Ministeri competenti e con l'AgID per la consultazione del registro dei gestori di PEC, dei contratti di rete attraverso il portale dedicato del registro imprese, per il rilascio dell'identità digitale (SPID). A tale proposito, a fine novembre, l'Unione ha promosso e realizzato un incontro/confronto sul tema SPID (per far emergere criticità e potenzialità dello strumento) cui hanno preso parte oltre 50 CCIAA. Inoltre, sono proseguite le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, ISTAT, il Ministero delle infrastrutture (AVCP) e il Ministero della giustizia per l'aggiornamento delle convenzioni, sia per lo scambio dei dati e al fine di dare attuazione al principio "once only", ma anche per l'individuazione di aree di collaborazione più ampie. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i registri imprese degli altri paesi, e la partecipazione a ECRF, che ha promosso anche il gruppo di lavoro e di confronto non solo sui beneficial owner ma anche sulla company law. Anche durante il 2018 è stata organizzata l'annuale Convention dei conservatori del registro delle imprese per l'esame dei temi principali di interesse per gli uffici.

Progetto Bris IT

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Inoltre, le notifiche delle operazioni transfrontaliere avverranno direttamente attraverso i registri europei, quindi con maggiore facilità e tempestività. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali. L'interconnessione al sistema europeo E-Justice è avvenuta nel 2017, mentre successivamente anche le funzionalità di notifica delle operazioni transfrontaliere è stata realizzata con successo. Il progetto si è concluso a marzo del 2018 ed ha visto l'organizzazione di un evento conclusivo a Napoli.

Progetto TOOP

Il progetto, cofinanziato nell'ambito del programma Horizon2020 e guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le pubbliche amministrazioni. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo assume una centralità rilevante. Il sistema camerale e il registro delle imprese

rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende proseguire nel miglioramento dei servizi offerti, alle imprese ai cittadini alle pubbliche amministrazioni. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che realizzerà autonomamente alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, ma sarà l'occasione per il rafforzamento delle attività comuni. Nel corso del 2018, l'unioncamere ha svolto attività di coordinamento e di interfaccia con gli altri partner di progetto, oltre alle attività di comunicazione e diffusione. Inoltre, l'Italia ha contribuito alla definizione degli obiettivi operativi delle attività pilota e alla definizione dell'architettura di sistema, sviluppata nel corso dello stesso anno, oltre che al proseguimento delle attività necessarie per verificare il funzionamento dei sistemi che si stanno sperimentando.

Progetto ESPD

La Commissione europea ha pubblicato il 5/01/2016 il Regolamento che istituisce l'ESPD - european Single Procurement Document (DUGE - Documento Unico di Gara europeo), documento elettronico per la pre-qualificazione ai bandi della PA. L'obiettivo è rendere più semplice la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche da parte delle imprese, in particolare delle PMI europee. Il ruolo delle CCIAA potrebbe essere quello di supportare le Pmi nella partecipazione alle gare e promuoverne la penetrazione in mercati internazionali, anche attraverso l'aggregazione. Capofila del progetto è l'Agid, partners italiani, oltre a Unioncamere/InfoCamere, sono: CONSIP, ANAC, Ministero infrastrutture e trasporti, Intercent - Regione Emilia Romagna. Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e previa verifica coi partner, prevede di realizzare le attività seguenti: 1. implementazione di un "customised" ESPD, con riempimento semi-automatico (a partire da alcuni dati presenti nel RI), per supportare le imprese che intendono partecipare ai bandi della PA italiana ed estera; 2. consolidamento del rapporto con altri enti per le informazioni non in possesso delle CCIAA; 3. informazioni e tools a supporto della compilazione del documento unico (ad esempio Webinar, check automatici, FAQ, etc) sia per le CCIAA che per le imprese; 4. azioni di sensibilizzazione e disseminazione sia verso le imprese che le CCIAA. Il progetto si è formalmente chiuso il 31/12/2018 e l'Unioncamere ha provveduto a tutte le formalità necessarie, oltre alla completamento delle attività di diffusione del nuovo servizio presso le CCIAA e di comunicazione. Su richiesta di Agid e di altri partner, però, si è deciso di posticipare alcuni test con la Commissione per la verifica di tutte le funzionalità. Il primo test di verifica, effettuato a ridosso della chiusura del progetto, ha dato esito positivo per l'Unione. La definitiva conclusione delle azioni progettuali, con la messa in linea di tutti i sistemi di tutti i partner, è pertanto rinviata, anche in relazione alla necessità di validare, adottando apposite linee guida, il sistema sperimentato, attività in capo ad Agid e Mit.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 7.587.985,83 euro (di questi 871.583,26 dedicati alle attività commerciali; 5.799.698,74 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarità con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi** e di **assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”*

Sostegno all'export delle PMI

Il “Progetto SEI- Sostegno all'Export delle PMI” è finalizzato a garantire una crescita consistente del numero delle imprese che esportano e una maggior esposizione internazionale delle aziende, con un risultato atteso di individuare e avviare all'export almeno 10.000 nuove imprese nel prossimo triennio, anche sfruttando la leva del digitale. In questo quadro, Unioncamere ha individuato Promos Italia come soggetto per l'assistenza a livello centrale nell'affiancamento alle 72 CCIAA italiane aderenti al Programma SEI. Il lavoro congiunto svolto a livello centrale da Unioncamere e Promos Italia e a livello locale dalle CCIAA italiane, ha permesso di realizzare azioni concrete e di alto valore aggiunto per i diversi territori coinvolti, consentendo alle PMI aderenti di ricevere servizi personalizzati e calibrati sulle loro specifiche esigenze. Le iniziative a oggi realizzate stanno perseguendo l'obiettivo di valorizzare il ruolo e le competenze dei diversi Funzionari camerali (c.d. Export Promoter camerali) preposti alle attività di internazionalizzazione attraverso programmi formativi e servizi di assistenza. Particolare importanza è stata riservata alle attività di networking tra le varie CCIAA italiane, valorizzando la rete degli Export Promoter camerali che, attraverso la condivisione delle esperienze e delle best-practices utilizzate, stanno acquisendo/consolidando le competenze necessarie per offrire alle aziende assistite un servizio personalizzato di alto livello. Imprescindibile è stato il costante raccordo con Agenzia ICE e Gruppo CDP (SACE e SIMEST) da un lato, e con il sistema delle Regioni, Assocamerestero (CCIE) e Unione europea dall'altro, che sta consentendo la creazione di sinergie e collaborazioni a beneficio dell'intero sistema imprenditoriale italiano. Tutti gli obiettivi “messi in campo” dal progetto intendono massimizzare e rivalutare la visibilità dell'azione delle CCIAA sull'intero territorio italiano, ponendo le basi per sviluppare, ed in alcuni casi riprendere, un rapporto di fiducia che lega le CCIAA e le aziende dei propri territori sul tema dell'internazionalizzazione. Attraverso il Progetto SEI si sta realizzando un percorso articolato di attività teso a rafforzare le

competenze e la competitività del sistema camerale chiamato ad essere sempre più un punto di riferimento per i diversi territori, in grado di indirizzare le aziende verso una strategia di internazionalizzazione personalizzata.

Progetto mentoring

Chamber mentoring for international growth" è il progetto realizzato dalle CCIAA italiane all'estero a valere sul Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere, mirato a offrire gratuitamente ad imprenditori e manager italiani (mentee) un'occasione di sviluppo personale, professionale e aziendale, nonché facilitare i processi di cambiamento e innovazione delle aziende attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche con professionisti di origine italiana operanti all'estero (mentor). Nel 2018 sono proseguite le relazioni di mentoring avviate a fine 2017 e che si sono concluse entro il 31 maggio 2018. I 112 mentor partecipanti, sotto la guida delle CCIE di loro riferimento, hanno progressivamente preso contatto con i rispettivi mentee (per un totale di 163), concordando un piano operativo in cui sono stati fissati obiettivi e modalità di implementazione. Assocamerestero, cui sono state affidate le attività di coordinamento e assistenza, è stata costantemente impegnata nel monitoraggio delle relazioni e nella facilitazione dei contatti tra le 29 CCIAA italiane all'estero (coinvolte anche in partnership su un totale di 23 progetti finanziati dal Fondo) e i 41 enti camerali italiani coinvolti, gestendo eventuali rinunce e/o subentri che, in percentuale minima, si sono fisiologicamente manifestati. Il progetto si è chiuso nel mese di giugno 2018, con la somministrazione di questionari di valutazione del percorso svolto a mentor e mentee e la redazione di un report finale.

Al Invest

Nell'ambito del progetto "Plataforma Mipyme Al CAC 5.0" di Al Invest 5.0, Unioncamere nel 2018 ha guidato le attività di diverso gruppi di lavoro creatisi con le aziende interessate, fornendo assistenza tecnica su come tutelare la proprietà industriale, migliorare i processi di organizzazione interna e impiego delle risorse umane, strutturare la commercializzazione dei prodotti aziendali, sviluppare le competenze digitali, attrarre investitori e dare vita ad alleanze strategiche verso il mercato europeo, in particolare l'Italia sviluppando anche aspetti promozionali inerenti il settore turistico. Un intervento specifico di sostegno dell'accesso alle opportunità del digitale è stato rappresentato dalla promozione della Rete Al Invest 5.0, una piattaforma che permette alle imprese italiane di connettersi ad altre realtà Latino Americane partecipando a a conferenze on line, btb virtuali e vetrina verso un pubblico di oltre 150 mila contatti in tutto il continente americano. Nel 2018 sono stati avviati (utilizzando una specifica metodologia sviluppata dall'Ente formativo tedesco "SEQUA") piani di intervento individuali e di gruppo per ulteriori settori imprenditoriali: "Reti di Impresa" (per azioni di collegamento multisettoriale tra il mercato argentino e quello italiano), "Componentistica auto" ed infine biotecnologie, concludendo questa fase del progetto a fine 2018. Il programma e l'esperienza sinora realizzata sono stati diffusi presso la realtà umbra (attraverso la CCIAA di Perugia che aderisce all' iniziativa di Unioncamere) con incontri nel 2018 con la realtà locale diffondendo le opportunità di collaborazione sui settori di maggiore specializzazione locale, anche in vista di prossime attività congiunte. Le attività sono state svolte in Argentina in stretto raccordo con gli attori della promotion italiana in Argentina a cominciare dall'Agenzia Ice oltre che l'Ufficio commerciale dell'Ambasciata d'Italia e le CCIAA Italiane presenti nel paese.

Iniziative e servizi per la mobilità professionale e integrazione lavorativa dei migranti

Il 25 gennaio 2018 è stato firmato un accordo-quadro per favorire le politiche di integrazione dei migranti tra il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro e Unioncamere. L'Accordo, a cui sono seguiti incontri di lavoro del Comitato operativo definito in sede di convenzione, non ha sviluppato, nel corso del 2018, azioni concrete anche a seguito delle diverse politiche attuate, in

materia, in particolare, dal Ministero dell'interno. Il Ministero del lavoro e Unioncamere hanno viceversa continuato una interlocuzione, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, che ha permesso la sottoscrizione il 21 dicembre 2018 di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione di un osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale ai cittadini migranti o con background migratorio. Nell'ambito dei rapporti con l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Unioncamere ha promosso un incontro con gli imprenditori immigrati del Lazio, presso la CCIAA di Roma. Con il MAECI è proseguita la collaudata collaborazione in materia di mobilità internazionale, con il progetto "Invest your talent in Italy" in partnership con ICE, Confindustria e UNI-Italia e la realizzazione di una specifica iniziativa promozionale presso la CCIAA di Roma il 18 gennaio 2018.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 400.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Iniziative di disseminazione territoriale per il progetto Eures	Entro il 30.11.2018	Raggiunto nei tempi previsti
Iniziative di disseminazione territoriale per il progetto European Solidarity Corps	Almeno 2 iniziative sul territorio	Vedi descrizione

Next Tourism Generation Alliance

Il progetto è entrato nella sua fase operativa nel gennaio 2018. I 15 partners di progetto, a livello europeo, hanno avuto due incontri rispettivamente, a Bruxelles e a Parigi. Si è sviluppato, in particolare, il WP2 "Tourism Skills Assessment Methodology" in partnership con l'Università olandese di Breda; Unioncamere ha incaricato ISNART di effettuare la ricerca sui fabbisogni di figure e capacità professionali in materia di turismo, in Italia, con una proiezione temporale fino all'anno 2030. È stata, altresì, messa a punto l'indagine campionaria sui fabbisogni percepiti dalle aziende in materia di turismo che ha poi avuto inizio nel gennaio 2019.

Dimicome

Il progetto Dimicome è stato avviato nel novembre 2018 ed ha nella Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità) il soggetto capofila; Unioncamere è partner nazionale di ISMU e la partnership regionale è assicurata dal Centro Estero Piemonte, dall'Università di Verona, dal Centro Culturale Mondinsieme di Reggio Emilia e dall'Università di Bari. Le attività di Unioncamere nell'ultimo periodo dell'anno si sono sotanziate in una opera di sensibilizzazione del tessuto territoriale camerale e nella individuazione dei partner camerale a livello regionale. L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di valorizzare le imprese che si sono distinte sul territorio per pratiche di "diversity management".

europass

Il kick off di progetto è stato realizzato il 24 luglio 2018. Sono tre le attività nelle quali Unioncamere è principalmente coinvolta, nell'arco dei tre anni di attività progettuale: interoperabilità degli strumenti; azioni di ricerca e focus group; promozione e diffusione strumenti. Nel corso della prima annualità di progetto sono state realizzate: le azioni amministrative di avvio progetto; la pianificazione delle attività; le attività connesse con l'interoperabilità degli strumenti europass, affidate ad InfoCamere, e le prime azioni di promozione e diffusione degli stessi.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.189.701,06 euro (di questi 73.951,68 dedicati alle attività commerciali; 13.174,08 per la realizzazione di progetti co-finanziati e 365.275,30 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- ➔ alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- ➔ al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

Relazioni istituzionali e parlamentari

E' stato realizzato lo studio sulla "Mappe d'Italia" realizzata dal team di ricerca coordinato dal Prof. Caravita e ad aprile 2018 si è svolto il seminario di presentazione, con la collaborazione anche dell'Ateneo di Universitas mercatorum, rivolto soprattutto a studiosi ed esperti della materia. In secondo luogo, anche tenuto del fatto che i processi di accorpamento tra CCIAA non sono conclusi, è stato valutato più opportuno informare e coinvolgere di volta in volta il sistema camerale sui temi della riforma. Sono state infatti messe in campo una serie di azioni per l'assistenza tecnica alle CCIAA e al MiSE nell'attuazione della riforma ed in particolare i presidenti sono stati informati negli incontri dei diversi organi di Unioncamere soprattutto sullo stato di attuazione della riforma, sulle criticità degli accorpamenti e sul relativo contenzioso. Anche i segretari generali sono stati sempre informati attraverso le 2 Consulte ed altri incontri su temi importanti quali l'aumento del 20% del diritto annuale, le CCIAA in dissesto finanziario, i costi standard, la mappatura dei processi, la Riforma delle procedure di allerta). Sul fronte delle relazioni istituzionali, hanno avuto luogo numerosi incontri con rappresentanti del Governo (Vice Ministri e sottosegretari del MiSE, MIPAAFTT, Dipartimento della funzione pubblica, giustizia, lavoro); presso le commissioni parlamentari (ad esempio nelle 2 audizioni svolte), con diversi parlamentari, di cui alcuni incontrati sui temi della riforma (circa 25). Per l'attuazione della riforma, è stato fornito il supporto operativo per la predisposizione dei decreti attuativi: in particolare, su 19 provvedimenti attuativi, di cui 4 sono conclusi e 5 sono in fase molto avanzata, relativi ai costi standard e diritti di segreteria, sul dissesto delle Cdc siciliane, sui consigli camerale, sui segretari generali, sul rimborso spese per gli amministratori. Infine, si segnala che è stato insediato il Comitato indipendente di valutazione previsto dalla riforma.

Formazione segretari generali

L'edizione 2017/2018 della Linea Manageriale di aggiornamento permanente è stata finalizzata a supportare il top management camerale nel processo di consolidamento delle competenze funzionali alla gestione del cambiamento, per far sì che sempre più i Segretari generali possano agire quali catalizzatori del processo di riforma e quali promotori di un rinnovato approccio strategico e gestionale e di una cultura organizzativa orientata al fare. Il Piano – rivolto ai 68 Segretari generali in carica - è stato articolato in 3 sessioni (da 12 ore ciascuna) erogate in presenza a Roma (partecipazione media 60 presenti) e una sessione (di 4 ore) erogata in webconference. Le sessioni, in coerenza con la strategia perseguita, sono state focalizzate sul potenziamento delle soft skills e delle competenze manageriali utili a gestire il cambiamento e la complessità nonché sull'upgrade di particolari competenze tecniche funzionali

all'efficientamento delle strutture e all'innovazione organizzativa. Al termine del percorso, in ossequio al dettato normativo (art. 12 comma 6 del Decreto n. 230/2012), i Segretari generali hanno sostenuto una prova di valutazione che ha previsto la scelta da parte del Segretario generale di un modulo formativo tra quelli fruiti e la redazione di un caso/relazione che rispettasse i seguenti requisiti minimi: Coerenza e completezza della risposta rispetto agli item della domanda, capacità di sintesi e chiarezza espositiva e capacità di problem solving. Le prove sono state valutate dai docenti che hanno erogato le sessioni formative e gli esiti sono stati decisamente positivi: il 38,2% dei Segretari generali ha, infatti, ottenuto un giudizio eccellente, il 48,5% ottimo e il 13,2% buono (scala di valutazione: adeguato, buono, ottimo, eccellente).

Linea Aspiranti Segretari generali. È proseguito l'impegno rivolto ai soggetti interessati a concorrere per la designazione e la nomina a Segretari generali delle CCIAA. Come da Progetto approvato dal MiSE, l'offerta formativa è stata articolata in due livelli di competenza, base e avanzato, al fine di assicurare un mix di conoscenze e competenze adeguate a ricoprire un ruolo apicale sempre più soggetto a cambiamenti continui e complessità del contesto esterno ed interno. L'area, infine, è stata coinvolta nel coordinamento delle attività relative all'organizzazione delle sessioni valutative finali propedeutiche al rilascio della certificazione prevista dal decreto legislativo 26 ottobre 2012, n. 230.

Riforma del fondo di perequazione

Nel corso del 2017 sono state apportate le prime modifiche necessarie ad allineare il funzionamento del fondo perequativo ai principi della riforma. Innanzitutto sono state introdotte due modifiche al Regolamento, la prima che rinvia al disciplinare attuativo il compito di apportare i necessari adeguamenti al funzionamento operativo del Fondo (ottobre 2017), l'altra finalizzata ad estendere a tutte le linee prioritarie la possibilità delle CCIAA di aderire ai programmi di sistema (14 dicembre). Il processo di riforma del Fondo vivrà un periodo transitorio in cui verranno apportate le modifiche al regolamento necessarie ad accompagnare le CCIAA lungo il percorso di riorganizzazione. Il quadro definitivo del nuovo impianto del Fondo si avrà presumibilmente nel 2020 quando sarà completata la riorganizzazione del sistema camerale.

Comunicare la riforma del sistema camerale

L'Ufficio stampa e Comunicazione, oltre alla consueta attività di assistenza e sviluppo della presenza di Unioncamere sui mass media italiani, ha dedicato uno sforzo particolare al potenziamento della rete degli addetti stampa e comunicatori delle CCIAA e delle UR. Sono stati ben quattro, in presenza o in webconference, gli eventi di formazione ed elaborazione di una strategia comune per i vari soggetti del sistema, condizione necessaria per comunicare con efficacia le novità introdotte dalla riforma. Sono stati messi a disposizione dei Comunicatori oltre un gruppo whatsapp, per rapidi aggiornamenti sulle novità in corso, anche un blog dedicato allo scambio di documenti e materiali informativi e la rubrica "Pianeta Camere", uno spazio ospitato sul sito della principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2018, sono state pubblicate quasi 1.000 notizie con una media di circa 80 notizie al mese. La rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. Nell'arco dell'anno Unioncamere è comparsa in oltre 2.000 articoli sulla stampa ed in 2.500 articoli sul web mentre più di 300 sono state le citazioni in servizi televisivi. Attraverso il sito www.unioncamere.gov.it, poi, lo scorso anno abbiamo raggiunto oltre 1,2 milioni di visitatori con un totale di 5 milioni di pagine visionate. Anche la presenza sui social network è ormai consolidata: gli account raggiunti mediante questi strumenti superano le 21.000 unità. Lo scorso anno, inoltre, sono stati diffusi 77 comunicati stampa soprattutto sui temi dell'impresa, dell'occupazione, della vita del

sistema camerale. Inoltre, l'entrata in vigore del nuovo logo ha coinciso con le elezioni politiche e il conseguente percorso istituzionale per il cambio di Governo. Pertanto si è ritenuto opportuno dare meno enfasi esterna a questo passaggio, affidandosi ad un'azione di comunicazione meno importante del previsto e rinviando le altre azioni dedicate. Si è comunque provveduto alla diramazione della notizia dell'entrata in vigore mediante un comunicato stampa che è stato rilanciato dalle principali testate (Sole 24 Ore, Italia Oggi, La Repubblica). A partire dal 1° marzo 2018, data di adozione del nuovo logo, tutti gli strumenti di comunicazione di Unioncamere sono stati adeguati alla novità, ovvero i siti internet istituzionali (unioncamere.gov.it, camcom.gov.it) i canali social (twitter, Facebook, Youtube), la modulistica di base e gli strumenti di comunicazione esterna (ad esempio, targhe, badge per visitatori, etc.). Nel corso dell'anno hanno adottato il nuovo segno distintivo del sistema 16 CCIAA mentre altri 23 enti camerali hanno avviato il processo e sono in fase di adozione. Non hanno ovviamente avviato l'azione le CCIAA in attesa di accorpamento.

Supporto nella gestione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale

Nel 2018 i progetti rendicontati dalle CCIAA al 31 dicembre 2018 sono stati 233 (81 Punto impresa digitale; 81 Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni; 62 sul turismo; 7 sull'internazionalizzazione; 2 sul Quadrilatero). I risultati raggiunti nel 2018 hanno evidenziato un forte impegno da parte delle Camere di commercio nella realizzazione dei progetti; sono stati, infatti, rendicontati oltre 120 milioni di euro, di cui oltre 48,5 milioni di euro di voucher e/o contributi destinati alle imprese. Sono proseguite le attività di Unioncamere di formazione del personale (attraverso sessioni formative in presenza e via webinar) e di supporto alle Camere di commercio e al Ministero nelle fasi di presentazione e rendicontazione dei progetti (attraverso l'assistenza alle CCIAA e il costante aggiornamento della piattaforma informatica dedicata alla programmazione e alla rendicontazione).

Assistenza alle CCIAA per il rinnovo dei consigli camerali

In previsione dell'attuazione della riforma del sistema camerale, anche attraverso gli accorpamenti volontari tra CCIAA, avviati nel corso del 2015 e proseguiti nel 2016, nel corso del 2018 l'attività di assistenza a favore delle CCIAA è stata rafforzata. In particolare, oltre all'attività ordinaria di risposte a quesiti in ordine alle procedure di accorpamento, di costituzione di nuovi consigli e alle modalità di gestione degli organi, che hanno visto un aumento nel 2018, la riforma richiede un impegno aggiuntivo da parte di Unioncamere, da realizzarsi attraverso una collaborazione rafforzata, strutturata e organica tra le diverse aree dell'ente interessate a dare supporto e sostegno alle CCIAA. Nel corso del 2018 l'ufficio è stato impegnato a dare idonea assistenza ai commissari ad acta nominati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018, anche attraverso seminari di presentazione della procedura di costituzione dei nuovi consigli presso le sedi delle CCIAA interessate. Anche in relazione al ruolo che, nell'ambito della riforma viene assegnato all'Unioncamere per l'attuazione della stessa, e nell'ottica di rafforzare le attività di servizio per le CCIAA in questa delicata fase di passaggio e attuazione della riforma, è proseguito ed è stato rafforzata la collaborazione con il MiSE per fornire indirizzi univoci per la corretta e puntuale gestione delle procedure di costituzione e di funzionamento degli organi camerali, anche attraverso la redazione di note metodologiche. La partecipazione sul territorio a seminari di formazione, incontri, gruppi di lavoro e conferenze di servizi per illustrare alle CCIAA e alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance ha rappresentato un impegno importante per il 2018.

Attività Ufficio legale

L'ufficio ha svolto le seguenti principali attività: a) inquadramento, interpretazione e concreta attuazione di normative di interesse per le CCIAA e le società nazionali del sistema camerale,

per es. sul Registro aiuti di stato e in relazione agli aspetti della privacy; b) istituzione del servizio DPO dell'Unioncamere e redazione dei documenti per l'attivazione del servizio da parte delle CCIAA, UR e aziende speciali; c) supporto alle società di sistema, in relazione agli adempimenti giuridico-societari (acquisto azioni, statuti, riunioni, ect.). In particolare si è operato per la nascita della fondazione di partecipazione della CCIAA di Pisa, nonché per la trasformazione della Fondazione Tagliacarne nella società in house per gli studi del sistema camerale; d) valutazione circa le iniziative giudiziali e stragiudiziali per la tutela degli interessi del sistema camerale, in relazione per es. al tema degli accorpamenti, sul marchio "Ospitalità italiana" e a seguito del fallimento della società Qui ticket.

Assistenza alle CCIAA su ordinamento contabile e fiscale

Nel corso del 2018, congiuntamente al gruppo dei Provveditori delle CCIAA, sono stati elaborati e trasmessi alcuni importanti regolamenti attuativi del codice degli appalti e delle linee guida emanate dall'Autorità anticorruzione (ANAC). Trattasi della disciplina di affidamento per i lavori e per le forniture di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria, dei criteri di formazione e aggiornamento dell'albo degli operatori economici e del regolamento per l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche. Per quanto riguarda l'ambito operativo degli adempimenti relativi alle società partecipate, di particolare significatività l'attività svolta nel primo semestre del 2018 che, in virtù di una delega assembleare, ha riguardato l'iscrizione, con riferimento a tutte le società nazionali del sistema, di tutte le CCIAA, UR e aziende speciali nell'elenco Anac delle amministrazioni aggiudicatrici al fine di consentire allo stesso sistema camerale di fare affidamenti secondo le regole dell'in house providing. Analogamente al 2017, anche nel 2018 si è assistito il sistema camerale nelle attività di stesura dei piani di revisione periodica annuali previsti dal TUSP.

Nuovo regolamento di contabilità

Nel corso del 2018 sono stati predisposti tutti i nuovi modelli di preventivo e di bilancio delle CCIAA e delle aziende speciali. E' stato approntato un nuovo testo regolamentare, di riforma del DPR 2 novembre 2005, n. 254, condiviso in più incontri con il MiSE. Il testo sarà sottoposto ad un'ultima lettura con la task force di esperti camerali per poi essere inviato formalmente allo stesso MiSE per l'inizio dell'iter di approvazione nei primi mesi del 2019. Nel primo semestre del 2018 si è completato il percorso formativo destinato ai responsabili amministrativi delle CCIAA con la realizzazione di quattro specifici laboratori tematici di approfondimento che hanno riguardato i criteri di determinazione delle tariffe, la valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale, i criteri per la definizione dell'equilibrio economico e patrimoniale nonché i procedimenti per il miglioramento della riscossione del diritto annuale. E' proseguita inoltre l'assistenza alle CCIAA per la gestione amministrativo-contabile legata ai progetti finanziati con il diritto annuale di cui all'articolo 18, comma 10, della 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. All'interno di tali azioni, rivestono particolare rilievo le attività svolte nel 2018 per l'istituzione, tramite l'istituto di pagamento del sistema camerale (IDP), del progetto finalizzato all'avvio di un servizio di Tesoreria centralizzata per tutto il sistema camerale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Predisposizione del progetto di sperimentazione del servizio di tesoreria centralizzata	Entro il 30.11.2018	Raggiunto nei tempi previsti
Invio al MiSE della proposta sulla riforma del DPR 254	Entro il 30.09.2018	Vedi descrizione

Riscossione diritto annuale 2018

Nel corso del 2018 si è completata la stesura del nuovo ordinamento giuridico sul diritto annuale, che, alla luce delle novità introdotte con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, integra le regole in materia di determinazione ed incasso del diritto annuale con la disciplina relativa al procedimento e alla riscossione delle sanzioni nei casi di omesso versamento. Il testo con le osservazioni finali della task force del diritto annuale è stato già condiviso con il MiSE. Di particolare significatività le novità intervenute con il decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 in materia di rottamazione delle cartelle e di saldo e stralcio dei vecchi crediti tributari che trovano applicazione per il diritto camerale e che sono state oggetto di approfondimento anche nella prospettiva di valutare la possibilità di affidare il futuro servizio di riscossione ad una società del sistema. L'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205 consente alle CCIAA in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario, di aumentare le misure del diritto annuale fino al 50%. In questo ambito, l'Unioncamere ha assistito il MiSE nella individuazione degli indicatori di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario, nella costruzione del modello di programma pluriennale di riequilibrio finanziario e nella raccolta della documentazione che ha consentito allo stesso MiSE di emanare il decreto di aumento del diritto annuale 2018-2019 per le CCIAA della Sicilia. Nell'esercizio 2018 è stata approvata dall'Ufficio di presidenza la terza annualità dell'iniziativa di sistema del fondo di perequazione, con la quale vengono rimborsati, in una percentuale del 50%, i costi sostenuti dalle società del sistema (Si.Camera e Infocamere) affidatarie del servizio di riscossione avviato nel periodo del ravvedimento e, per la prima volta nel triennio, nella fase del pre-ruolo. Lo svolgimento di tale attività ha confermato, nel 2018, i risultati positivi ottenuti nei due precedenti esercizi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 150.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Invio al MiSE della proposta riguardante il nuovo regolamento del diritto annuale	Entro il 30.09.2018	Raggiunto nei tempi previsti

Società in house

Sulla base del regolamento approvato da Infocamere e con la collaborazione della società Si.Camera, è stato predisposto per tempo un regolamento per l'esercizio del controllo analogo che è stato inviato ad alcune società per le valutazioni di competenza. Il cambio di consiliatura nella seconda metà dell'anno e l'emergere di alcune priorità legate alla formazione dei nuovi organi di governo dell'Ente hanno determinato lo slittamento temporale dell'approvazione del regolamento da parte degli organi dell'Unioncamere, alla cui attenzione lo stesso verrà portato in una delle prime riunioni del 2019.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 100.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2018
Definizione del regolamento per il funzionamento del Comitato per il controllo analogo	Presentazione agli organi entro settembre 2018	Vedi descrizione

Fondo di perequazione, sviluppo e premialità

Nel corso del 2018 le attività sono state orientate su tre direttrici fondamentali: le prime modifiche al regolamento del Fondo e al relativo disciplinare attuativo; l'assegnazione dei contributi per la parte progettuale del Fondo; l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio. Per quanto concerne il regolamento del Fondo, sono stati introdotti i primi correttivi alla parte progettuale, per tener conto del costituendo nuovo assetto organizzativo del sistema camerale, al fine di consentire l'accesso ai contributi della parte progettuale del Fondo anche alle Camere di commercio che, per effetto degli accorpamenti e dello scioglimento delle Unioni regionali, non avrebbero più potuto partecipare. L'altra novità consiste nell'aver introdotto

una particolare modalità di accesso ai contributi per rigidità di bilancio, consistente nella possibilità di concedere anticipazioni alle Camere di commercio in dissesto finanziario. L'aggiornamento del Regolamento è un percorso lungo che si completerà una volta definito il nuovo assetto organizzativo del sistema camerale. Per quanto concerne la parte progettuale, a maggio sono stati approvati i progetti di adesione - presentati dalle CCIAA e Unioni regionali - ai programmi del Fondo perequativo 2015-2016, che si concluderanno a metà del 2019; sono stati approvati i progetti delle Camere di commercio le cui imprese sono state coinvolte dalle calamità naturali e monitorate le attività in corso di realizzazione nell'ambito del Fondo di solidarietà del terremoto del centro Italia del 2016. Sono inoltre state realizzate le iniziative di sistema approvate a dicembre 2017. Per quanto concerne i contributi per rigidità di bilancio, è stata definita la metodologia per l'assegnazione di quelli del Fondo perequativo 2017.

Privacy

Collaborazione e supporto all'Ufficio del DPO dell'Unioncamere nelle attività di adeguamento dell'ente al GDPR e supporto nella predisposizione di documentazione varia, quali il Registro dei trattamenti UC, la procedura di Data breach, il modello organizzativo privacy, le linee guida per l'affidamento delle responsabilità a soggetti esterni; le linee guida per la realizzazione di una valutazione di impatto del trattamento di dati (DPIA); la procedura per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati, comunicazioni varie (CCIAA, uffici dell'Ente, Garante, altri); elaborazione modulistica varia (Informative, lettere di nomina a responsabili esterni), la partecipazione ad incontri e riunioni con gli altri Uffici dell'Ente, società del sistema e altri gruppi di lavoro su temi legati a trattamenti di dati svolti presso l'Unioncamere e/o presso le CCIAA aderenti al Servizio Unioncamere DPO Camerali e, fra questi: · per il portale 'impresainugiorno'; · per progetti finanziati dal MIPAAFTT quali 'Latte nelle scuole' ed 'Hellofish'; · per i sistemi di monitoraggio dell'Unioncamere per le performance del personale camerale; · per i progetti Excelsior, per le attività in merito all'Alternanza scuola lavoro, il Premio Storie di Alternanza e per accordi fra l'Ente e altri soggetti come Almalaurea; · preparazione riunioni e verbalizzazione degli incontri per GdL DPO Camerali. Inoltre, sono stati predisposti e sottoscritti con le CCIAA richiedenti i contratti del servizio DPO camerali.

Gestione archivi e flussi documentali sistema camerale e Unioncamere

Anche nel corso del 2018 si è provveduto ad assicurare il corretto e continuo monitoraggio dei flussi documentali di Unioncamere al fine di garantire la tracciabilità e la conservazione a norma della documentazione dell'Ente; a consolidare le procedure di invio, acquisizione, consultazione e fascicolazione della documentazione dell'Ente attraverso l'uso di Gedoc; ad interagire con gli uffici al fine di sperimentare, ed eventualmente adeguare, il piano di classificazione in uso dal precedente anno 2017. A settembre 2018 la nuova procedura di gestione dei flussi documentali ha conseguito la certificazione di qualità nell'ambito del Sistema di Gestione di Qualità dell'Ente. Nell'ultimo bimestre del 2018 - in vista della implementazione del flusso in uscita della documentazione con la nuova procedura che permette la firma digitale della documentazione all'interno dell'applicativo Gedoc, con conseguente segnatura del protocollo sul documento - è stata effettuata apposita formazione del personale e sono state predisposte indicazioni operative. A fine dicembre 2018, è stata siglata con Infocamere la convenzione per la conservazione a norma della documentazione per il triennio 2019 - 2021. Con riferimento alle attività svolte per il sistema camerale, si segnala la predisposizione di un nuovo piano di classificazione per le CCIAA, condiviso ed orientato ad un nuovo modello organizzativo e di gestione documentale. Tale modello è stato dapprima verificato con un campione di CCIAA, positivamente valutato dalla competente Soprintendenza archivistica per il Lazio e successivamente - in collaborazione con Infocamere e il Centro per la Cultura d'Impresa - illustrato nell'ambito di un percorso formativo, rivolto ai responsabili della



gestione documentali degli enti camerali. Tale corso, della durata di 34 ore e svolto in massima parte in modalità telematica, ha visto la partecipazione attiva di oltre 700 dipendenti camerali.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.981.050,79 euro, (di cui 982.062,55 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2018, ha tenuto n. 33 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari, ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, comma 3, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 16 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 12 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 3 aprile 2019 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, e 18 del regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MISE del 9 aprile 2014, articolata in tre sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2018 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 03 aprile 2019, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2018 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE	2017	2018	VARIAZIONI	%
Proventi della gestione ordinaria	41.882.747,71	50.713.929,50	8.831.181,79	21,09
Contributi associativi	15.349.452,14	14.750.989,98	- 598.462,16	- 3,90
Valore della produzione servizi commerciali	2.678.581,84	2.342.716,90	- 335.864,94	- 12,54
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	17.351.643,41	23.863.503,27	6.511.859,86	37,53
Fondo perequativo iniziative di sistema	3.644.127,00	7.324.545,82	3.680.418,82	101,00
Altri proventi e rimborsi	2.858.943,32	2.432.173,53	- 426.769,79	- 14,93
Proventi finanziari	139.213,35	360.157,93	220.944,58	158,71
Proventi straordinari	2.461.445,99	1.703.825,27	- 757.620,72	- 30,78
TOTALE	44.483.407,05	52.777.912,70	8.294.505,65	149,02

COMPONENTI NEGATIVE	2017	2018	VARIAZIONI	%
Oneri della gestione ordinaria	43.006.595,37	50.630.114,27	7.623.518,90	17,73
Personale	5.142.028,05	5.561.151,94	419.123,89	8,15
Funzionamento	6.056.656,70	5.757.166,01	- 299.490,69	- 4,94
Ammortamenti	215.380,42	197.582,44	- 17.797,98	- 8,26
Accantonamenti	745.814,22	504.241,99	- 241.572,23	- 32,39
Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	28.617.164,85	36.735.260,55	8.118.095,70	28,37
Quote per associazioni e consorzi	1.929.551,13	1.874.711,34	- 54.839,79	- 2,84
Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	-	- 300.000,00	- 100,00
Oneri finanziari	38.465,89	6.450,52	- 32.015,37	- 83,23
Oneri straordinari	819.882,37	708.569,73	- 111.312,64	- 13,58
Svalutazione attivo patrimoniale	96.169,11	19.640,30	- 76.528,81	- 79,58
TOTALE	43.961.112,74	51.364.774,82	7.403.662,08	16,84
AVANZO ECONOMICO	522.294,31	1.413.137,88	890.843,57	170,56

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico di **1.413,1** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato positivo della gestione ordinaria (per 83,8

migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 353,7 migliaia di euro) e straordinaria (per 995,2 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 19,61 migliaia di euro. (Tabella 1 della relazione sulla gestione).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **50.713,9** migliaia di euro rileva un incremento del 21,09% rispetto all'esercizio 2017 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del *"Contributo associativo"* pari a 14.750,9 migliaia di euro con una diminuzione del 3,90% conseguita per effetto del taglio del 40% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un importo di 2.342,7 migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un decremento del 12,54% legato principalmente alla diminuzione dei proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni +2 e disegni +3;
- ➔ un valore di 23.863,5 migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un sensibile incremento del 37,53% rispetto al dato 2017, a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro;
- ➔ un importo di 7.324,5 migliaia di euro, nella voce *"Fondo perequativo iniziative di sistema"* con un incremento del 101,0% rispetto al 2017 del ricavo a copertura del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate dal fondo di perequazione a seguito dell'approvazione delle linee di finanziamento dei progetti e attività rivolti alle CCIAA;
- ➔ un valore di 2.432,1 migliaia di euro presente tra gli *"Altri proventi e rimborsi"* che denota un decremento del 14,93% effetto del non proseguimento nel 2018 dell'attività di accreditamento di alcuni laboratori metrici.

Gli **"Oneri della gestione ordinaria"** pari a **50.630,1** migliaia di euro, registrano un incremento del 17,73% rispetto all'esercizio 2017 che risulta così costituito:

- ➔ per **12.020,1** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *"Funzionamento della struttura"* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento dell' 1,15% rispetto all'esercizio 2017;
- ➔ per **38.609,9** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *"Programmi per lo sviluppo del sistema camerale"*, con un incremento del **25,17%** rispetto al valore del 2017.

Relativamente al **"Funzionamento della struttura"** va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.561,1 migliaia di euro con un incremento dello 8,15%, che trova motivazione, nell'imputazione, nel rispetto del principio contabile OIC n.19, fermo restando la non monetizzazione prevista dalla normativa vigente, dei ratei relativi alle ferie non godute dell'anno 2018. Tali ratei erano contabilizzati nel precedente esercizio, senza una precisa quantificazione, in uno specifico accantonamento al "Fondo oneri spese future";
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 5.757,1 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.475,6 migliaia di euro) con un decremento del 4,94% come dettagliato in nota integrativa; in particolare si segnala la diminuzione di spesa conseguita nella voce dei compensi agli amministratori commisurata alle presenze alle riunioni dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo e della diminuzione dell'ires sull'utile relativo all'attività commerciale in conseguenza ad una ridotta attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di marchi e disegni.

L'importo delle quote di **ammortamento** per 197,5 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2018, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
 - macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - automezzi (25%);
 - impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
 - macchine e attrezzature non informatiche (15%);
 - fabbricati (3%);
 - software (20%).
- La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 504,2 migliaia di euro, è inferiore al dato di 745,8 migliaia di euro del 2017 che includeva gli accantonamenti legati alle ferie e agli oneri sulle ferie non godute che, come sopra detto, a partire dall'esercizio 2018 trovano imputazione contabile nella voce degli oneri del personale.

Le risorse della sezione per i “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale” ammontano a **38.609,9** migliaia di euro; valore superiore del 28,37% rispetto al 2017 imputabile all’incremento (35,91%) degli oneri nella voce “Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”, alla diminuzione (31,54%) delle “Iniziative e progetti finanziati con proventi propri”, al decremento (15,11%) delle risorse consumate nell’ambito dell’attività commerciale, all’aumento (101,0%) accertata nell’ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all’incremento (4,42%) nella voce “Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” , alla diminuzione (2,84%) dell’ammontare delle “Quote associative” e alla mancata imputazione di costi nel 2018 del fondo intercamerale d’intervento in assenza di decisioni da parte dell’Ufficio di Presidenza sui progetti da finanziare con lo stesso fondo.

Il “Risultato della gestione finanziaria”, pari a **353,7** migliaia di euro manifesta un incremento del 251,8% rispetto all’anno 2017 ed è legato ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding, come precisato anche con la delibera dell’Ufficio di Presidenza n.54 del 14 giugno 2018.

Il “Risultato della gestione straordinaria”, registra un avanzo pari a **995,2** migliaia di euro con un decremento di 646,3 migliaia di euro rispetto al 2017.

Il dato negativo delle “Rettifiche patrimoniali” pari a **19,6** migliaia di euro, fa invece riferimento alla svalutazione della partecipazione in Isnart riferita al bilancio 2017 per la quote non coperta dalla riserva patrimoniale esistente per la stessa società alla data del 31.12.2017.

Le risultanze patrimoniali dell’anno 2018 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONI	
Immobilizzazioni immaterie	220.982,42	160.052,46	- 60.929,96	- 27,57
Immobilizzazioni materiali	34.639.173,53	34.637.450,78	- 1.722,75	- 0,00
Immobilizzazioni finanziarie	16.645.814,05	16.944.264,17	298.450,12	1,79
Rimanenze commerciali	102.529,73	79.597,76	- 22.931,97	- 22,37
Crediti di funzionamento	27.919.840,99	27.554.574,85	- 365.266,14	- 1,31
Banche c/c	145.105.637,78	136.461.315,39	- 8.644.322,39	- 5,96
Ratei e risconti attivi	551,44	38.606,60	38.055,16	-
TOTALE	224.634.529,94	215.875.862,01	- 8.758.667,93	- 3,90
PASSIVITA'	2017	2018	VARIAZIONI	
TFR	4.478.668,35	4.665.656,45	186.988,10	4,18
Debiti di funzionamento	86.762.604,17	78.394.660,39	- 8.367.943,78	- 9,64
Fondi per rischi ed oneri	76.793.143,28	74.752.116,80	- 2.041.026,48	- 2,66
Ratei passivi	-	31.454,20	31.454,20	
TOTALE	168.034.415,80	157.843.887,84	- 10.190.527,96	- 6,06
Patrimonio netto	56.600.114,14	58.031.974,17	1.431.860,03	2,53
TOTALE A PAREGGIO	224.634.529,94	215.875.862,01	- 8.758.667,93	- 3,90

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un patrimonio netto di **58.031,9** migliaia di euro così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: **48.442,1** migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2018: **1.413,1** migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: **8.176,6** migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2018 di **1.413,1** migliaia di euro, il Collegio concorda con la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea di destinare lo stesso al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2018 risulta essere la seguente:

ANNO	euro		ANNO	euro
1998	19.616,08		2008	48.338.345,00
1999	22.264.840,00		2009	49.463.645,00
2000	21.893.782,00		2010	50.285.075,00
2001	20.664.466,00		2011	51.521.390,00
2002	24.588.240,00		2012	50.904.733,00
2003	22.913.796,00		2013	51.288.932,00
2004	22.900.400,00		2014	53.723.713,73
2005	25.591.441,00		2015	53.862.347,34
2006	24.059.895,00		2016	56.019.251,64
2007	47.690.923,00		2017	56.600.114,14
			2018	58.031.974,17

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2018 di **215.875,8** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per **51.741,7** migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di **235,7** migliaia di euro rispetto all'anno 2017;
- per **164.095,4** migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un decremento del **5,22%** rispetto all'anno 2017.

Le passività al 31 dicembre 2018 ammontano a **157.843,8** migliaia di euro, di cui un importo pari a **67.680,5** migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2018, pari a **4.656,6** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2017	4.478.668,35
Rivalutazione Perseo 2015-2016-2017	13.030,55
Quota accantonamento anno 2018	312.684,04
Imposta sostitutiva 17% anno 2018	- 15.353,28
Liquidazioni erogate nell'anno 2018	- 123.373,21
Fondo TFR al 31.12.18	4.665.656,45

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2018.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2018 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio prende atto che è intenzione dell'Unioncamere richiedere, nei prossimi mesi, il rilascio di una perizia per gli immobili di Piazza Sallustio 9 e 21; perizia, a seguito della quale, l'ente valuterà, se necessario, procedere all'aggiornamento del valore delle "Immobilizzazioni materiali" nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è risultato pari a -12,66.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 24 aprile 2014, n. 66, in relazione alle diverse tipologie di spesa e di conseguenza ha verificato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa; versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 marzo 2017.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2018 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2018 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI